



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
Nucleo per le politiche di coesione

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Quarta relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente

(dati al 31 dicembre 2023)

Sommario

1	GENERALITA', METODO E FATTORI DI CONTESTO	3
1.1	Riequilibrio territoriale nel PNRR e finalità della verifica delle risorse destinate al Mezzogiorno	3
1.2	Rinnovamento del quadro normativo sul PNRR e azione di riprogrammazione nel 2023	4
1.3	Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk.....	7
2	ESITI GENERALI DELLE ANALISI PRELIMINARI E DEL MONITORAGGIO	11
2.1	Dataset informativo e verifiche di completezza e qualità dei dati presenti su ReGiS.....	11
2.2	Risultati del monitoraggio della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	17
3	ESITI SPECIFICI DEL MONITORAGGIO PER AMMINISTRAZIONE TITOLARE	28
3.1	Ministro per la Pubblica Amministrazione	28
3.2	Ministero della Giustizia	32
3.3	Dipartimento per la Trasformazione Digitale	36
3.4	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	41
3.5	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	47
3.6	Ministero della Cultura	50
3.7	Ministero del Turismo	55
3.8	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	60
3.9	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste	67
3.10	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	71
3.11	Ministero dell'Istruzione e del Merito	78
3.12	Ministero dell'Università e della Ricerca	83
3.13	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	89
3.14	Ministero dell'Interno	94
3.15	Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR	97
3.16	Ministero della Salute	101
3.17	Altre Amministrazioni	106
4	CONCLUSIONI.....	111
4.1	Principali criticità emerse	111
4.2	Spunti propositivi ai fini del monitoraggio e delle analisi.....	112

1 GENERALITA', METODO E FATTORI DI CONTESTO

1.1 Riequilibrio territoriale nel PNRR e finalità della verifica delle risorse destinate al Mezzogiorno

Gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, caratterizzanti dell'azione dell'Unione europea, sono esplicitamente richiamati nel Regolamento istitutivo del Dispositivo di ripresa e resilienza che, nell'ambito del sostegno finanziario straordinario definito in sede UE a contrasto della pandemia da Covid-19, orienta e disciplina i Piani nazionali di ripresa e resilienza quali programmi di investimento e riforme finalizzati a migliorare le prospettive dei diversi Stati membri per il futuro prossimo¹.

Le finalità di riequilibrio territoriale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) trovano specifica declinazione nel contributo che il Piano può offrire nell'attenuare i divari territoriali interni attraverso l'impegno a destinare alle regioni del Mezzogiorno almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente.

Nella prima Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del dicembre 2021 si ribadisce, infatti, che *“la coesione territoriale è uno degli obiettivi identificati dal regolamento europeo che istituisce il Dispositivo per la ripresa e resilienza. Il rispetto di questo obiettivo è particolarmente importante in Italia poiché consente di mettere la riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese al centro delle politiche di rilancio. In particolare, il Consiglio dell'Unione Europea ha preso atto della proposta del Governo italiano di assegnare alle Regioni del Mezzogiorno non meno del 40 per cento degli investimenti con una destinazione territoriale specifica.”*

La normativa nazionale relativa alla *governance* del PNRR disciplina i meccanismi di verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale delle risorse. In particolare, successivamente all'approvazione del Piano, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, all'articolo 2, comma 6-bis, introdotto in sede di conversione dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto un obbligo per le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno². Con la circolare del 15 ottobre 2021, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale pro tempore ha poi fornito indicazioni operative alle amministrazioni centrali ai fini dell'assolvimento di tale obbligo e della relativa verifica, ai sensi del citato comma 6-bis, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A partire dalla presente edizione, l'ambito di applicazione della verifica si circoscrive alle sole risorse del PNRR, così come previsto dalla normativa vigente, e non considera il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, istituito dal DL 6 maggio 2021, n. 59 (nel seguito Piano Nazionale complementare - PNC), il cui monitoraggio non risiede nel sistema informativo ReGiS.

¹ Il PNRR è in ciascuno Stato Membro lo strumento principale per accedere alle risorse europee del Next Generation EU (NGEU), strumento di sostegno alle economie europee definito nell'estate del 2020 a seguito della pandemia di Covid-19 e la conseguente crisi economica. Il valore di NGEU è di 750 miliardi di euro dei quali quasi la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse sono reperite sul mercato attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. La componente più rilevante del Programma NGEU è rappresentata dal dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), approvato con Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, la cui base normativa è l'articolo 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) in materia di coesione economica sociale e territoriale.

² Il comma 6-bis prevede che: *“Le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6, verifica il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative”*.

La verifica è condotta a cura del NUPC del DPCoeS con la collaborazione delle 24 amministrazioni centrali primariamente responsabili delle misure che comportano la realizzazione di spesa e ha come principale oggetto di analisi le singole procedure per l'identificazione degli interventi da realizzare. Le diverse misure seguono, infatti, percorsi differenziati per arrivare all'attuazione concreta, essendo state incluse nella documentazione primaria del PNRR con gradi diversificati di specificazione: solo in alcuni casi gli interventi da realizzare sono puntualmente identificati; in molti altri, le misure sono definite nelle finalità generali o per obiettivi specifici e tipologia, e prevedono *iter* più o meno complessi per addivenire all'identificazione dei progetti da realizzare e definirne la localizzazione sul territorio.

La verifica si basa su fonti informative di diversa natura: in parte, dati del sistema di gestione e monitoraggio del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato (in seguito "ReGiS" o "sistema di monitoraggio"); in parte, dichiarazioni acquisite dalle amministrazioni e basate su atti formali (e.g. atti di riparto, avvisi per la selezione di progetti), documenti istruttori, stime e proiezioni delle amministrazioni titolari, volte a completare le eventuali carenze del monitoraggio. Si considera come unità minima di osservazione la singola procedura che dà attuazione, in tutto o in parte, alle misure del PNRR.

L'analisi riguarda le misure con destinazione territoriale, escludendo interventi che presentano natura trasversale o valenza nazionale, cosiddette "azioni di sistema", e comprende sia quelle attivate sia quelle non ancora attivate alla data di riferimento.

L'attività di verifica, svolta con cadenza semestrale o annuale, oltre a rappresentare un doveroso adempimento alla previsione normativa, consente di organizzare e sistematizzare elementi di conoscenza di dettaglio circa le potenziali ricadute sullo sviluppo territoriale degli investimenti attuati nel Paese con il sostegno del PNRR.

Le precedenti edizioni della verifica sono state condotte con riferimento alle date del 31 gennaio 2022, 30 giugno 2022 e 31 dicembre 2022³. La quarta verifica, oggetto di questa relazione, fa riferimento al 31 dicembre 2023. La Quarta Relazione si articola in tre parti:

- nella **Parte I**, dopo una breve introduzione sulle finalità della presente relazione (par 1.1.), vengono descritte le principali modifiche apportate al PNRR a seguito della riprogrammazione del mese di dicembre 2023 (par 1.2), e viene fornita una descrizione della metodologia usata per la definizione del perimetro di analisi e del modello di integrazione tra i dati del sistema di gestione e monitoraggio del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato (ReGiS) e le precedenti rilevazioni (par.1.3);
- nella **Parte II** sono sintetizzati gli esiti dell'analisi della qualità e completezza dei dati presenti in ReGiS (par 2.1) e i principali esiti della verifica al 31 dicembre 2023, con una descrizione delle variazioni intervenute rispetto alle rilevazioni precedenti (par.2.2);
- nella **Parte III** si descrivono in dettaglio per ciascuna amministrazione le misure già attivate o ancora da attivare, gli avanzamenti, nel relativo grado di attivazione, e le variazioni nella quota Mezzogiorno.

1.2 Rinnovamento del quadro normativo sul PNRR e azione di riprogrammazione nel 2023

La revisione complessiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvata nel mese di dicembre 2023, è stata guidata dall'esigenza di adeguare le misure e gli investimenti alle condizioni di realizzabilità e alle tempistiche previste dal regolamento (UE) 2021/241. In particolare, la riprogrammazione del Piano si è resa necessaria per garantire che le misure previste possano contribuire in modo significativo alla crescita economica, alla coesione territoriale e sociale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza energetica del

³ La Prima, la Seconda e la Terza Relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente sono disponibili al seguente link:

<https://politichecoesione.governo.it/it/documenti/documentazione-su-iniziative-piani-e-programmi/relazioni-su-clausola-40-mezzogiorno-pnrr/>

Paese. La revisione ha inoltre risposto alla necessità di introdurre nuove misure nell'ambito della politica energetica europea, in particolare tramite il capitolo REPowerEU, e di rafforzare le azioni già previste in risposta alle sfide della transizione verde e digitale.

A livello normativo, la proposta di revisione si fonda sugli articoli 21 e 21-quater del regolamento (UE) 2021/241, che consentono modifiche al Piano in presenza di circostanze oggettive sopravvenute e permettono l'inclusione del capitolo REPowerEU. Inoltre, si è fatto ricorso all'articolo 18, comma 2, dello stesso regolamento, che ha consentito un aumento del contributo finanziario a fondo perduto per l'Italia, destinando ulteriori risorse alla Missione 4 (istruzione e ricerca) per il rafforzamento delle borse di studio universitarie.

Il processo di revisione del PNRR si è avviato nel mese di gennaio 2023, con una ricognizione approfondita da parte del Governo, in collaborazione con la Commissione europea e le Amministrazioni titolari, delle criticità attuative e delle rimodulazioni necessarie. Le prime proposte di aggiornamento sono state presentate e discusse durante la Cabina di Regia del 12 gennaio 2023. A seguito di questa seduta, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR ha formalmente richiesto alle Amministrazioni e agli enti locali di inviare proposte di modifica del Piano.

Ulteriori incontri tecnici (tra cui la Cabina di Regia PNRR del 6 febbraio 2023) hanno coinvolto le Amministrazioni centrali e le principali società energetiche partecipate dallo Stato (Eni, Enel, Snam, Terna), con l'obiettivo di delineare il nuovo capitolo REPowerEU e di approfondirne le proposte progettuali. Successivamente, un gruppo tecnico apposito ha proseguito i lavori con riunioni mensili per valutare le proposte. Complessivamente, sono state condotte oltre 150 riunioni tra il Governo, le Amministrazioni titolari e la Commissione europea per perfezionare la proposta di revisione.

La proposta di revisione complessiva del PNRR, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU, è stata approvata preliminarmente dal Governo il 27 luglio 2023, trasmessa al Parlamento, che ne ha approvato la risoluzione, il 1° agosto 2023, e formalmente inviata alla Commissione europea il 7 agosto 2023. La riprogrammazione si è conclusa in data 8 dicembre 2023, con la Decisione di esecuzione adottata dal Consiglio EU, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024 di modifica dell'assegnazione delle risorse alle singole misure e sub-misure.

Il nuovo PNRR così modificato dispone di risorse per un valore complessivo pari a **194,4 miliardi di euro** (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni), in aumento rispetto ai 191,6 miliardi del PNRR originario, e comprende 66 riforme (7 in più rispetto al piano originario), e 150 investimenti. Questo incremento di 2,8 miliardi è dovuto all'assegnazione di risorse aggiuntive a fondo perduto ai sensi del regolamento REPowerEU, finalizzate al rafforzamento della sicurezza energetica del Paese e all'incremento della resilienza energetica, tramite interventi volti alla produzione di energia rinnovabile, all'efficienza energetica e al potenziamento delle infrastrutture energetiche. Tali interventi riguardano misure a titolarità di 6 delle 24 Amministrazioni titolari di risorse del PNRR (in ordine di rilevanza MIMIT – per circa il 60% delle risorse complessive della Missione 7, MASE – per circa il 18% delle risorse complessive, Struttura di Missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri, MIT, MLPS e MinPA).

Il capitolo dedicato a REPowerEU – nuova Missione 7 del PNRR – comprende cinque nuove riforme e 17 investimenti (12 nuovi e 5 a titolo di rafforzamento di investimenti già esistenti). Nel complesso, la nuova Missione prevede investimenti per circa 11,2 miliardi di euro, dei quali 2,8 miliardi di contributi a fondo perduto e 8,4 miliardi di prestiti.

La prima riforma, "Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale", prevede l'adozione e l'entrata in vigore di un Testo unico, in cui sono riunite tutte le norme primarie che disciplinano la realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. La seconda riforma mira a ridurre le sovvenzioni dannose per l'ambiente elencate annualmente nel "Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi" pubblicato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. La terza riforma, intitolata "Riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano", mira a migliorare l'integrazione degli impianti di produzione di biometano nella rete energetica nazionale. La quarta riforma, relativa alla "Mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti PPA da fonti rinnovabili", istituisce un sistema di garanzie finalizzato all'attenuazione del rischio finanziario associato agli

accordi di compravendita di energia elettrica (PPA) da fonti rinnovabili. La quinta riforma, il “Piano Nuove Competenze Transizioni”, si pone l'obiettivo di aggiornare il quadro regolatorio della formazione rendendo operativi gli strumenti di contrasto allo squilibrio tra domanda e offerta di competenze.

Contestualmente all'introduzione della Missione RepowerEU, l'elenco degli investimenti previsti dal Piano è stato rimodulato internamente con definanziamenti parziali e totali, rifinanziamento di interventi già presenti nel Piano, inserimento di nuovi interventi non legati alla Missione 7, per un volume complessivo di risorse pari a 22.050,51 milioni di euro.

Le variazioni di importo nel PNRR hanno interessato principalmente le seguenti amministrazioni e misure:

- **Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD):** una variazione complessiva pari a -1.403,64 milioni di euro ha interessato principalmente: Piano Italia a 1 Gbps, con una variazione di -344,1 milioni di euro, per un importo attuale di 3.519,4 milioni di euro (M1C2I3.01.01); Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+5G Aree bianche), con una variazione di -904,2 milioni di euro, per un importo attuale di 1.115,8 milioni di euro (M1C2I3.01.02); Sanità Connessa, con una variazione di -166,3 milioni di euro, per un importo attuale di 335,2 milioni di euro (M1C2I3.01.04);
- **Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF):** la variazione in aumento di risorse pari a 2.850 milioni di euro comprende le seguenti misure: Parco Agrisolare, con una variazione di 850 milioni di euro, per un importo attuale di 2.350 milioni di euro (M2C1I2.02.00); Contratti di filiera agricoltura, con una variazione di 2.000 milioni di euro, per un importo attuale di 2.000 milioni di euro (M2C1I3.04.00);
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE):** destina 1.973,20 milioni alla Missione 7, ed ha visto complessivamente un incremento di 318,20 milioni di euro. Tra le misure principalmente toccate dalle variazioni: Promozione impianti innovativi (incluso off-shore), con una riduzione di -675 milioni di euro, per un importo attuale di 0 milioni di euro (M2C2I1.03.00); Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate, con una variazione pari a -1.000 milioni di euro, per un importo attuale di 1.000 milioni di euro (M2C2I3.02.00); Rafforzamento smart grid, con 450 milioni di euro, per un importo attuale di 450 milioni di euro (M7C1I01.1.00); Tyrrhenian link, con 500 milioni di euro, per un importo attuale di 500 milioni di euro (M7C1I04.1.00).
- **Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM):** la variazione complessiva pari a -535,39 milioni di euro ha interessato principalmente: Costruzione di nuove scuole, con una variazione di 206 milioni di euro, per un importo attuale di 1.006 milioni di euro (M2C3I1.01.00); Piano per asili nido e scuole dell'infanzia, con una variazione pari a -1.355,1 milioni di euro, per un importo attuale di 3.244,9 milioni di euro (M4C1I1.01.00); Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, con una variazione di 499 milioni di euro, per un importo attuale di 4.399 milioni di euro (M4C1I3.03.00);
- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT):** ha registrato una variazione complessiva pari a 9.230 milioni di euro, di cui 6.620 milioni assegnati alla Missione 7. Tra le misure principali: Supporto alla transizione ecologica, con una variazione di 2.500 milioni di euro, per un importo attuale di 2.500 milioni di euro (M1C2I7.00.00); Transizione 5.0, con una variazione di 6.300 milioni di euro, corrispondente all'importo attuale;
- **Ministero dell'Interno (MINT):** ha registrato una variazione pari a -8.893,80 milioni di euro. Tra le principali misure: Interventi per la resilienza, con una variazione pari a -6.000 milioni di euro, che ne ha azzerato l'importo (M2C4I2.02.00); Rigenerazione urbana, con una variazione pari a -1.300 milioni di euro, per un importo attuale di 2.000 milioni di euro (M5C2I2.01.00);
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT):** ha destinato 1.103 milioni alla Missione 7 ed ha registrato una variazione complessiva pari a 146,74 milioni di euro. Le principali misure toccate dalle modifiche comprendono: Potenziamento del parco ferroviario regionale, con una dotazione di 1.003 milioni di euro, corrispondente all'importo attuale (M7C1I11.1.00);

- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS):** ha registrato complessivamente una variazione pari a 1.154 milioni di euro, di cui 100 milioni assegnati alla Missione 7. La misura interessata dalla variazione è ALMPs e formazione professionale, con 1.054 milioni di euro, per un importo attuale di 5.454 milioni di euro (M5C1R1.01.00);
- **Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR):** la variazione, pari a -148,99 milioni di euro, ha interessato principalmente Borse di studio per l'accesso all'università (M4C1I1.07.00);
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il PNRR (PCM-PNRR):** la variazione complessiva pari a 1.381 milioni di euro ha interessato interamente la Missione 7. L'unica misura interessata è lo Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, con una variazione di 1.381 milioni di euro, per un importo attuale di 1.381 milioni di euro (M7C1I17.1.00);
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione (PCM-RICOS):** la variazione di 1.200 milioni di euro ha interessato esclusivamente la misura di Gestione del rischio idrogeologico in Emilia-Romagna, con 1.200 milioni di euro, pari al suo importo attuale (M2C4I2.01.01).

Questo riepilogo mostra i saldi complessivi, le nuove allocazioni per la Missione 7 e le principali misure con variazioni significative (intese, come tali, le variazioni positive o negative nell'ordine di almeno 100 milioni).

La tavola che segue riporta le variazioni per singola amministrazione.

Tabella 1 - Amministrazioni centrali: risorse PNRR per amministrazione prima e dopo la riprogrammazione del 2023 (milioni di euro)

Amministrazione titolare	Risorse PNRR ante revisione	Risorse nuovo PNRR (8 dicembre 2023)	Variazione delle risorse
Ministero dell'Università e della Ricerca	11.732	11.583	-149
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	1.200	1.200	0
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	7.250	8.404	1.154
Ministero del Turismo	2.400	2.400	0
Ministero della Cultura	4.275	4.205	-70
Ministero della Giustizia e Consiglio di Stato	2.722	2.722	0
Ministero della Salute	15.626	15.626	0
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	3.680	6.530	2.850
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	34.683	33.714	-969
Ministero delle imprese e del made in Italy	19.648	28.878	9.230
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	39.702	39.848	146
Ministero dell'Economia e delle Finanze	340	340	0
Ministero dell'Interno	12.490	3.596	-8.894
Ministero dell'Istruzione e del Merito	17.594	17.059	-535
PCM – Ministro per la Protezione Civile	1.200	1.200	0
PCM – Ministro per la Pubblica Amministrazione	1.269	1.270	1
PCM - Dipartimento della Trasformazione Digitale	12.850	11.446	-1.404
PCM – Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità	10	10	0
PCM - Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie	135	135	0
PCM – Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR	1.345	1.701	356
PCM – Ministro per lo Sport e i Giovani	1.350	1.350	0
PCM – Struttura commissariale alla ricostruzione	0	1.200	1.200
TOTALE	191.501	194.417	2.916

Fonte: **Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021** e s.m.i. "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione e modifiche alla Tabella A del decreto 6 agosto 2021" (GU Serie Generale n.229 del 24-09-2021; GU Serie Generale n.309 del 30-12-2021; GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022; GU Serie Generale n.72 del 25-03-2023; GU Serie Generale n.134 del 03-05-2024).

1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk

Sulla base della disposizione contenuta nell'art. 2 comma 6 bis del DL n. 77 del 2021, che prevede la verifica del rispetto dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* –PNRR al Mezzogiorno, il DPCoeS-NUPC svolge in maniera continuativa un'attività di ricognizione confrontandosi

direttamente con le amministrazioni titolari di linee di intervento del Piano⁴, per acquisire elementi informativi utili a ricostruire, e nel tempo aggiornare, il quadro delle allocazioni territoriali delle risorse e quantificarne la quota effettivamente destinata al Mezzogiorno nel complesso, per amministrazione titolare e per ciascuna misura d'intervento.

La ricognizione riguarda le risorse collegate alle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR approvato in sede UE ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, considerando tutti gli investimenti e le riforme che prevedono l'esplicita attribuzione di un costo.

L'istruttoria, nelle precedenti edizioni e fino alla terza relazione istruttoria, nell'impossibilità di utilizzare dati del sistema di monitoraggio ancora nella fase di avvio, era basata su un censimento desk delle procedure amministrative attivate per la selezione dei progetti da sostenere con il PNRR, con una verifica delle prescrizioni di natura territoriale in esse contenute. La verifica comprendeva un'attività di confronto con le stesse amministrazioni per l'acquisizione di dettagli informativi non disponibili nella documentazione (e.g. esiti intermedi di istruttorie ancora in corso di svolgimento).

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (atti, documenti istruttori, dichiarazioni delle amministrazioni), l'attività era accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale la solidità della quota Mezzogiorno. Tale approccio era applicato all'intera dotazione di risorse del PNRR e al Piano Nazionale Complementare.

Nella fase attuale, differente per maturità sia dell'implementazione del Piano che della sua rappresentazione nel sistema di monitoraggio, **l'analisi, come previsto dalla norma, si basa prioritariamente sulle evidenze fornite dai dati di attuazione presenti nel Sistema ReGiS** gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato per il monitoraggio del PNRR; di conseguenza, il perimetro di indagine non comprende il PNC, i cui dati di attuazione sono reperibili in ReGiS solo limitatamente alle misure cofinanziate da PNRR e PNC.

In particolare, la prima parte dell'esercizio si è focalizzata sui **test di completezza e qualità dei dati censiti nella banca dati** alla data di riferimento, per identificare le aree in cui è necessaria un'interazione con le amministrazioni titolari per raccogliere extra-sistema gli ulteriori elementi necessari alla verifica.

L'unità minima di osservazione corrisponde alla singola procedura amministrativa che dà attuazione, in tutto o in parte, alle misure del PNRR; ai fini della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si considerano solo le procedure con destinazione territoriale.

A partire dalla prima Relazione, il DPCoES-NUPC, sulla base della documentazione del PNRR e delle informazioni ricevute dalle amministrazioni, ha provveduto a classificare le misure e le loro articolazioni⁵ in ragione della loro destinazione territoriale⁶, distinguendo fra:

- a) **azioni di sistema:** misure o porzioni di misure per le quali non rileva la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale;
- b) **interventi con destinazione territoriale, al loro volta articolati in interventi territorializzati** (già inserite nel Piano o nelle schede tecniche allegate con un'esplicita localizzazione territoriale e l'indicazione del relativo costo) e **interventi territorializzabili** (la cui localizzazione è determinata

⁴ Come indicato in allegato al DM del Ministro dell'Economia del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" in GU, serie generale n.229 del 24 settembre 2021, e successive integrazioni.

⁵ La classificazione è effettuata alla minima articolazione disponibile, che può corrispondere in alcuni casi a sub-misure già previste dal Piano o a interventi più elementari a cui sono associate procedure attuative. In molti casi una misura contiene sia interventi con destinazione territoriale sia azioni di sistema.

⁶ Tale classificazione in relazione alla destinazione territoriale rilevante considera la localizzazione fisica degli interventi desunta dalle denominazioni e descrizioni contenute nel Piano, ovvero, in assenza di tali informazioni, dalle c.d. "schede tecniche" allegate al Piano stesso, qualora riportino precise destinazioni territoriali delle risorse finanziarie destinate alla loro attuazione. Si è dunque optato per un criterio agevolmente verificabile piuttosto che fare riferimento alle (prevedibili) ricadute territoriali, scelta che avrebbe inevitabilmente ampliato i margini di discrezionalità.

attraverso la selezione dei progetti delegata alle procedure amministrative dedicate). Tale distinzione non è più considerata in questa edizione del rapporto.

A queste due tipologie, usate anche nelle relazioni precedenti, sono state affiancate “**altre azioni non territoriali**”, misure o porzioni di esse per le quali l’Amministrazione titolare non ha fornito una declinazione territoriale per motivazioni legate a specifiche modalità di attuazione o a scelte programmatiche ancora da definire, come riportato nei paragrafi dedicati alle singole amministrazioni.

Focalizzando l’attenzione sulle sole misure (o porzioni di misure) con destinazione territoriale, la lettura dei dati presenti in ReGiS integrata dall’interlocuzione con le amministrazioni titolari di risorse permette di distinguere e aggiornare nel tempo gli **interventi attivati**, gli **interventi non ancora attivati**, e il valore delle **risorse “residue”**, tra cui figurano le eventuali economie generate da procedure di selezione di progetti che per cause diverse – scarsa domanda, inammissibilità, revoche o rinunce – una volta concluse hanno generato un elenco di progetti di valore inferiore alle dotazioni iniziali..

Per le procedure già interamente monitorate e associate a progetti, lo status di interventi attivati è desunto direttamente dal sistema di monitoraggio. Per le risorse parzialmente monitorate, la distinzione si basa sulla presenza o meno di un atto formale che determini - anche orientando le fasi successive dell’attuazione - l’allocazione territoriale delle risorse⁷, permettendo di apprezzare i margini entro cui predisporre eventuali azioni correttive per il conseguimento della quota del 40% al Mezzogiorno, margini evidentemente maggiori per gli interventi non ancora attivati.

Per il **calcolo della quota Mezzogiorno**, per ogni procedura con destinazione territoriale si considerano le risorse che l’amministrazione titolare ha destinato (se già attivata) o prevede di destinare (se non attivata o attivata senza vincoli di destinazione territoriale) al Mezzogiorno. A tal fine si misura il valore dei progetti censiti nel sistema di monitoraggio con localizzazione al Sud, eventualmente integrato da informazioni raccolte extra-sistema di monitoraggio, mediante rilevazione ad hoc presso le Amministrazioni titolari.

Tali dati sono quindi aggregati a livello di sub-misura e misura (se la misura è attuata attraverso più procedure), poi di amministrazione titolare. Per ogni livello di aggregazione (sub-misura, misura, amministrazione), la quota Mezzogiorno è calcolata rapportando il dato delle risorse destinate al Mezzogiorno al totale delle risorse al netto delle azioni di sistema. Tale quantificazione rappresenta la base e il termine di confronto su cui è fondata la verifica del rispetto dell’obbligo di destinazione della quota del 40% all’area prevista all’articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77⁸.

Infine, l’attività di verifica del DPCoES-NUPC è accompagnata da ulteriori analisi che consentono di apprezzare in modo più puntuale la solidità della quota Mezzogiorno così identificata.

L’analisi del **grado di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata, è elaborata in ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni) e individua, in questa relazione, due modalità, in ragione della maturità attuativa del Piano:

- a) **stima delle amministrazioni**: riguarda misure (o porzioni di esse) non ancora attivate formalmente; e misure (o porzioni di esse) attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o con procedure competitive per l’assegnazione delle risorse; misure (o porzioni di esse) attivate con

⁷ Lo stato “non attivato” comprende sia procedure già identificate ma non ancora formalmente attivate (ad esempio avvisi calendarizzati su più annualità), sia porzioni di misure per le quali non sono ancora definite le modalità di attivazione e che potranno successivamente essere attivate con una o più procedure. L’articolazione delle procedure può dunque variare nel tempo.

⁸ Ai fini di tale verifica va segnalata la circostanza oggettiva dell’inserimento nel PNRR di circa 51,3 miliardi di risorse classificate come “progetti in essere”, ovvero di linee di intervento per le quali, al momento della sua redazione, già esistevano coperture nel bilancio dello Stato. A tali linee di intervento possono corrispondere: 1) progetti solo enunciati/previsti ma ancora o non identificati puntualmente nella localizzazione o non avviati in attuazione; 2) progetti già in fase di attuazione. Nel secondo caso, poiché si è in presenza di decisioni amministrative vincolanti, i gradi di libertà dell’amministrazione titolare nell’indirizzare le risorse verso una specifica destinazione territoriale appaiono oggettivamente più limitati, se non, in taluni casi, inesistenti.

procedure che hanno riservato una quota destinata al Mezzogiorno (come quota complessiva riservata al Mezzogiorno senza ulteriori specificazioni interne all'area o come riparti territoriali più articolati, ad es. a livello regionale o provinciale per l'intero territorio nazionale), ma che non hanno ancora condotto alla selezione dei progetti da finanziare, così come procedure con avanzato grado istruttorio per le quali è possibile desumere il valore finanziario dei progetti localizzati nel Mezzogiorno anche nelle more della formalizzazione della graduatoria finale. Considerata la maturità attuativa del Piano e delle procedure ad esso legate, questa casistica ricomprende le quattro modalità individuate nelle precedenti relazioni come "stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione".

- b) **progetti identificati**: riguarda misure attivate con procedure che hanno già selezionato i progetti specificandone il costo. In questo caso la quota Mezzogiorno si ritiene "certa", salvo variazioni che possono intervenire nell'attuazione progettuale e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio.

Rientrano nella casistica b) le quantificazioni della quota Mezzogiorno riferite a procedure interamente monitorate, dove per interamente monitorate si intende che la dotazione di risorse PNRR è stata interamente attribuita a progetti monitorati in associazione alla procedura, ma anche le eventuali risorse non monitorate per ritardi tecnici, che tuttavia sono associate a progetti identificati, così come rilevato extra-sistema.

2 ESITI GENERALI DELLE ANALISI PRELIMINARI E DEL MONITORAGGIO

2.1 Dataset informativo e verifiche di completezza e qualità dei dati presenti su ReGiS

L'analisi riportata di seguito presenta gli esiti della verifica preliminare della concentrazione al Mezzogiorno del 40% delle risorse del PNRR basata esclusivamente sui dati presenti nella piattaforma ReGiS, in quanto strumento unico attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano.

L'indagine considera come unità minima di osservazione la singola procedura di attivazione, ovvero l'entità censita nel monitoraggio che più direttamente rappresenta o approssima ciascuna procedura amministrativa di attuazione del Piano.

Come detto nel paragrafo "Rinnovamento del quadro normativo sul PNRR e azione di riprogrammazione nel 2023", nel corso del 2023 la struttura programmatica del Piano è stata oggetto di rimodulazione, sia a fronte dell'assegnazione di nuove risorse (pari a complessivi 2,9 miliardi di euro) con l'inserimento della nuova Missione 7 RepowerEU, sia per esigenze di ricalibrazione strategica.

Rispetto al monitoraggio, ad esito di tale riprogrammazione alcune misure e procedure sono oggetto di un'attività di assestamento rispetto a quanto censito nel Sistema informativo. In tal senso, assume particolare rilevanza l'analisi sulla completezza dei dati monitoraggio presentata di seguito.

La metodologia

L'impianto metodologico adottato per calcolare la quota di risorse PNRR con destinazione territoriale con ricadute dirette nelle Regioni del Sud (c.d. "quota Sud"), nell'ambito della programmazione di ciascuna amministrazione centrale coinvolta dal Piano, prevede:

- la ricostruzione del quadro di programmazione aggiornato per amministrazione, misura/sub-misura e procedura di attivazione;
- l'identificazione delle procedure con destinazione territoriale e di quelle aventi natura di "azione di sistema", classificazione che si riferisce a interventi trasversali a valenza nazionale e che pertanto li esclude dal calcolo della quota Sud;
- l'identificazione dei progetti originati da procedure di attivazione con destinazione territoriale nel Mezzogiorno;
- il calcolo, a livello di Amministrazione, del rapporto tra le risorse che programmaticamente devono avere una destinazione territoriale e quelle associate a progetti/procedure di attivazione con destinazione territoriale nel Mezzogiorno.

Nella presente analisi, coerentemente con la previsione normativa, il campo di indagine è circoscritto alle misure con destinazione territoriale, al netto quindi delle azioni di sistema identificate confrontando quanto censito nelle precedenti relazioni con le procedure e i progetti caricati nella banca dati ReGiS.

Sono quindi state considerate prioritariamente le localizzazioni dei progetti così come definite nel sistema informativo ReGiS, dove le localizzazioni sono tracciate a partire dal corredo informativo della banca dati CUP acquisito in automatico per interoperabilità, oppure, in casi residuali, per data entry effettuato direttamente dagli utenti..

I progetti caratterizzati da localizzazioni molteplici, i cui ambiti di intervento sono trasversali alle macroaree territoriali, sono stati trattati con attribuzione alle macroaree territoriali effettuata pro quota considerando l'importo complessivo del progetto suddiviso tra le diverse regioni indicate nel sistema di monitoraggio a livello di singole localizzazioni univoche. Gli importi così ottenuti sono stati poi aggregati per macroarea territoriale.

L'analisi è stata effettuata su dati ReGiS estratti dal Sistema il 10/06/2024 pur se, convenzionalmente, considerati con data di riferimento al 31/12/2023. Va tenuto conto infatti della riprogrammazione intervenuta a fine 2023, i cui effetti non sono rintracciabili nei dati presenti nel Sistema nel periodo precedente all'estrazione effettuata, in ragione del tempo tecnico necessario ad assorbire nel sistema di monitoraggio la nuova struttura del Piano, e, più in generale, delle iniziative straordinarie portate avanti dal MEF nei primi sei mesi del 2024 per migliorare la qualità dei dati contenuti nel sistema informativo e periodicamente rilasciati in open data sul sito www.italiadomani.gov.it.

Si precisa, inoltre, che i progetti considerati nella presente analisi sono quelli ascrivibili al cosiddetto “universo ReGiS”, che comprende la totalità degli interventi censiti nel sistema informativo a prescindere dall'avvenuto completamento del processo di validazione dei dati previsto nel Sistema. Si tratta di una scelta condivisa con le strutture MEF responsabili della gestione della banca dati, volta a superare il fisiologico ritardo di aggiornamento dei dati validati, nella consapevolezza di quanto l'utilizzo dei dati censiti comporti inevitabilmente il rischio di una maggior presenza di anomalie.

Lo sforzo straordinario compiuto dai beneficiari dei singoli interventi, dalle Amministrazioni titolari di misure del Piano, dal MEF e dalla struttura centrale di coordinamento del PNRR nel garantire rapidità e accuratezza nel progressivo popolamento di ReGiS, ha dunque reso oggi possibile effettuare una prima stima della quota Sud del Piano proprio a partire dai dati di monitoraggio. Tale stima presenta diversi livelli di accuratezza, in ragione del diverso grado di completezza e qualità delle informazioni monitorate che, pur migliorando costantemente, scontano inevitabilmente tempi di aggiornamento e periodica revisione.

L'impianto metodologico adottato per la verifica della qualità dei dati è stato pertanto articolato su diversi livelli che hanno visto una prima verifica della completezza dei dati rispetto alla dotazione delle misure presenti nel PNRR, un riscontro sulla qualità delle localizzazioni dei progetti tracciati nel sistema di monitoraggio e quindi un dimensionamento puntuale delle procedure che su ReGiS registrano un set informativo ancora da aggiornare o completare. Ad esito della verifica le procedure censite nel sistema sono state classificate secondo la seguente tassonomia:

- **procedure corrette:** procedure che presentano un valore di progetti monitorati tra il 95% e il 105% dell'importo della procedura stessa e sono associate ad una misura non in *overbooking*, per le quali le localizzazioni dei progetti rappresentano correttamente la collocazione geografica degli interventi;
- **procedure da localizzare:** procedure che, come le procedure corrette, presentano un valore di progetti monitorati tra il 95% e il 105% dell'importo della procedura stessa e sono associate ad una misura non in *overbooking*, ma per le quali le localizzazioni dei progetti risultano non veritiere per la presenza dei c.d. “progetti di ambito nazionale” o per localizzazione attribuite alla Regione Lazio in virtù della localizzazione delle amministrazioni centrali committenti a fronte di una diversa diffusione sul territorio degli investimenti;
- **procedure da integrare:** procedure parzialmente monitorate, appartenenti ad una misura non in *overbooking*, che presentano un valore dei progetti monitorati inferiore al 95% dell'importo della procedura;
- **in overbooking:** procedure in “overbooking” ossia con criticità generalmente legate alla rimodulazione di fine 2023, dove il valore dei progetti monitorati è superiore al 105% dell'importo della procedura oppure la somma del valore di tutte le procedure associate a quella specifica misura è superiore al valore della misura di riferimento da ultimo piano finanziario PNRR;
- **da eliminare:** procedure da cancellare poiché annullate con la rimodulazione del PNRR di fine 2023;
- **da creare:** procedure non ancora censite sul sistema unico di monitoraggio ReGiS.

I dati di monitoraggio del PNRR al 31/12/2023

Con riferimento al 31/12/2023 (estrazione effettuata a giugno 2024), il sistema di monitoraggio ReGiS, a fronte **dei 194,4 miliardi di euro di dotazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano**, fornisce informazioni relative ad un **numero di procedure per un valore complessivo di 188,6 miliardi di euro rispetto alle quali vengono monitorati complessivamente 143,7 miliardi di progetti**.

La Tabella che segue illustra, pertanto, per ciascuna amministrazione, il valore delle procedure monitorate dal Sistema alla data di riferimento (188,6 miliardi di euro), classificandole in base alle diverse categorie identificate.

Tra queste, si segnalano:

- circa 13,4 miliardi di euro di procedure da eliminare: procedure da cancellare poiché annullate con la rimodulazione del PNRR di fine 2023;
- oltre 31,2 miliardi di euro relativi a procedure da creare non ancora censite sul Sistema di monitoraggio ReGiS;
- quasi 12,0 miliardi di euro in eccesso relativi a procedure in “*overbooking*” sempre per effetto della rimodulazione di fine 2023, poiché il valore dei progetti monitorati risulta superiore al 105% dell’importo della procedura oppure perché la somma del valore di tutte le procedure presenti in associazione a una specifica misura è superiore al valore della misura stessa, in base a quanto previsto con l’ultimo piano finanziario del PNRR.

Tabella 2 - Risorse PNRR per amministrazione e casistiche di qualità dati relative alle procedure di attivazione (milioni di euro)

Amministr azione	Risorse	Tabella 3		Tabella 4			Procedure da creare	Procedure da cancellare	Valore overbooking	Procedure in Regis
		Procedure corrette	Procedure da localizzare	Procedure da integrare	Procedure in overbooking (da modificare)	Totale procedure con anomalie				
	a=b+f+g+i	b	c	d	e	f	g	h	i=a-b-f-g	l=b+f+h
DTD	11.446,07	917,38	623,67	3.505,84	7.213,67	11.343,19	615,81	0,00	-1.430,31	12.260,57
MAECI	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00
MASAF	6.530,00	1.037,68	0,00	3.098,31	0,00	3.098,31	2.401,69	0,00	-7,68	4.135,99
MASE	33.713,91	21.382,86	8,65	9.850,72	0,00	9.859,37	2.471,68	0,00	0,00	31.242,23
MdG	2.721,59	411,74	2.309,85	0,00	0,00	2.309,85	0,00	0,00	0,00	2.721,59
MIC	4.205,00	2.383,23	130,00	1.142,80	300,00	1.572,80	318,97	0,00	-70,00	3.956,03
MIM	17.058,61	4.291,37	0,00	1.146,70	10.638,13	11.784,83	5.433,13	2.793,60	-4.450,72	18.869,80
MIMIT	28.878,00	1.698,30	650,00	16.430,96	0,00	17.080,96	10.098,74	500,00	0,00	19.279,26
MinCOE	320,00	50,00	0,00	160,00	0,00	160,00	110,00	1.025,00	0,00	1.235,00
MinPA	1.269,65	583,80	0,00	685,10	0,00	685,10	0,75	0,00	0,00	1.268,90
MINT	3.596,00	0,00	590,67	42,81	5.793,79	6.427,26	62,53	7.191,79	-2.893,79	13.619,05
MIT	39.848,47	19.980,22	0,00	10.814,82	8.075,70	18.890,52	2.971,81	1.550,17	-1.994,07	40.420,90
MITur	2.400,00	1.158,24	150,00	180,00	872,73	1.202,73	348,82	0,00	-309,79	2.360,97
MLPS	8.404,10	500,10	0,00	5.390,00	0,00	5.390,00	2.514,00	0,00	0,00	5.890,10
MS	15.625,54	9.833,46	0,00	2.974,14	2.720,00	5.694,14	847,94	0,00	-750,00	15.527,60
MUR	11.583,01	0,00	3.996,70	843,96	5.699,36	10.540,02	1.370,87	0,00	-327,89	10.540,02
Altre	5.616,00	2.539,89	0,00	226,50	1.287,10	1.513,60	1.649,61	0,00	-87,10	4.053,49
Totale	194.415,95	66.768,26	8.459,54	57.692,68	42.600,48	108.752,69	31.216,34	13.060,56	-12.321,35	188.581,52
% su totale	100%	34%	4%	30%	22%	56%	16%	7%	-6%	97%

Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS

Lo stesso confronto, applicato al valore dei progetti monitorati (143,7 miliardi), porta ad individuare:

- circa 8,9 miliardi di euro di progetti da eliminare: progetti da cancellare poiché associati a procedure annullate con la rimodulazione del PNRR di fine 2023;
- oltre 31,2 miliardi di euro di progetti associati a procedure non ancora censite su ReGiS;
- oltre 34,9 miliardi di euro di progetti da integrare poiché associati a procedure parzialmente monitorate, appartenenti ad una misura non in overbooking, il cui valore dei progetti monitorati è inferiore al 95% dell’importo della procedura oltre 6,4 miliardi di euro di progetti relativi a procedure in “*overbooking*” sempre per effetto della rimodulazione di fine 2023, poiché il valore dei progetti monitorati risulta superiore al 105% dell’importo della procedura oppure perché la somma del valore di tutte le procedure presenti in associazione a una specifica misura è superiore al valore della misura stessa, in base a quanto previsto con l’ultimo piano finanziario del PNRR.

Nelle elaborazioni presentate nel successivo paragrafo dedicato alla stima della quota Mezzogiorno del PNRR vengono considerate tutte le procedure presenti nel Sistema, ad eccezione di quelle da cancellare poiché annullate con la rimodulazione del PNRR di fine 2023. Come già descritto, per il calcolo della quota Mezzogiorno si considerano quindi prioritariamente le localizzazioni dei progetti così come definite nel sistema informativo ReGiS.

La stima della quota Mezzogiorno

Da un'analisi delle procedure che per il DPCoeS risultano correttamente monitorate su ReGiS (pari a 66.768,3 milioni di euro se si legge il valore in termini di procedure e 66.246,2 milioni di euro guardando il valore dei progetti al netto dei progetti impropriamente localizzati), usando le precedenti ricostruzioni, sono state identificate le azioni di sistema (pari a 3.453,1 milioni di euro), azioni di natura trasversale o a valenza nazionale, ottenendo un valore delle risorse con destinazione territoriale associate a procedure correttamente monitorate su ReGiS pari a 62.793,1 milioni di euro. Rispetto al gruppo di riferimento identificato, la quota Mezzogiorno ammonta ad euro 23.252,9 pari al 37,0% del valore dei progetti con ricadute sui territori, articolato per amministrazione come illustrato nella Tabella 3.

Tabella 3 - Risorse PNRR in procedure di attivazione correttamente monitorate per amministrazione, destinazione territoriale e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amm.	Valore procedure	Valore progetti*	Valore azioni di sistema	Valore progetti nei territori	Valori progetti al Sud	Quota Sud
	a	b=c+d	c	d	e	f=e/d
DTD	917,4	916,9	867,3	49,6	15,1	30,40%
MAECI	-	-	-	-	-	-
MASAF	1.037,7	1.031,1	-	1.031,1	468,2	45,41%
MASE	21.382,9	21.079,7	128,0	20.951,7	6.616,3	31,58%
MdG	411,7	411,7	-	411,7	84,2	20,44%
MIC	2.383,2	2.363,0	278,0	2.085,0	877,0	42,06%
MIM	4.291,4	4.243,0	1,4	4.241,7	1.752,0	41,30%
MIMIT	1.698,3	1.679,9	1.229,8	450,1	96,6	21,47%
MinCOE	50,0	48,6	-	48,6	48,5	99,76%
MinPA	583,8	577,3	227,0	350,3	140,1	40,00%
MINT	-	-	-	-	-	-
MIT	19.980,2	19.987,5	48,2	19.939,3	7.942,7	39,83%
MiT	1.158,2	1.138,5	114,0	1.024,5	230,5	22,50%
MLPS	500,1	488,3	-	488,3	178,2	36,49%
MS	9.833,5	9.757,5	559,4	9.198,2	3.646,7	39,65%
MUR	-	-	-	-	-	-
Altre Amm.	2.539,9	2.523,1	-	2.523,1	1.156,8	45,85%
Totale	66.768,3	66.246,2	3.453,1	62.793,1	23.252,9	37,03%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS.

La stessa metodologia è stata usata per stimare la quota Sud delle procedure che da un'analisi del DPCoeS risultano da localizzare, da integrare o in overbooking su ReGiS (108.752,7 milioni di euro, vedi Tabella 4).

Per questo secondo gruppo di procedure, l'analisi delle localizzazioni porta a identificare progetti associati a procedure da localizzare o impropriamente localizzate per un valore complessivo di 8.459,5 milioni di euro (pari circa il 4,8% dei progetti oggetto dell'analisi). Si tratta principalmente di progetti localizzati in "ambito nazionale", casistica prevista, anche se poco informativa, sia dalla struttura dati di ReGiS che dalla banca dati CUP. Si tratta di una casistica che in linea di principio dovrebbe corrispondere ad azioni di sistema, ma che di frequente è utilizzata come soluzione per gestire carenze informative che si manifestano nel momento del censimento dei progetti nel monitoraggio. Per tali localizzazioni non è possibile effettuare nessun tipo di trattamento per attribuire a un territorio i relativi importi. In misura minore, si tratta di progetti con localizzazione attribuita alla Regione Lazio in virtù della localizzazione delle amministrazioni centrali committenti a fronte di una diversa diffusione sul territorio degli investimenti, o casi simili.

Il gruppo di procedure in esame si completa considerando le procedure da integrare (presenti a sistema per un valore complessivo di 57.692,7 milioni di euro e progetti monitorati per meno del 40% del valore delle relative procedure), rispetto alle quali esiste un rischio di sottostima della quota Sud, specie nell'ipotesi di

ritardi di caricamento più frequenti in tali contesti, e le procedure in *overbooking* (il cui valore complessivo è pari a 42.242,5 milioni di euro, di cui in *overbooking* circa 12.011,6 milioni) nonostante per quest'ultima fattispecie l'effetto potrebbe essere di ordine opposto poiché si tratta di procedure che potrebbero offrire un bacino progettuale più ampio in cui identificare progetti maturi nelle regioni del Sud.

Rispetto a questo secondo gruppo di riferimento le informazioni a disposizione permettono di stimare una quota Sud pari a 37,82% del valore dei progetti monitorati su ReGiS al netto delle azioni di sistema (768,8 milioni di euro) associate a questa fattispecie di procedure. Come detto, tuttavia, l'attendibilità della stima della quota Sud di ciascuna amministrazione dipende dalla natura delle procedure da cui è generata e potrebbe modificarsi, in eccesso o difetto.

Tabella 4 - Risorse PNRR in procedure di attivazione con anomalie di monitoraggio per amministrazione, destinazione territoriale e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amm.	Valore procedure	Valore progetti*	Valore azioni di sistema	Valore progetti nei territori	Valori progetti al Sud	Quota Sud
	a	b=c+d	c	d	e	f=e/d
DTD	11.343,2	8.899,4	158,3	8.741,1	3.110,2	35,58%
MAECI	1.200,0	1.037,5	-	1.037,5	315,8	30,44%
MASAF	3.098,3	1.363,6	-	1.363,6	540,5	39,64%
MASE	9.859,4	1.326,2	71,4	1.254,8	383,4	30,56%
MdG	2.309,9	2.309,9	-	2.309,9	-	-
MIC	1.572,8	1.266,2	32,3	1.233,9	435,9	35,33%
MIM	11.784,8	10.854,1	-	10.854,1	4.750,7	43,77%
MIMIT	17.081,0	2.416,5	279,8	2.136,7	891,6	41,73%
MinCOE	160,0	73,9	-	73,9	58,9	79,65%
MinPA	685,1	130,2	30,3	99,9	-	-
MINT	6.427,3	7.307,8	-	7.307,8	3.072,7	42,05%
MIT	18.890,5	16.432,2	30,0	16.402,2	7.958,9	48,52%
MiTur	1.202,7	1.049,4	-	1.049,4	1,8	0,17%
MLPS	5.390,0	1.931,1	-	1.931,1	576,7	29,86%
MS	5.694,1	4.032,3	165,0	3.867,3	1.600,5	41,38%
MUR	10.540,0	9.109,8	-	9.109,8	2.266,5	24,88%
Altre	1.513,6	212,0	1,7	210,3	128,2	60,99%
Totale	108.752,7	69.752,0	768,8	68.983,2	26.092,4	37,82%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS.

Considerando la totalità delle procedure corrette e con anomalie, rispetto alla dotazione complessiva del PNRR pari a 194,4 miliardi di euro, il sistema di monitoraggio unico ReGiS censisce, al netto delle procedure da eliminare a seguito della rimodulazione del Piano di fine 2023, procedure per un valore di 175,5 miliardi di euro e relativi progetti per un valore complessivo di 136,0 miliardi di euro.

Rispetto a questo universo di riferimento il valore della quota Sud stimato ammonta al 37,45% pari a circa 49.345,3 milioni di euro del valore complessivo delle risorse con destinazione territoriale (al netto delle azioni di sistema) censite su ReGiS (Tabella 5). Tra le amministrazioni si segnalano in negativo il Ministero della Giustizia (3,1%), con un valore eccezionalmente basso per le motivazioni tecniche specificate sotto, il Ministero del Turismo (11,2%), con un valore influenzato dalla tendenza già registrata, e il MUR (24,9%). Un secondo gruppo di amministrazioni, che comprende MASE, Esteri, Lavoro e PA presenta quote solo di poco superiori al 30%, mentre le altre amministrazioni mostra una quota di risorse destinata al Sud prossima alla soglia del 40%.

Nell'ultima relazione al 31/12/2022, si evidenziava un valore di investimenti pianificati al Sud pari 75.145 milioni di euro, corrispondenti al 41,0% delle risorse con destinazione territoriale. In particolare, solo due amministrazioni presentavano quote significativamente inferiori al 40%, ovvero il MIMIT (24,6%) e il Ministero

del Turismo (31,3%), entrambi casi in cui la struttura territoriale del tessuto imprenditoriale influenza necessariamente la capacità dei territori di assorbire le risorse riducendo di fatto la quota di risorse destinata al Sud.

Tabella 5 - Risorse PNRR per amministrazione, destinazione territoriale e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amm.	Valore procedure	Valore progetti*	Valore azioni di sistema	Valore progetti nei territori	Valori progetti al Sud	Quota Sud
	a	b=c+d	c	d	e	f=e/d
DTD	12.260,6	9.816,3	1.025,7	8.790,7	3.125,3	35,55%
MAECI	1.200,0	1.037,5	0,0	1.037,5	315,8	30,44%
MASAF	4.136,0	2.394,7	0,0	2.394,7	1.008,7	42,12%
MASE	31.242,2	22.405,8	199,4	22.206,5	6.999,7	31,52%
MdG	2.721,6	2.721,6	0,0	2.721,6	84,2	3,09%
MIC	3.956,0	3.629,2	310,3	3.318,9	1.313,0	39,56%
MIM	16.076,2	15.097,2	1,4	15.095,8	6.502,7	43,08%
MIMIT	18.779,3	4.096,4	1.509,6	2.586,8	988,3	38,20%
MinCOE	210,0	122,5	0,0	122,5	107,4	87,63%
MinPA	1.268,9	707,5	257,3	450,2	140,1	31,13%
MINT	6.427,3	7.307,8	0,0	7.307,8	3.072,7	42,05%
MIT	38.870,7	36.419,7	78,2	36.341,5	15.901,6	43,76%
MiT	2.361,0	2.187,8	114,0	2.073,8	232,3	11,20%
MLPS	5.890,1	2.419,5	0,0	2.419,5	754,9	31,20%
MS	15.527,6	13.789,8	724,4	13.065,4	5.247,1	40,16%
MUR	10.540,0	9.109,8	0,0	9.109,8	2.266,5	24,88%
Altre	4.053,5	2.735,1	1,7	2.733,4	1.285,1	47,01%
Totale	175.521,0	135.998,2	4.221,9	131.776,3	49.345,3	37,45%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS.

In considerazione dell'impianto dell'analisi che distingue le procedure prive di criticità e le procedure che possono essere soggette a correzioni, integrazioni e modifiche nel sistema di monitoraggio, la quota sud complessiva di pari a 49.345,3 milioni di euro può essere considerato con un livello elevato di affidabile per il 47,12% del valore che corrisponde a procedure prive di criticità, mentre il 52,88% è legato a procedure che richiedono azioni correttive nel sistema di monitoraggio (Tabella 6).

Osservando nel dettaglio le anomalie specifiche riferite ai singoli casi, è possibile interpretare con maggiore cognizione i dati di sintesi esposti in Tabella 6. Si consideri ad esempio la quota Sud registrata per il Ministero della Giustizia, che risente del monitoraggio in un unico progetto con localizzazione di ambito nazionale dell'intera iniziativa dedicata al rafforzamento del capitale umano dei tribunali (per 2.268 milioni di euro), che di fatto non è valutabile dai dati di monitoraggio, laddove nella relazione al 31/12/2022 era stata stimata una quota pari al 46,3%.

Analogamente, si deve considerare relativamente indicativo il dato del MIMIT, apparentemente migliorato rispetto alla relazione al 31/12/2022, perché risente del fatto che quasi l'86% delle risorse non risulta ancora associato a progetti nel monitoraggio, oppure il dato del Dipartimento per la Transizione Digitale, che pur avendo una copertura elevata nel monitoraggio, è interessato da un peso elevato dei progetti rientranti in procedure problematiche (78%) sia per la presenza di un eccesso di progetti privi di localizzazione che per procedure in overbooking o con caricamento dati incompleto.

Al momento i dati più affidabili sembrano essere quelli di MIT, MIC e MS, prossimi al 40% di quota Sud o superiori, che mostrano valori associati a procedure complete e prive di criticità nel range 50%-60% e risorse non tracciate nel monitoraggio per quote inferiori al 15%.

Tabella 6 - Risorse PNRR per destinate al Mezzogiorno per amministrazione e casistica di anomalie nei dati di monitoraggio (milioni di euro e quote percentuali)

Amm.	Valori progetti al Sud	Procedure corrette		Altre procedure	
		Importo	%	Importo	%
	a=b+d	b	c=b/a	d	e=d/a
DTD	3.125,3	15,1	0,48%	3.110,2	99,52%
MAECI	315,8	0,0	0,00%	315,8	100,00%
MASAF	1.008,7	468,2	46,42%	540,5	53,58%
MASE	6.999,7	6.616,3	94,52%	383,4	5,48%
MdG	84,2	84,2	100,00%	0,0	0,00%
MIC	1.313,0	877,0	66,80%	435,9	33,20%
MIM	6.502,7	1.752,0	26,94%	4.750,7	73,06%
MIMIT	988,3	96,6	9,78%	891,6	90,22%
MinCOE	107,4	48,5	45,17%	58,9	54,83%
MinPA	140,1	140,1	100,00%	0,0	0,00%
MINT	3.072,7	0,0	0,00%	3.072,7	100,00%
MIT	15.901,6	7.942,7	49,95%	7.958,9	50,05%
MiTUr	232,3	230,5	99,24%	1,8	0,76%
MLPS	754,9	178,2	23,60%	576,7	76,40%
MS	5.247,1	3.646,7	69,50%	1.600,5	30,50%
MUR	2.266,5	0,0	0,00%	2.266,5	100,00%
Altre	1.285,1	1.156,8	90,02%	128,2	9,98%
Totale	49.345,3	23.252,9	47,12%	26.092,4	52,88%

Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS.

2.2 Risultati del monitoraggio della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Per sopperire alle criticità fisiologiche identificate nei dati estratti dal Sistema di monitoraggio, già descritte nel precedente capitolo, è stata effettuata una rilevazione presso le 24 Amministrazioni centrali titolari delle risorse.

La rilevazione è stata avviata nel luglio del 2024, prevedendo un incontro di confronto operativo con le Amministrazioni e la raccolta degli esiti entro la fine del mese di agosto. Il format della rilevazione prevedeva una sezione precompilata con i dati presenti nel sistema ReGiS, la preliminare valutazione del DPCoES che ha curato l'istruttoria dei dati ReGiS e una sezione predisposta per accogliere i dati completi da compilare a conferma o in sostituzione dei dati ReGiS da parte delle amministrazioni titolari.

Nei successivi mesi, si sono svolti gli incontri tecnici bilaterali per finalizzare il set di dati, in modo tale da assicurare il completo tracciamento delle risorse del PNRR a livello di ciascuna misura, con nettizzazione degli eventuali *overbooking* residui in ReGiS, e identificazione puntuale delle azioni di sistema, delle risorse con destinazione territoriale e, in particolare, della valorizzazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, sia di quelle associate a progetti che di quelle definite mediante stime di varia natura.

Il dato finale così ricostruito costituisce la base di riferimento per le elaborazioni del presente paragrafo che riporta l'esito dell'attività ricognitiva diretta a verificare il rispetto del vincolo normativo concernente la quota Mezzogiorno, offrendo una comparazione per le diverse amministrazioni titolari. La Tabella che segue restituisce il quadro complessivo della programmazione di riferimento in termini di dotazione di risorse PNRR.

Tabella 7 – Amministrazioni centrali: risorse PNRR per amministrazione e destinazione territoriale (milioni di euro)

Amministrazione titolare	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
DTD	11.446,1	2.310,2	30,0	9.105,9	79,6
MAECI	1.200,0	-	-	1.200,0	100,0
MASAF	6.530,0	62,0	-	6.468,0	99,1
MASE	33.713,9	1.253,7	18.896,3	13.563,9	40,2
MdG	2.721,6	-	-	2.721,6	100,0
MIC	4.205,0	393,8	-	3.811,2	90,6
MIM	17.058,6	128,2	492,6	16.437,8	96,4
MIMIT	28.878,0	1.557,7	19.681,0	7.639,3	26,5
MinCOE	320,0	-	-	320,0	100,0
MinPA	1.269,7	561,1	-	708,6	55,8
MINT	3.596,0	-	-	3.596,0	100,0
MIT	39.848,5	91,2	763,3	38.994,0	97,9
MiT	2.400,0	114,0	-	2.286,0	95,2
MLPS	8.404,1	-	-	8.404,1	100,0
MS	15.625,5	1.407,6	-	14.218,0	91,0
MUR	11.583,0	-	-	11.583,0	100,0
Altre amm.	5.616,0	10,0	1.381,0	4.225,0	75,2
Totale	194.415,9	7.889,4	41.244,2	145.282,3	74,7

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Come già opportunamente rappresentato, l'attività di verifica della quota di risorse destinata al Mezzogiorno riguarda le sole misure "a destinazione territoriale", cioè misure per cui rileva in termini di benefici la localizzazione finale dei progetti ad esse associati.

Ai fini della ricognizione, pertanto, le misure del PNRR sono state classificate in tre tipologie. Al netto della quota riferita ad "azioni di sistema", valutabile in circa 7,9 miliardi di euro, e delle "altre azioni" prive di una destinazione territoriale, pari a 41,2 miliardi di euro, per le quali si rinvia alle schede specifiche sulle amministrazioni titolari nel paragrafo 3, le risorse collegate a misure con "destinazione territoriale" costituiscono la porzione prevalente del Piano (145,3 miliardi).

Le azioni di sistema sono concentrate principalmente su poche amministrazioni, prima delle quali il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) con 2.310,2 milioni di euro. Seguono il Ministero delle Imprese e Made in Italy (MIMIT), con 1.557,7 milioni di euro, e il Ministero della Salute (MS) con 1.407,6 milioni di euro. Il MinPA e il MIC presentano rispettivamente 561,1 milioni di euro e 393,8 milioni di euro per queste azioni, mentre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) dispone di 91,2 milioni di euro di azioni di sistema.

La presenza di "altre azioni" non territoriali risultano particolarmente significativa nel caso del MASE, per interventi di importo pari a 18.896,3 milioni di euro, e del MIMIT, per interventi di importo pari a 19.681,0 milioni di euro. Poche altre amministrazioni riportano valori in questa categoria: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per un importo di 763,3 milioni di euro, il DTD per 30,0 milioni di euro legati alla sub-misura *Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR) (M1C1I1.04.04)* oggetto di riprogrammazione a dicembre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per un importo di 492,6 milioni di euro, relativo a residui di cui si sta decidendo la destinazione, e alla misura, del valore di 1.381,0 milioni di euro, a titolarità della Struttura di Missione per il PNRR (PCM-PNRR) di cui si stanno ancora definendo le modalità attuative.

Con riferimento alle "risorse con destinazione territoriale", in Tabella 8 sono riportati i valori relativi alle *misure attivate*, alle *misure non ancora attivate* al 31 dicembre 2023 e alle risorse residue da procedure che si sono concluse con economie riprogrammabili non associate a progetti. In particolare, sono considerate

misure attivate quelle per cui le amministrazioni titolari hanno messo in atto o già esperito procedure per l'identificazione dei progetti sostenuti. L'approccio collaborativo applicato all'analisi nel confronto con le amministrazioni titolari consente non solo di validare informazioni su procedure di attivazione delle misure in corso o completate, presenti nel sistema ReGiS, ma anche di ottenere indicazioni preliminari in ordine alla destinazione territoriale di risorse per cui non siano stati assunti ancora atti formali.

Tabella 8 - Amministrazioni centrali: risorse PNRR con destinazione territoriale per stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
Totale	Attivate	128.366,1	53.484,1	41,7
Totale	Non attivate	14.398,4	5.009,0	34,8
Totale	Residui	2.517,8	850,8	33,8
Totale		145.282,3	59.343,9	40,8

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Allo stato, **le risorse PNRR considerate con destinazione territoriale ammontano a 145.282,3 milioni di euro**, suddivise in **risorse attivate, non attivate e residui**.

Di queste, **le risorse attivate** rappresentano la maggior parte, con **128.366,1 milioni di euro**, equivalenti a circa l'88,3% del totale.

Le risorse **non attivate** ammontano a **14.398,4 milioni di euro**, circa il 9,9%, di cui 7.788,4 milioni di euro legati a sub-misure introdotte con le modifiche del Piano approvate a dicembre 2023 (quali, per elencarne alcune, la sub-misura *M1C2I7 Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le net zero technologies* a titolarità del MIMIT con una disponibilità di 2.500,0 milioni di euro, la sub-misura *M2C1I3.04.00 Contratti di filiera* a titolarità del MASAF con una disponibilità di 1.960,0 milioni di euro o la sub-misura *M4C1R1.07.00 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti* a titolarità del MUR del valore di 1.153,1).

I residui costituiscono una quota molto ridotta, **pari a 2.517,8 milioni di euro** (circa il 2%).

La distribuzione tra le singole Amministrazioni titolari delle casistiche rilevanti rispetto all'attivazione delle risorse è riportata nella Tabella che segue.

Tabella 9 - Amministrazioni centrali: risorse PNRR con destinazione territoriale per amministrazione e stato di attivazione (milioni di euro)

Amministrazione titolare	Attivate	Non attivate	Residui	Totale
DTD	7.764,4	1.341,4		9.105,9
MAECI	1.200,0			1.200,0
MASAF	3.977,0	1.960,0	531,0	6.468,0
MASE	11.158,7	2.405,2	-	13.563,9
MdG	2.721,6			2.721,6
MIC	3.570,4	31,5	209,2	3.811,2
MIM	16.437,8	-		16.437,8
MIMIT	3.826,6	2.805,2	1.007,6	7.639,3
MinCOE	175,6	141,4	3,1	320,0
MinPA	708,6			708,6
MINT	3.533,3		62,7	3.596,0
MIT	37.227,7	1.544,8	221,5	38.994,0
MiT	2.285,7		0,3	2.286,0
MLPS	7.604,6	645,4	154,1	8.404,1
MS	13.968,0		250,0	14.218,0
MUR	9.565,4	2.017,6	0,0	11.583,0
Altre amm.	2.640,9	1.505,8	78,3	4.225,0
Totale	128.366,1	14.398,4	2.517,8	145.282,3

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

Le amministrazioni con i più alti valori di risorse non attivate, espressi in valore assoluto, includono: MIMIT, con 2.805,2 milioni di euro (sub-misura M1C2I7 *Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le net zero technologies* introdotta con la modifica del Piano di dicembre 2023 con una disponibilità di 2.500,0 milioni di euro); MASE, con 2.405,2 milioni di euro, relativi a quota parte delle sub-misure *Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica* (M2C2I4.03.00), *Bonifica del "suolo dei siti orfani"* (M2C4I3.04.00), *Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti* (M3C2I1.01.00) e, per 1.493,2 milioni di euro, alla sub-misura *Ricerca e sviluppo sull'idrogeno* – M2C2 (I. 3.5) e alle misure (M7C1) introdotte con la riprogrammazione di dicembre 2023; MASAF, con 1.960,0 milioni di euro (sub-misura M2C1I3.04.00 *Contratti di filiera* introdotta con la modifica del Piano di dicembre 2023); MUR, con 2.017,6 milioni di euro (di cui 1.153,1 milioni di euro legati alla sub-misura M4C1R1.07.00 *Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti*, modificata con la riprogrammazione di dicembre 2023).

Per quanto riguarda i residui da riprogrammare, le amministrazioni che presentano valori significativi sono: il MIMIT, con 1.007,6 milioni di euro, il MASAF, con 531,0 milioni di euro e il MIC, con 209,2 milioni di euro. Le risorse residue sono generalmente limitate, rappresentando solo una piccola frazione del totale per ciascuna amministrazione.

Tabella 10 - Amministrazioni centrali: risorse PNRR con destinazione territoriale per amministrazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
DTD	9.105,9	3.977,9	43,7
MAECI	1.200,0	488,4	40,7
MASAF	6.468,0	2.668,8	41,3
MASE	13.563,9	6.090,8	44,9
MdG	2.721,6	1.243,5	45,7
MIC	3.811,2	1.616,9	42,4
MIM	16.437,8	7.784,0	47,4
MIMIT	7.639,3	2.654,1	34,7
MinCOE	320,0	269,8	84,3
MinPA	708,6	283,4	40,0
MINT	3.596,0	1.322,8	36,8
MIT	38.994,0	15.230,8	39,1
MiTUr	2.286,0	703,7	30,8
MLPS	8.404,1	3.317,1	39,5
MS	14.218,0	5.660,8	39,8
MUR	11.583,0	4.612,1	39,8
Altre amm.	4.225,0	1.419,1	33,6
Totale	145.282,3	59.343,9	40,8

Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Al 31 dicembre 2023, la quantificazione delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno risulta pari a 59,3 miliardi euro in valore assoluto, corrispondente al 40,8% delle risorse PNRR con destinazione territoriale (Tabella 10).

Sulla base degli elementi informativi disponibili, **la gran parte delle amministrazioni rispetta il vincolo normativo di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno.**

I casi in cui tale soglia non viene raggiunta sono in particolare:

- MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy): le risorse territoriali ammontano a 7.639,3 milioni di euro, di cui 2.654,1 milioni (34,7%) destinati al Mezzogiorno.
- MiTur (Ministero del Turismo): su un totale di 2.286,0 milioni di euro con destinazione territoriale, 703,7 milioni (30,8%) sono destinati al Mezzogiorno anche in conseguenza dell'elevato peso dell'investimento 4.3: *Caput Mundi (M1C3)* del valore di 500 milioni di euro, pari al 21,0% delle risorse totali, e con localizzazione territoriale già definita nel PNRR;
- altre amministrazioni: si tratta di un gruppo di "Altre amministrazioni" che destinano solo il 33,6% delle risorse territoriali, pari a 1.419,1 milioni di euro, al Mezzogiorno.

Con riferimento alle amministrazioni che presentano valori prossimi alla quota del 40% prevista dalla normativa:

- MINT (Ministero dell'Interno): le risorse territoriali ammontano a 3.596,0 milioni di euro, di cui 1.322,8 milioni (36,8%) sono destinate al Mezzogiorno; il valore risente della mancata comunicazione delle risorse destinate al Mezzogiorno per la sub-misura per il *Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco (M2C2I4.04.03)* del valore di 424,0 milioni di euro;
- MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti): con un totale di 38.994,0 milioni di euro di risorse territoriali, 15.230,8 milioni (39,1%) sono destinati al Mezzogiorno;
- MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali): su 8.404,1 milioni di euro, 3.317,1 milioni (39,5%) sono destinati al Mezzogiorno;

- MS (Ministero della Salute): con un valore prossimo al 40% (39,8%) delle risorse al Mezzogiorno;
- MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca): con valori leggermente inferiori al 40%, destina il 39,8% delle risorse al Mezzogiorno.

La sezione 3 della presente Relazione fornisce ulteriori informazioni di dettaglio nelle schede relative alle singole amministrazioni.

Per apprezzare il **grado di solidità** della quantificazione della quota Mezzogiorno è rilevante, soprattutto, considerare le caratteristiche dell'informazione considerata per ciascuna misura/procedura oggetto di analisi. Le informazioni sulla destinazione territoriale delle risorse sono, infatti, classificate nell'approccio metodologico seguito in due tipologie che corrispondono a gradi di solidità/stabilità crescenti (più basso associato a "stima", più alto associato a "progetti identificati") come rappresentato nel paragrafo 1.3.

In particolare, la quantificazione della quota Mezzogiorno per la parte basata su stime operate dalle amministrazioni è potenzialmente meno stabile nel tempo; tale porzione riguarda prevalentemente, ancorché non esclusivamente, risorse collegate a misure non ancora attivate. Fermo restando che il maggiore grado di solidità della quantificazione riguarda la parte basata su progetti già selezionati, si deve comunque considerare che eventuali difficoltà di realizzazione dei progetti potrebbero comportare un cambiamento di destinazione territoriale delle risorse in fase attuativa.

La Tabella 11 riporta, per ciascuna amministrazione, l'articolazione delle risorse destinate al Mezzogiorno distinguendole per modalità di quantificazione e consente di apprezzare il diverso grado di solidità delle quantificazioni della quota Mezzogiorno che, rispetto al dato complessivo, mostrano una non trascurabile variabilità tra amministrazioni.

A tale riguardo è opportuno tenere conto del fatto che la natura tecnica di alcune misure di sostegno e stimolo a imprese e privati basate su crediti di imposta non potrà mai arrivare in tempi brevi a quantificazioni basate interamente sui progetti identificati come da nostra classificazione, poiché la contabilizzazione finale dei crediti di imposta è necessariamente ritardata nel tempo.

Tabella 11 - Amministrazioni centrali: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per amministrazione e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
DTD	3.977,9	1.046,9	2.931,0	73,7
MAECI	488,4	70,7	417,7	85,5
MASAF	2.668,8	1.215,5	1.453,3	54,5
MASE	6.090,8	2.655,0	3.435,8	56,4
MdG	1.243,5	710,7	532,8	42,8
MIC	1.616,9	251,8	1.365,0	84,4
MIM	7.784,0	457,2	7.326,8	94,1
MIMIT	2.654,1	2.004,7	649,3	24,5
MinCOE	269,8	153,8	116,0	43,0
MinPA	283,4	143,3	140,1	49,4
MINT	1.322,8	0,0	1.322,8	100,0
MIT	15.230,8	110,0	15.120,8	99,3
MiTur	703,7	452,9	250,8	35,6
MLPS	3.317,1	302,3	3.014,7	90,9
MS	5.660,8	535,3	5.125,5	90,5
MUR	4.612,1	847,5	3.764,6	81,6
Altre amm.	1.419,1	133,1	1.286,0	90,6
Totale	59.343,9	11.090,7	48.253,2	81,3

Fonte: Elaborazione DP CoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Ciò premesso, ad esito della verifica al 31 dicembre 2023, i 59,3 miliardi di risorse PNRR che risultano destinati al Mezzogiorno, **per ben oltre l'81,3% sono quantificati sulla base di dati relativi a progetti identificati e solo una quota minoritaria (18,7%) deriva da stime effettuate dalle amministrazioni.**

Alcune amministrazioni si collocano significativamente al di sotto del dato medio esposto:

- Ministero delle Imprese e del made in Italy (MIMIT): su 2.654,1 milioni di euro destinati al Mezzogiorno, il 24,5% è programmato in progetti;
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF): ha destinato al Mezzogiorno 2.668,8 milioni di euro, con il 54,5% di queste risorse già programmato in progetti;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE): delle risorse destinate al Mezzogiorno, pari a 6.090,8 milioni di euro, il 56,4% risulta già allocato in progetti specifici;
- Ministero della Giustizia (MdG): destina 1.243,5 milioni di euro al Mezzogiorno, di cui il 42,9% è stato programmato in progetti selezionati;
- Ministero della Coesione (MinCOE): con 269,8 milioni di euro destinati al Mezzogiorno, il 43,0% delle risorse è stato programmato in progetti;
- Ministero della Pubblica Amministrazione (MinPA): destina al Mezzogiorno 283,4 milioni di euro, con il 49,4% programmato in progetti.

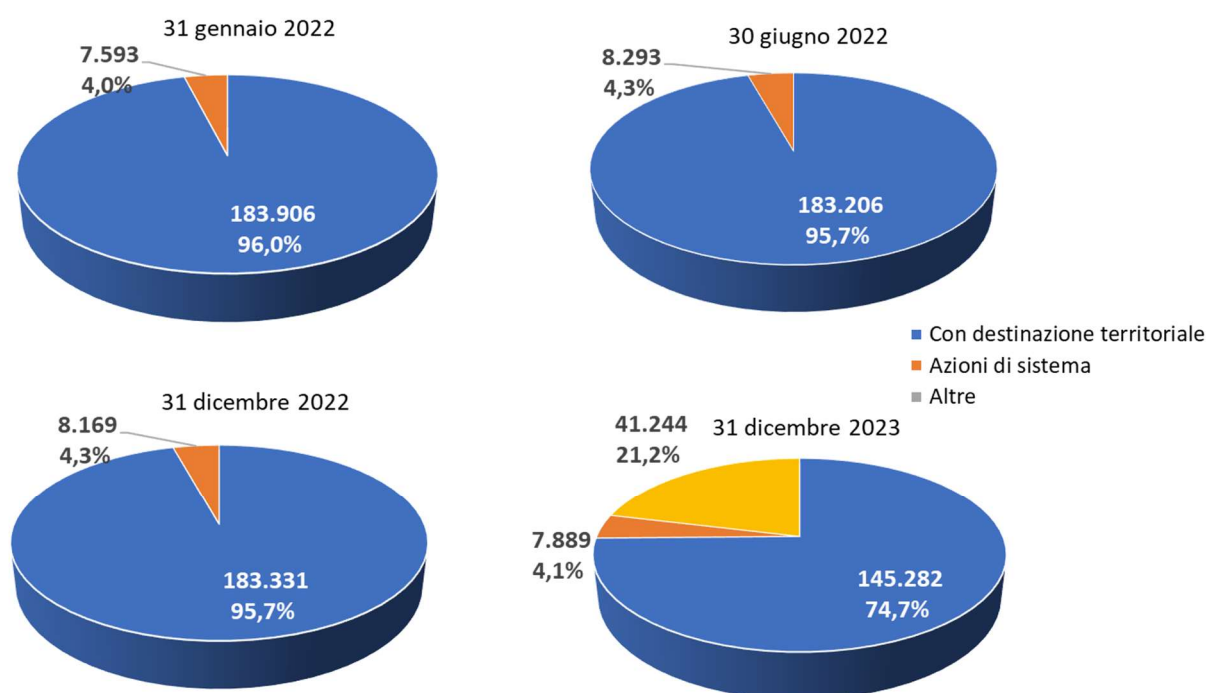
Variazioni dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023

Prima di illustrare le variazioni intervenute tra dicembre 2022 e dicembre 2023, è necessario specificare che nel corso dell'anno, così come già accaduto, alcune amministrazioni hanno rivisto la classificazione della tipologia di alcune misure, introducendo nuove azioni di sistema, anche alla luce della ridefinizione del Piano

avvenuta a dicembre 2023. Il fenomeno ha interessato sei amministrazioni (MASAF, MASE, MIM, MIMIT, MIT e MS) che hanno riclassificato, talora parzialmente, alcune misure prima considerate come “territorializzabili” in “azioni di sistema” o viceversa, in ragione di una più matura riflessione su scopo e ricadute attuative delle misure.

In particolare, il valore delle azioni di sistema si riduce da 8,2 miliardi di euro a 7,9 miliardi, anche se con l'introduzione della tipologia di azioni “altre azioni non territorializzabili”, che non rappresentano azioni di sistema, ma vengono comunque escluse dalla verifica del vincolo di destinazione, le risorse con destinazione territoriale diminuiscono da 183,3 miliardi a 145,3 miliardi (Figura 1).

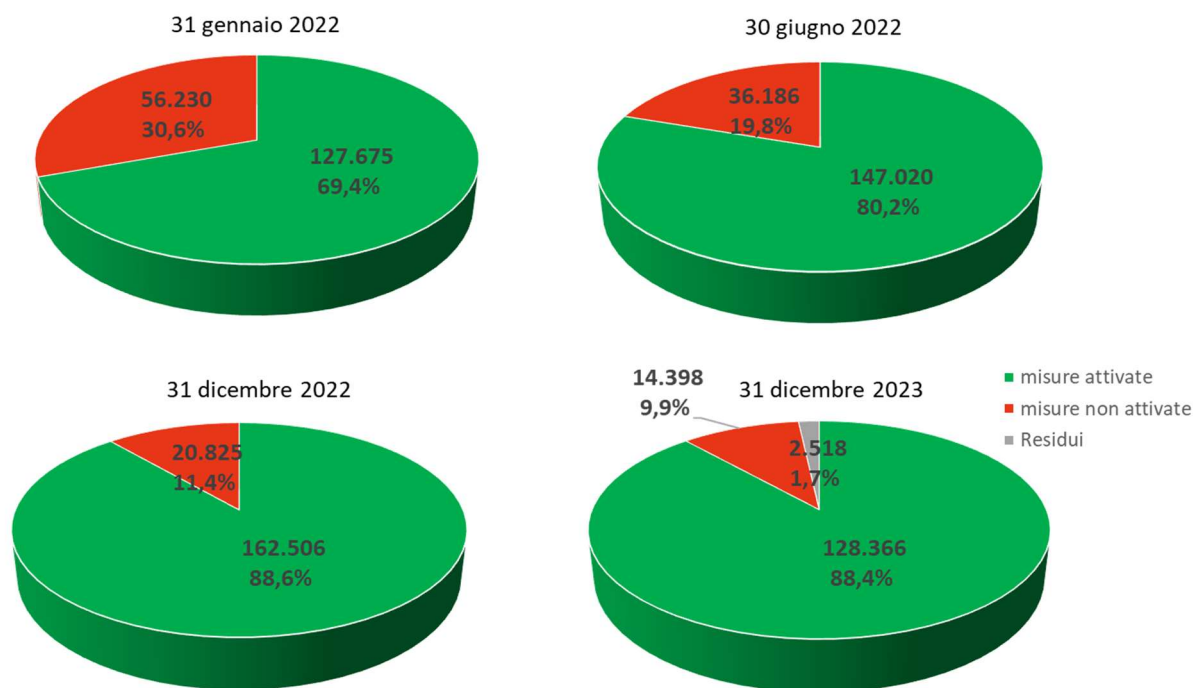
Figura 1 - Risorse relative a misure PNRR per tipologia dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati presso l'amministrazione titolare.

Nel corso del 2023, inoltre, risulta sostanzialmente invariata la quota di misure con destinazione territoriale attivate (misure per le quali è stato approvato almeno un atto formale che ne orienta o determina l'allocazione territoriale effettiva), passata in termini di risorse dall'88,6% di dicembre 2022 all'88,4% di fine dicembre 2023 (Figura 2), percentuale che risente dell'incremento della dotazione complessiva del PNRR approvata a dicembre 2023. Al 31 dicembre 2023, restano da attivare misure per circa 14,4 miliardi (circa il 9,9% delle misure con destinazione territoriale) di cui 7,9 legate a misure introdotte con la recente riprogrammazione.

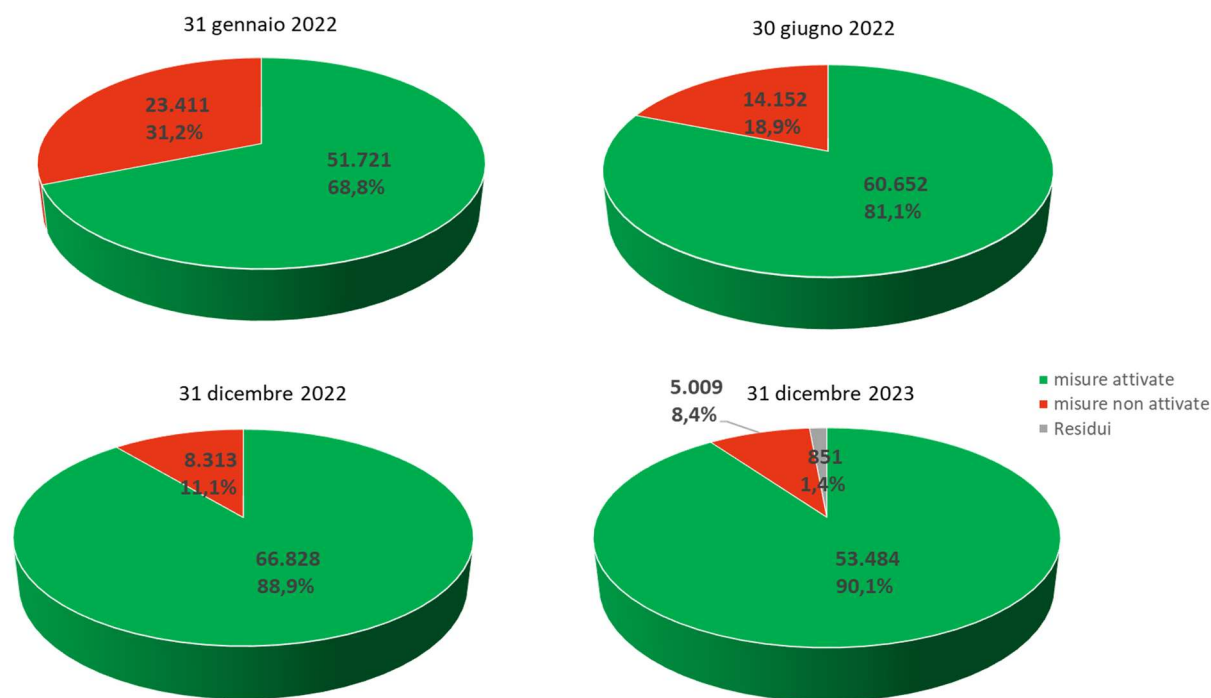
Figura 2 - Risorse relative a misure PNRR e con destinazione territoriale per stato di attivazione dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DP CoeS-NUPC su dati rilevati presso l'amministrazione titolare.

In valore assoluto, le risorse PNRR destinate al Mezzogiorno registrano un decremento da 75,1 miliardi di euro a dicembre 2022 a 59,3 miliardi a dicembre 2023, dovuto in particolare all'esclusione di alcune misure del MASE e del MIMIT dal computo delle risorse con destinazione territoriale, con un peso crescente di risorse relative a misure attivate (Figura 3); mentre, nei termini percentuali di riferimento della norma, **la quota di risorse destinate al Mezzogiorno rispetto al complesso delle risorse PNRR considerabili nel computo ha subito una flessione poco rilevante, dal 41,0% di dicembre 2022 al 40,8% di dicembre 2023.**

Figura 3 - Risorse destinate al Mezzogiorno per le misure PNRR con destinazione territoriale per stato di attivazione delle misure dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e quote percentuali)

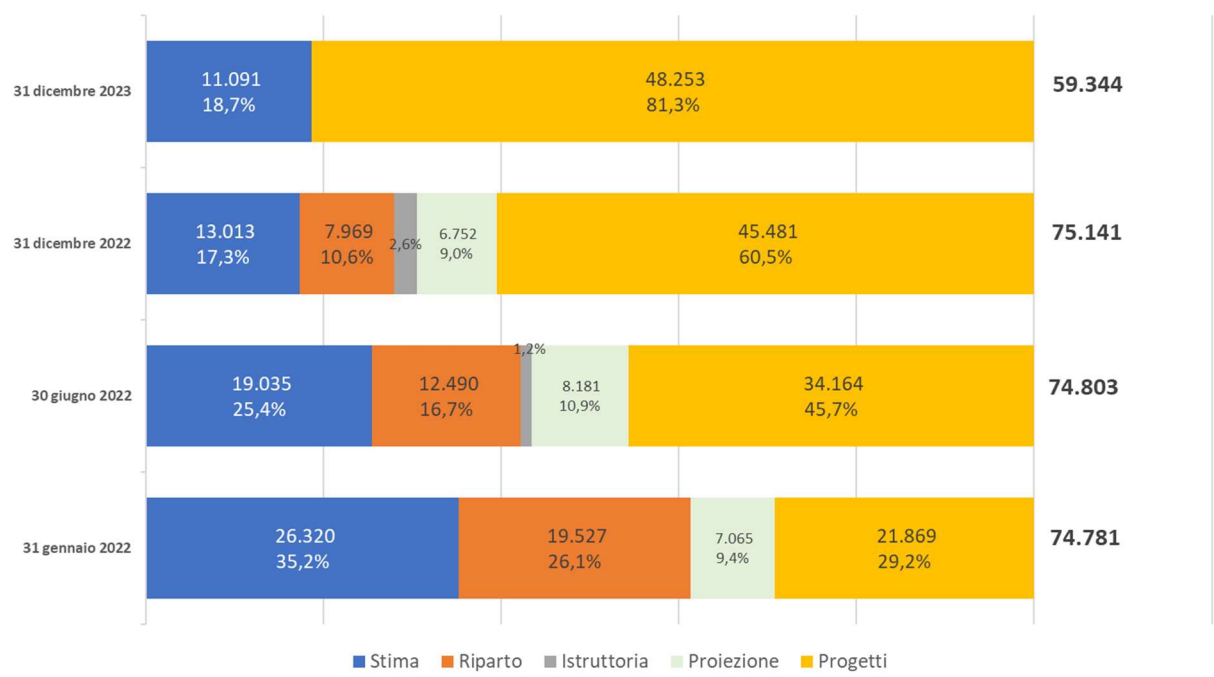


Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati presso l'amministrazione titolare.

Prevedibilmente, per effetto dei progressi nelle procedure di attivazione nel corso del 2023, **la solidità della quantificazione della dimensione delle risorse destinate al Mezzogiorno è aumentata** (Figura 4).

Si è molto ridotto, infatti, nel complesso il peso delle stime e previsioni definite dalle amministrazioni (dal 39,5% di dicembre 2022 che comprende i valori di “stima”, “riparto”, “istruttoria” e “proiezioni” al 18,7% di dicembre 2023) con un notevole incremento nella dimensione della quantificazione basata su progetti identificati (che aumenta dal 29,3% della prima verifica con riferimento a gennaio al 81,3% della verifica al 31 dicembre 2023) (Figura 4).

Figura 4 - Risorse relative a misure PNRR con destinazione territoriale al Mezzogiorno per grado di solidità della quantificazione dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati presso l'amministrazione titolare.

3 ESITI SPECIFICI DEL MONITORAGGIO PER AMMINISTRAZIONE TITOLARE

3.1 Ministro per la Pubblica Amministrazione

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, il Ministro per la Pubblica Amministrazione (MinPA) è titolare di **9 misure finanziate con le risorse del PNRR**, collocate nell'ambito della Missione 1 "M1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", Componente "C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA", e della Missione 7 "RepowerEU". Le misure sono articolate in 5 investimenti e 4 riforme, di cui una sola con un costo associato⁹, per un valore complessivo pari a **1,27 miliardi di euro**, che rappresenta circa lo 0,7% del totale delle risorse PNRR.

Con la sopracitata revisione nell'ambito delle azioni a titolarità del Ministero per la Pubblica Amministrazione è stata introdotta una nuova misura *9.1 Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR (M7C1I09.1)* per un valore complessivo di 750,0 mila euro.

3.1.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che **le risorse destinate alle "azioni di sistema" ammontano a 561,1 milioni di euro** (circa il 44,2% della dotazione PNRR a titolarità del MinPA), lievemente aumentate rispetto alla rilevazione di dicembre 2022. Tale variazione è conseguente all'assegnazione delle risorse aggiuntive derivanti dalla revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, che ha aumentato la dotazione complessiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione di 750,0 mila euro inserite, nell'ambito degli investimenti per istruzione e formazione, classificate come azioni di sistema.

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare delle sole risorse con destinazione territoriale, pari a 708,6 milioni di euro**, pari al 55,8% delle risorse complessive del Ministro.

La Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

⁹ La Riforma 1.9 "Riforma della Pubblica Amministrazione" che, nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, si articola in tre riforme: 2.1: Accesso e reclutamento, 2.2: Buona amministrazione e semplificazione e 2.3: Competenze e carriere. A questa ultima riforma, il cui avvio è previsto entro il primo semestre 2023, è associato un costo di 24 milioni di euro.

Tabella 12 – Ministro della Pubblica Amministrazione: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I2.01.01	Creazione di una piattaforma unica di reclutamento	11,5	11,5	-	-	-
M1C1I2.01.02	Procedure per l'assunzione di profili tecnici	9,0	9,0	-	-	-
M1C1I2.02.01	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	368,4	18,1	-	350,3	95,1
M1C1I2.02.02	Semplificazione e standardizzazione delle procedure	4,0	4,0	-	-	-
M1C1I2.02.03	Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	324,4	324,4	-	-	-
M1C1I2.02.04	Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione	21,0	21,0	-	-	-
M1C1I2.02.05	Amministrazione pubblica orientata ai risultati	16,4	9,0	-	7,4	45,1
M1C1I2.03.01	Investimenti in istruzione e formazione	139,8	139,8	-	-	-
M1C1I2.03.02	Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	350,9	-	-	350,9	100,0
M1C1R2.03.01	Riforma del mercato del lavoro della PA	24,3	24,3	-	-	-
Totale		1.269,7	561,1	-	708,6	55,8

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

Nello specifico le **azioni di sistema** sono riconducibili a interventi di digitalizzazione e formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, essendo rivolti alla generalità delle pubbliche amministrazioni. Essi riguardano l'intero investimento 2.1 *Portale unico del reclutamento* per un importo pari a 20,5 milioni di euro e la riforma 2.3 *Competenze e carriere* del valore di 24,3 milioni di euro. Inoltre, all'interno dell'investimento 2.2 *Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance*, del valore di 734,2 milioni di euro, sono state identificate sotto-misure e/o azioni all'interno delle sotto-misure (incluse le azioni trasversali afferenti alla sub-misura 2.2.5 da ultimo identificate nel semestre di riferimento) classificabili come azioni di sistema per un valore di circa 376,5 milioni di euro. Infine, è identificabile quale azione di sistema anche una parte dell'investimento 2.3 *Competenze: Competenze e capacità amministrativa* del valore di 139,8 milioni di euro, corrispondente alla sub-misura 2.3.1 *Investimenti in istruzione e formazione*, rivolta alla creazione di moduli formativi online a beneficio dei dipendenti pubblici.

3.1.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, è rimasta invariata rispetto all'ultima rilevazione e rispetta il vincolo normativo del 40%**. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **circa 283,4 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (708,6 milioni di euro, pari al 55,8% delle risorse complessive del Ministro), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate 11 procedure relative a tutte le misure del PNRR**, valore in aumento rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 50,5%.

A livello di singola misura, tutte le misure risultano attivate e rispettano il vincolo normativo del 40% come di seguito riepilogate:

Investimento 2.2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance

- *Assistenza tecnica a livello centrale e locale (M1C1I2.02.01)*: 350,3 milioni di euro, di cui 140,1 milioni destinati al Mezzogiorno (40,0% delle risorse con destinazione territoriale).
- *Amministrazione pubblica orientata ai risultati (M1C1I2.02.05)*: 7,4 milioni di euro, con 3,0 milioni destinati al Mezzogiorno (40,0% delle risorse con destinazione territoriale).

Investimento 2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa

- *Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro (M1C1I2.03.02):* l'investimento, del valore di 350,9 milioni di euro (con 140,4 milioni destinati al Mezzogiorno, nel rispetto del vincolo del 40%), prevede il finanziamento di progetti presentati da piccole e medie pubbliche amministrazioni locali (Comuni fino a 250.000 abitanti e Province) che abbiano l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa nell'organizzazione del lavoro, nella gestione delle risorse umane, nella riduzione dei gap di capacità amministrativa attraverso il trasferimento di know-how tra amministrazioni. La misura è stata attivata nel corso del 2023, permane il rischio che l'adesione delle amministrazioni pubbliche del Mezzogiorno non raggiunga la percentuale desiderata.

Tabella 13 - Ministro della Pubblica Amministrazione: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M1C1I2.02.01	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	Attivate	350,3	140,1	40,0
M1C1I2.02.05	Amministrazione pubblica orientata ai risultati	Attivate	7,4	3,0	40,0
M1C1I2.03.02	Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	Attivate	350,9	140,4	40,0
Totale		Attivate	708,6	283,4	40,0
Totale			708,6	283,4	40,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.1.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 283,4 milioni di euro di cui circa 49,4% (140,1 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 14 - Ministro della Pubblica Amministrazione: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I2.02.01	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	140,1	-	140,1	100,0
M1C1I2.02.05	Amministrazione pubblica orientata ai risultati	3,0	3,0	-	-
M1C1I2.03.02	Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	140,4	140,4	-	-
Totale		283,4	143,3	140,1	49,4

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

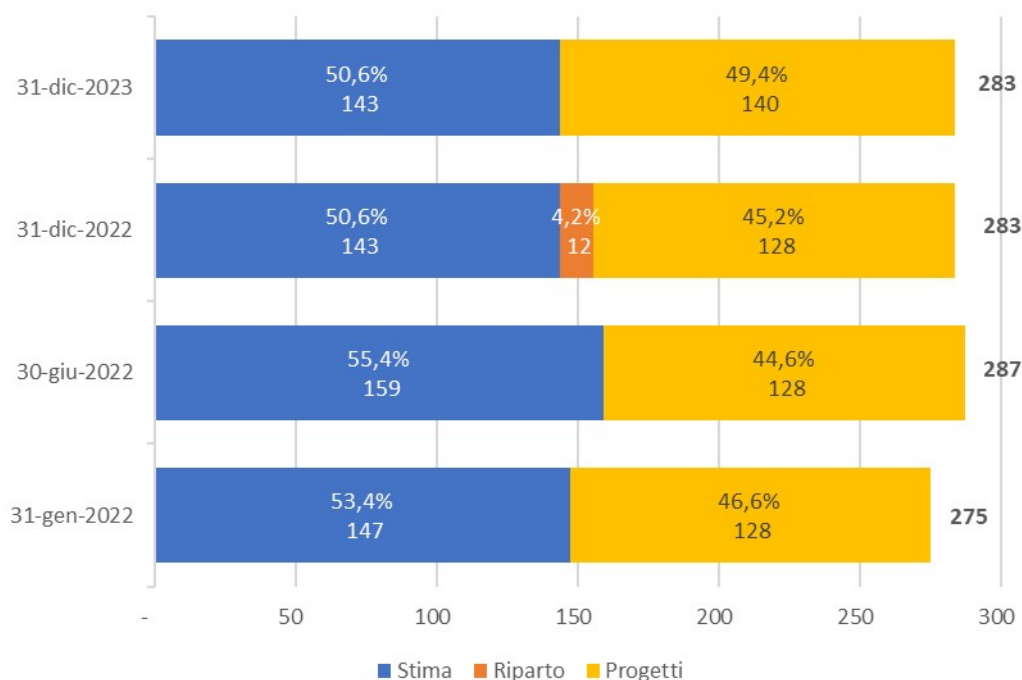
3.1.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2023 la quota delle risorse già destinate o che il MinPA prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento alle risorse PNRR si attesta al 40%, un peso invariato rispetto a quanto indicato nelle precedenti relazioni, sia in termini percentuali che in valore assoluto.

Rispetto all'anno precedente, si registra un avanzamento nell'attivazione delle misure a titolarità dell'Amministrazione, ad esito del quale l'ammontare di risorse associabili a misure attivate, corrisponde al 100,0 % delle risorse territorializzabili (era il 50,5% a dicembre 2022, il 40,08% al 30 giugno 2022 e il 39,6% al 31 gennaio 2022).

Si segnala, inoltre, che la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si è lievemente irrobustita. Il valore delle risorse associate a progetti, infatti si attesta ora al 49,4%, mentre rimane invariato il peso delle valutazioni basate sulle stime operate dall'Amministrazione (50,6%, lo stesso dato era pari al 55,4% a giugno 2022 e al 53,4% a gennaio 2022) (Figura 5).

Figura 5 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: composizione delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

3.2 Ministero della Giustizia

Il **Ministero della Giustizia (MdG)** è titolare di **una riforma di rilevanza trasversale**¹⁰ su tutti i settori di intervento del Piano e di **due misure d'investimento**, di cui una collocata nella Missione 1 Componente 1 *Innovazione organizzativa della Giustizia*, e una collocata nella Missione 2 Componente 3 *Efficientamento edifici pubblici* per un valore complessivo pari a **2,72 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta l'1,4% del complesso delle risorse del PNRR. Quota parte della misura prevista nell'ambito della Missione 1 Componente 1, nello specifico la sub-misura per finanziare il *Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa*, del valore di 41,8 milioni di euro risulta a titolarità del Consiglio di Stato.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, la dotazione a titolarità del Ministero della Giustizia non ha subito modifiche.

3.2.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che non sono previste azioni di sistema. Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR, che risulta interamente territorializzabile**.

La Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 15 - Ministero della Giustizia: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I3.00.01	Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2.268,1	-	-	2.268,1	100,0
M1C1I3.00.02	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	41,8	-	-	41,8	100,0
M2C3I1.02.00	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	411,7	-	-	411,7	100,0
Totale		2.721,6	-	-	2.721,6	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.2.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 45,7%** rispetto al 42,5% al 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **1.243,5 milioni di euro**. Si segnala che la sub-misura *3.0 Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa* ha destinazione territoriale, ma rispetto alla stessa non si dispone del corredo informativo completo per poter fornire il valore delle risorse destinate al Mezzogiorno. Si tratta di risorse a titolarità del Consiglio di Stato per le quali l'aggiornamento dei dati è ancora in corso. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

¹⁰ M1C1 - Riforma del Sistema giudiziario si tratta di innovazioni strutturali dell'ordinamento, tali da interessare, in modo trasversale, tutti i settori di intervento del Piano. La riforma del sistema giudiziario interviene per migliorare la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario ed individua i seguenti ambiti di intervento prioritari: la Riforma del processo civile, la Riforma del processo penale e la Riforma del quadro in materia di insolvenza oltre alla riforma delle commissioni tributarie e la digitalizzazione della giustizia.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (2.721,6 milioni di euro, pari al 100% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate 3 procedure relative a tutte le misure del PNRR**, valore in aumento rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 72,6%.

A livello di singola misura tutte le misure risultano attivate e rispettano il vincolo normativo del 40% come di seguito riepilogato:

Missione 1 – Componente 1 - Innovazione organizzativa della Giustizia

- *Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali (M1C1I3.00.01):* 2.268,1 milioni di euro, di cui 1.159,3 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 51,1% delle risorse,
- *Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa (M1C1I3.00.02)* L'intervento si propone di finanziare per circa 41,8 milioni di euro un piano straordinario di assunzioni per rafforzare gli Uffici del processo per la Giustizia amministrativa che hanno maggiori arretrati da smaltire, così come individuati da legge¹¹. Pur avendo natura territoriale, rispetto a questo intervento, a titolarità del Consiglio di Stato, non si dispone del corredo informativo completo utile a fornire una stima del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno.

Missione 2 – Componente 3 Efficientamento degli edifici pubblici

- *Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia (M2C3I1.02.00):* l'investimento di 411,7 milioni di euro è destinato all'efficientamento energetico degli edifici giudiziari. La misura si pone l'obiettivo di intervenire su 60 edifici dislocati in diverse aree geografiche efficientando 289.000 mq (con riduzione di consumi energetici di 0 735 ktep/anno). Dal punto di vista tipologico tra i 62 interventi ammessi al PNRR si distinguono 52 interventi di grandi manutenzioni e 10 interventi relativi a cittadelle della giustizia. **La misura non rispetta il vincolo di destinazione territoriale, assegnando al Mezzogiorno solo il 20,4%** delle risorse dell'intera misura, in calo rispetto al dato dichiarato a dicembre 2022 (93 milioni pari al 24,3%); valori che l'Amministrazione attribuisce all'identificazione preventiva, direttamente nel PNRR, dei tribunali e delle sedi giudiziarie interessate sulla base di criteri predefiniti¹² che prescindono dal vincolo di destinazione territoriale degli edifici giudiziari su cui intervenire.

Tabella 16 - Ministero della Giustizia: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M1C1I3.00.01	Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	Attivate	2.268,1	1.159,3	51,1
M1C1I3.00.02	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	Attivate	41,8	-	-
M2C3I1.02.00	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	Attivate	411,7	84,2	20,4
Totale		Attivate	2.721,6	1.243,5	45,7
Totale			2.721,6	1.243,5	45,7

¹¹ Ex art. art. 11 del DL 80 del 2021 convertito con modifica dalla Legge 6 agosto 2021, n. 13 Consiglio di Stato, in ogni sezione giurisdizionale; Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sede di Roma; Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sede di Milano; Tribunale amministrativo regionale per il Veneto; Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sede di Napoli; Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sezione staccata di Salerno; Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sede di Palermo; Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania.

¹² (1) cantierabilità, (2) urgenza dell'intervento, (3) rilevanza funzionale della sede sulla base del numero di visitatori e impiegati.

3.2.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 1.243,5 milioni di euro di cui circa 42,8% (532,8 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima. La Tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 17 - Ministero della Giustizia: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I3.00.01	Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	1.159,3	710,7	448,6	38,7
M1C1I3.00.02	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	-	-	-	-
M2C3I1.02.00	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	84,2	-	84,2	100,0
Totale		1.243,5	710,7	532,8	42,8

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

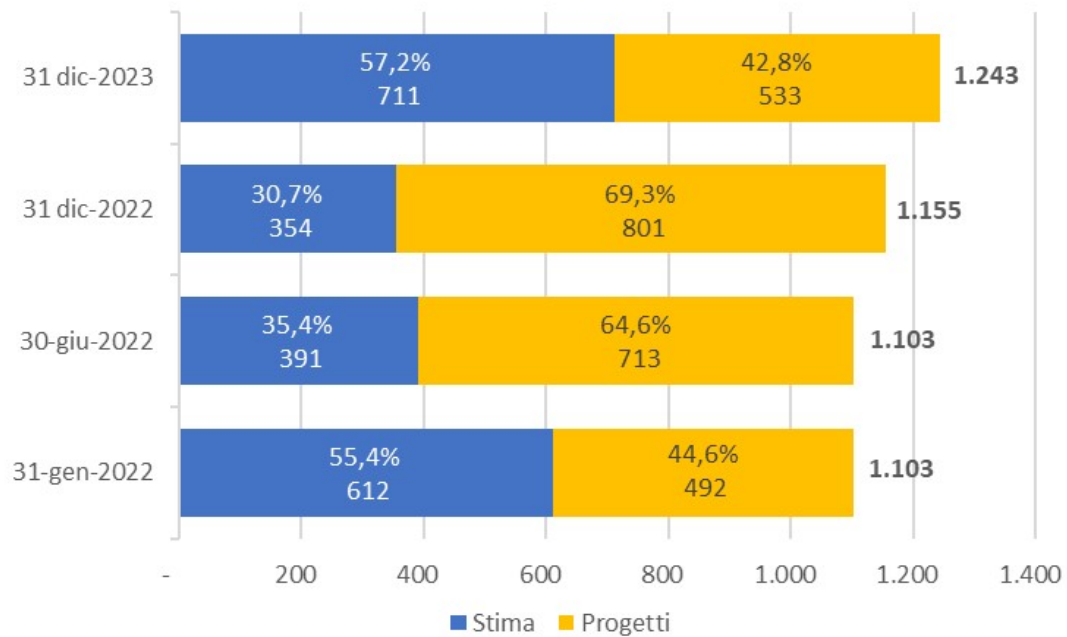
3.2.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2023, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 45,7%** (era il 42,5% al 31 dicembre 2022 e 40,5% al 30 giugno).

Rispetto all'anno precedente, si registra un **ulteriore avanzamento nell'attivazione delle misure**, che alla data della presente relazione risultano tutte attivate, e un incremento delle risorse destinate al Mezzogiorno, che passano da 1.155,3 milioni di dicembre 2022 a 1.243,5 a dicembre 2023.

Sotto il profilo della **solidità della quantificazione delle risorse destinate Mezzogiorno** merita rilevare come le risorse associate alle procedure che hanno condotto alla selezione dei progetti ammontano a 533,8 milioni di euro (pari al 42,8%) (Figura 6). L'apparente indebolimento della solidità della quota Mezzogiorno rispetto ai valori registrati a dicembre 2022 (800,8 milioni di euro) dipende da una migliore stima dei valori da parte dell'Amministrazione che, con riferimento all'*Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali* (M1C1I3.00.01 procedura 1000000143) ha distinto tra la spesa storica del personale tecnico amministrativo in servizio (classificata come "progetti" in quanto certo) e la spesa programmata al 30 giugno 2026.

Figura 6 – Ministero della Giustizia: composizione delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.3 Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Il **Dipartimento per la Trasformazione Digitale** (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è titolare di **8 misure finanziate con le risorse del PNRR** tutte collocate nella Missione 1 *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”*, raggruppate in 7 investimenti e **3 riforme** (di cui solo una, con costi associati) nell’ambito della Componente C1 *“Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”* e 1 investimento nell’ambito della componente C2 *“Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo”*, per un valore, a valere sul **PNRR**, di **11,45 miliardi di euro**. La dotazione complessiva rappresenta il 5,9% del complesso delle risorse totali PNRR.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha visto una **riduzione delle risorse complessive a propria titolarità per 1.403,6 milioni di euro**. Nello specifico i definanziamenti parziali hanno interessato:

- *Piano "Italia a 1 Giga"* – M1C2 (l. 3.1.1) dotazione originaria 3.863,5 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 3.519,4 milioni di euro
- *Piano "Italia a 5G"* – M1C2 (l. 3.1.2) dotazione originale 2.020,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 1.115,8 milioni di euro
- *Piano "Sanità connessa"* – M1C2 (l. 3.1.4) dotazione originaria 501,5 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 335,2 milioni di euro
- *Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi* - M1C1 (l. 1.4.3) dotazione originaria 750 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 561 milioni di euro. Nel complesso l'investimento *“Servizi digitali e cittadinanza digitale”* M1C1 (M1C1-I.1.4) ha avuto un incremento di dotazione di 11 milioni di euro, in quanto il definanziamento di 189 milioni di euro del sub-investimento M1C1-I.1.4.3 è stato compensato dal rifinanziamento di 200 milioni di euro del sub-investimento *“Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali”* (M1C1-I.1.4.1)¹³.

3.3.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che **le risorse destinate alle “azioni di sistema” ammontano a 2.310,2 milioni di euro** (circa il 20,2% della dotazione PNRR a titolarità dell'Amministrazione). La diminuzione del valore complessivo delle azioni di sistema intervenuta tra dicembre 2022 e dicembre 2023 è dovuta in primo luogo al cambio di titolarità della misura *4 Tecnologie satellitari ed economia spaziale* (M1C2I4.1 del valore complessivo di 1.487,0 milioni di euro) dal DTD al MIMIT (le funzioni correlate all'attuazione erano state delegate al MIMIT con DPMC del 21 novembre 2022, ma alla data delle precedente relazione il DPCM non era ancora stato attuato); in secondo luogo alla rimodulazione delle risorse delle misure modificate con la revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024.

Rispetto alla dotazione complessiva del Dipartimento la Tabella che segue riporta il totale delle risorse assegnate a ciascuna sub-misura, classificandole in azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e risorse con destinazione territoriale e la percentuale di queste ultime rispetto al totale.

¹³ La modifica è stata apportata per tenere conto della riduzione del numero di servizi effettivamente forniti dai diversi enti e quindi potenzialmente accessibili digitalmente ai cittadini. Pertanto, la dotazione finanziaria della sub-misura per il *Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"* (M1C1I1.04.03) è stata ridotta di 19 milioni di euro, che assieme agli 11 milioni di incremento, sono stati riprogrammati su un'altra sub-misura dello stesso investimento, la 1.4.4, per favorire l'adozione delle *piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)* (M1C1I1.04.04).

La novità rispetto alla rilevazione di dicembre 2022 è rappresentata dall'introduzione di "altre azioni non territoriali", che ammontano a 30,0 milioni di euro legati a una porzione della sub-misura per il *Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)* (M1C1I1.04.04) il cui budget è stato incrementato a seguito della Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, le cui modalità attuative sono ancora in fase di definizione.

Tabella 18 - Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I1.01.00	Infrastrutture digitali	900,0	-	-	900,0	100,0
M1C1I1.02.00	Abilitazione al cloud per le PA locali	1.000,0	13,0	-	987,0	98,7
M1C1I1.03.01	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	556,0	30,7	-	525,3	94,5
M1C1I1.03.02	Sportello digitale unico	90,0	43,0	-	47,0	52,2
M1C1I1.04.01	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	813,0	8,0	-	805,0	99,0
M1C1I1.04.02	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	80,0	18,0	-	62,0	77,5
M1C1I1.04.03	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	561,0	23,3	-	537,7	95,8
M1C1I1.04.04	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	285,0	50,0	30,0	205,0	71,9
M1C1I1.04.05	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	245,0	38,5	-	206,5	84,3
M1C1I1.04.06	Mobilità come servizio per l'Italia	40,0	5,1	-	34,9	87,3
M1C1I1.05.00	Cybersecurity	623,0	623,0	-	-	-
M1C1I1.06.01	Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	107,0	107,0	-	-	-
M1C1I1.06.02	Digitalizzazione del Ministero della Giustizia	133,2	133,2	-	-	-
M1C1I1.06.03	Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)	296,0	296,0	-	-	-
M1C1I1.06.04	Digitalizzazione del Ministero della Difesa	42,5	42,5	-	-	-
M1C1I1.06.05	Digitalizzazione del Consiglio di Stato	7,5	7,5	-	-	-
M1C1I1.06.06	Digitalizzazione della Guardia di Finanza	25,0	25,0	-	-	-
M1C1I1.07.01	Servizio Civile Digitale	60,0	5,0	-	55,0	91,7
M1C1I1.07.02	Rete dei servizi di facilitazione digitale	135,0	3,0	-	132,0	97,8
M1C1R1.02.01	Ufficio Trasformazione	155,0	15,0	-	140,0	90,3
M1C2I3.01.01	Piano Italia a 1 Gbps	3.519,4	64,0	-	3.455,4	98,2
M1C2I3.01.02	Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	1.115,8	524,3	-	591,4	53,0
M1C2I3.01.03	Scuola Connessa	261,0	95,0	-	166,0	63,6
M1C2I3.01.04	Sanità Connessa	335,2	125,2	-	210,0	62,6
M1C2I3.01.05	Collegamento isole minori	60,5	14,9	-	45,6	75,4
Totale		11.446,1	2.310,2	30,0	9.105,9	79,6

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

Ad eccezione della misura 1.1. Infrastrutture digitali (M1C1I1.01.00), tutte le misure a titolarità del DTD hanno almeno una componente classificata come **azione di sistema** poiché, per la loro attuazione, richiedono convenzioni con soggetti attuatori qualificati. Sono classificate interamente come azioni di sistema le misure 1.5 Cybersecurity (M1C1I1.05.00 del valore di 623,0 milioni di euro) e la misura 1.6 Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali (da M1C1I1.06.01 a M1C1I1.06.06 per un valore complessivo di 611,2 milioni di euro) che comprende investimenti per il Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, INPS, INAIL, Consiglio di Stato, Ministero della Difesa e Guardia di Finanza.

3.3.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, si è rafforzata rispetto all'ultima rilevazione e soddisfa il vincolo normativo del 40% attestandosi al 43,7%** (era il 43,3% al 31 dicembre 2022). Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **circa 3.977,9 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di

attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (9.105,9 milioni di euro, pari al 79,6% delle risorse a titolarità), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate azioni per l'85,3% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore in lieve calo rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 91,8%. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 7.764,4 milioni di euro e le azioni non attivate ammontano a 1.341,4 milioni di euro.

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, per alcune misure (o parti di esse), il vincolo non risulta sempre rispettato. La presenza di valori della quota Mezzogiorno inferiori alla soglia normativa del 40% riflette principalmente la circostanza che molte misure, attuate tramite avvisi rivolti alle pubbliche amministrazioni, soprattutto locali, per la digitalizzazione di interi settori di attività o l'adeguamento a standard tecnici nazionali, prevedono modalità di finanziamento fondate su costi standard, la cui dimensione aggregata viene valutata sulla base della distribuzione della popolazione sul territorio nazionale (34% al Mezzogiorno).

Tabella 19 - Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M1C1I1.01.00	Infrastrutture digitali	Attivate	316,5	60,7	19,2
M1C1I1.02.00	Abilitazione al cloud per le PA locali	Attivate	769,9	255,0	33,1
M1C1I1.03.01	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Attivate	525,3	183,3	34,9
M1C1I1.03.02	Sportello digitale unico	Attivate	47,0	14,1	30,0
M1C1I1.04.01	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	Attivate	792,2	271,9	34,3
M1C1I1.04.02	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	Attivate	62,0	26,7	43,0
M1C1I1.04.03	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Attivate	190,6	82,3	43,2
M1C1I1.04.04	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	Attivate	138,5	37,2	26,9
M1C1I1.04.05	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	Attivate	136,3	56,7	41,6
M1C1I1.04.06	Mobilità come servizio per l'Italia	Attivate	32,9	10,2	31,0
M1C1I1.07.01	Servizio Civile Digitale	Attivate	42,3	27,2	64,4
M1C1I1.07.02	Rete dei servizi di facilitazione digitale	Attivate	102,7	42,4	41,3
M1C1R1.02.01	Ufficio Trasformazione	Attivate	140,0	34,6	24,7
M1C2I3.01.01	Piano Italia a 1 Gbps	Attivate	3.455,4	1.865,3	54,0
M1C2I3.01.02	Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	Attivate	591,4	216,3	36,6
M1C2I3.01.03	Scuola Connessa	Attivate	166,0	79,4	47,8
M1C2I3.01.04	Sanità Connessa	Attivate	210,0	77,0	36,7
M1C2I3.01.05	Collegamento isole minori	Attivate	45,6	37,2	81,5
Totale		Attivate	7.764,4	3.377,4	43,5
M1C1I1.01.00	Infrastrutture digitali	Non attivate	583,5	278,4	47,7
M1C1I1.02.00	Abilitazione al cloud per le PA locali	Non attivate	217,1	82,5	38,0
M1C1I1.04.01	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	Non attivate	12,8	4,6	35,7
M1C1I1.04.03	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Non attivate	347,1	154,0	44,4
M1C1I1.04.04	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	Non attivate	66,6	37,3	56,1
M1C1I1.04.05	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	Non attivate	70,2	27,2	38,7
M1C1I1.04.06	Mobilità come servizio per l'Italia	Non attivate	2,0	3,8	189,4
M1C1I1.07.01	Servizio Civile Digitale	Non attivate	12,7	3,6	28,0
M1C1I1.07.02	Rete dei servizi di facilitazione digitale	Non attivate	29,3	9,1	30,9
Totale		Non attivate	1.341,4	600,4	44,8
Totale			9.105,9	3.977,9	43,7

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

3.3.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 3.977,9 milioni di euro di cui circa 73,7% (2.931,0 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 20 - Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I1.01.00	Infrastrutture digitali	339,1	278,4	60,7	17,9
M1C1I1.02.00	Abilitazione al cloud per le PA locali	337,5	82,5	255,0	75,6
M1C1I1.03.01	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	183,3	177,5	5,9	3,2
M1C1I1.03.02	Sportello digitale unico	14,1	14,1	-	-
M1C1I1.04.01	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	276,5	4,6	271,9	98,3
M1C1I1.04.02	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	26,7	26,7	-	-
M1C1I1.04.03	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	236,3	154,0	82,3	34,8
M1C1I1.04.04	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	74,5	37,3	37,2	49,9
M1C1I1.04.05	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	83,9	27,2	56,7	67,6
M1C1I1.04.06	Mobilità come servizio per l'Italia	14,0	3,8	10,2	73,0
M1C1I1.07.01	Servizio Civile Digitale	30,8	3,6	27,2	88,4
M1C1I1.07.02	Rete dei servizi di facilitazione digitale	51,5	9,1	42,4	82,4
M1C1R1.02.01	Ufficio Trasformazione	34,6	34,6	-	-
M1C2I3.01.01	Piano Italia a 1 Gbps	1.865,3	-	1.865,3	100,0
M1C2I3.01.02	Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	216,3	-	216,3	100,0
M1C2I3.01.03	Scuola Connessa	79,4	79,4	-	-
M1C2I3.01.04	Sanità Connessa	77,0	77,0	-	-
M1C2I3.01.05	Collegamento isole minori	37,2	37,2	-	-
Totale		3.977,9	1.046,9	2.931,0	73,7

Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

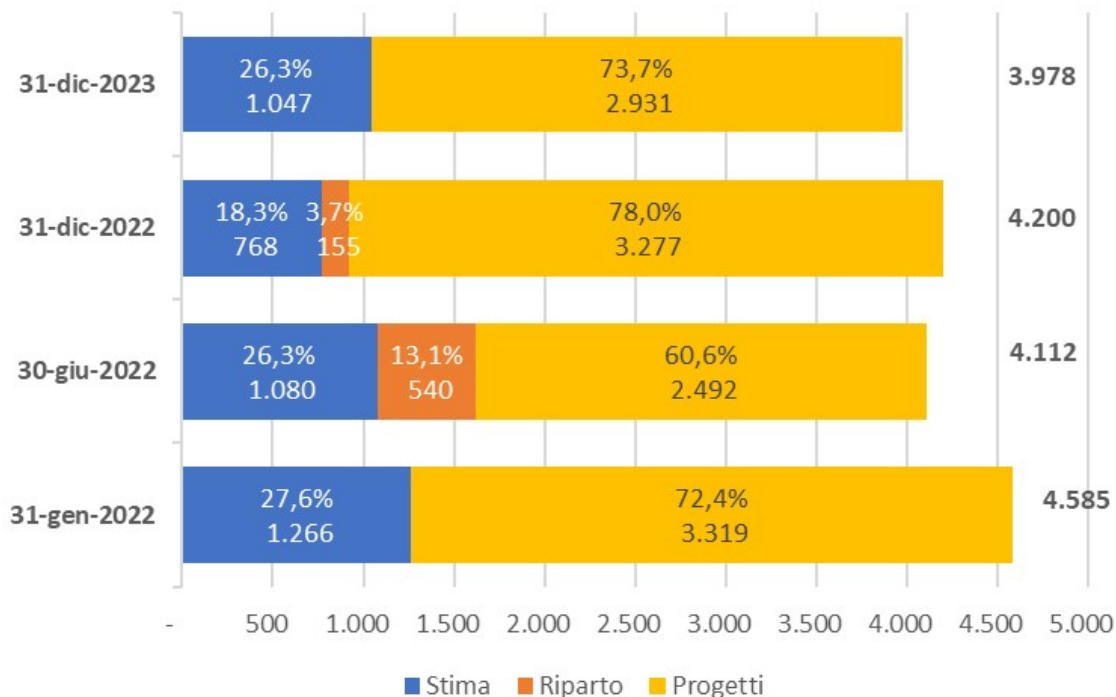
3.3.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2023 la **quota delle risorse PNRR già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si è rafforzata rispetto all'ultima rilevazione attestandosi al 43,7%** (era il 43,3% al 31 dicembre 2022), largamente al di sopra della soglia di legge.

Rispetto all'anno precedente, si registra un rallentamento **nell'attivazione delle misure** a titolarità del DTD. In esito di tale situazione, l'incidenza delle misure attivate sul corrispondente insieme di misure suscettibili di destinazione territoriale passa dal 91,8% all'85,3% assestandosi su 7,8 miliardi di euro.

Il livello di avanzamento delle procedure trova riscontro anche **nella solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**, pressoché invariato rispetto a dicembre 2022. (Figura 7).

Figura 7 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.4 Ministero delle Imprese e del Made in Italy

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) è titolare di **14 investimenti per un valore di 28,88 miliardi di euro** e due riforme di cui solo una con costi associati. Tale dotazione rappresenta l'**14,9% del complesso delle risorse del PNRR**.

Le misure rientrano in cinque diverse Missioni: cinque misure e due riforme rientrano nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA*; due misure rientrano nella Missione 2 *Rivoluzione Verde e transizione Ecologica*; quattro sono all'interno della Missione 4 *Istruzione e Ricerca*; una misura, da attuarsi in collaborazione con il Dipartimento Pari Opportunità della PCM, rientra nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*; infine, due rientrano nella Missione 7 *"RepowerEU"*.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha visto un incremento complessivo della propria dotazione di 9.230,0 milioni di euro, di cui 6.620,0 milioni assegnati alla Missione 7. Nello specifico le modifiche hanno riguardato:

Rifinanziamenti di interventi già esistenti nel Piano

- *Finanziamento di start-up* – M4C2 (I. 3.2) con un incremento della dotazione iniziale (300,0 milioni di euro) di 100,0 milioni di euro.

Interventi nuovi per un valore complessivo di 3.010,0 milioni di euro, nello specifico:

- *Supporto al sistema produttivo per la Transizione ecologica, Net Zero Technologies, e la competitività e resilienza delle filiere produttive e strategiche* – M1C2 (I. 7) per un valore di 2.500,0 milioni di euro
- *Razionalizzazione e semplificazione degli incentivi alle imprese* – M1C2 (R.3) per un valore di 10,0 milioni di euro
- *Tecnologie fotovoltaiche o eoliche* – M2C2 (I. 5.1.4) per un valore di 500,0 milioni di euro
- *Transizione 5.0* – M7 (I. 15) per un valore di 6.300,0 milioni di euro
- *Sostegno per le PMI per l'autoproduzione da FER* – M7 (I. 16) per un valore di 320,0 milioni di euro

Definanziamenti totali di due investimenti:

- *Tecnologia fotovoltaica* – M2C2 (I.5.1.1) per 400,0 milioni di euro
- *Industria eolica* – M2C2 (I.5.1.2) per 100,0 milioni di euro.

Si segnala che, rispetto alla relazione precedente, la misura 4 *Tecnologie satellitari ed economia spaziale* (M1C2I4.1 del valore complessivo di 1.487,0 milioni di euro) è stata classificata tra quelle di competenza del MIMIT e non più del DTD poiché, sebbene le funzioni correlate all'attuazione erano state delegate a questa Amministrazione con DPMC del 21 novembre 2022, alla data della precedente relazione il DPCM non era ancora stato attuato. In ogni caso, trattandosi di una misura associata ad azioni di sistema, non rileva ai fini della determinazione della quota Mezzogiorno.

3.4.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che **le risorse destinate alle "azioni di sistema" ammontano a 1.557,7 milioni di euro** (circa il 5,4% della dotazione PNRR a titolarità del MIMIT) che risultano aumentate rispetto alla rilevazione di dicembre 2022, quando valevano 44 milioni di euro.

La novità rispetto alla rilevazione di dicembre 2022 è rappresentata dall'introduzione di "altre azioni non territoriali", misure, di importo rilevante, che ai fini di questa elaborazione si considerano fuori dal novero delle risorse con destinazione territoriale in quanto fortemente influenzate dalla domanda delle imprese e

pertanto distorsive rispetto agli obiettivi della verifica. Si tratta di misure di importo finanziario nettamente prevalente, per un valore complessivo di 19.681,0 milioni di eurocorrispondente alla disponibilità delle misure:

- **Transizione 4.0 (M1C2I1):** 13.381,0 milioni di euro.
- **Transizione 5.0 (M7C1I15.1):** 6.300,00 milioni di euro.

Tali misure non sono considerate tra quelle con destinazione territoriale in quanto, pur rappresentando investimenti a tutti gli effetti localizzati nel territorio, derivano da meccanismi a sportello automatici su cui non effettua nessun tipo di selezione.

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo di risorse con destinazione territoriale pari a 7.639,3 milioni di euro** (26,5% della dotazione PNRR a titolarità del Ministero), valore che, a seguito delle scelte effettuate, registra una forte contrazione rispetto al dato rilevato a dicembre 2022 (18.117,0 milioni di euro).

Rispetto alla dotazione complessiva del Ministero, la Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 21 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C2I1.01.01	Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0	10.761,2	-	10.761,2	-	-
M1C2I1.01.02	Credito d'imposta (immateriali non 4.0)	359,7	-	359,7	-	-
M1C2I1.01.03	Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali	333,0	-	333,0	-	-
M1C2I1.01.04	Credito d'imposta per R&D&I	1.086,6	-	1.086,6	-	-
M1C2I1.01.05	Credito d'imposta formazione	840,4	-	840,4	-	-
M1C2I4.01.01	SatCom	210,0	210,0	-	-	-
M1C2I4.01.02	Osservatorio della Terra	797,0	797,0	-	-	-
M1C2I4.01.03	Space Factory	180,0	180,0	-	-	-
M1C2I4.01.04	In-Orbit Economy	300,0	300,0	-	-	-
M1C2I5.01.02	Competitività e resilienza delle filiere produttive	750,0	-	-	750,0	100,0
M1C2I6.01.00	Investimento nel sistema della proprietà industriale	30,0	4,0	-	26,0	86,7
M1C2I7	Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le net zero technologies	2.500,0	-	-	2.500,0	100,0
M1C2R3.00.00	Riforma degli incentivi	10,0	10,0	-	-	-
M2C2I5.01.01	Misura in uscita dal Piano_Tecnologia fotovoltaica	120,5	-	-	120,5	100,0
M2C2I5.01.02	Misura in uscita dal Piano_Industria eolica	40,0	-	-	40,0	100,0
M2C2I5.01.03	Industria delle batterie	500,0	-	-	500,0	100,0
M2C2I5.01.04	Capacità produttiva delle rinnovabili	339,6	-	-	339,6	100,0
M2C2I5.04.00	Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250,0	4,6	-	245,4	98,2
M4C2I2.01.00	IPCEI	1.500,0	-	-	1.500,0	100,0
M4C2I2.02.00	Partenariati per la ricerca e l'innovazione -Orizzonte Europa	200,0	-	-	200,0	100,0
M4C2I2.03.00	Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	350,0	-	-	350,0	100,0
M4C2I3.02.00	Finanziamento di start-up	400,0	4,1	-	395,9	99,0
M5C1I1.02.00	Creazione di imprese femminili	400,0	40,0	-	360,0	90,0
M7C1I15.1	Transizione 5.0	6.300,0	-	6.300,0	-	-
M7C1I16.1.00	Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI	320,0	8,0	-	312,0	97,5
Totale		28.878,0	1.557,7	19.681,0	7.639,3	26,5

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Sono considerate **azioni di sistema**, come in precedenza, una porzione della misura M1C2 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale*, e una porzione della misura M5C1 *Creazione di imprese femminili* per un totale complessivo di 44 milioni¹⁴, a cui si sono aggiunte le misure correlate all'attuazione dell'investimento 4

¹⁴ All'interno della misura M1C2 6.1 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale*, è stata individuata una specifica azione del valore di 4 milioni di euro che è stata classificata come "azione di sistema" in quanto finanzia la realizzazione di piattaforme digitali

Tecnologie satellitari ed economia spaziale (M1C2I4.1 del valore complessivo di 1.487,0 milioni di euro), a seguito della delega, avvenuta a seguito del DPMC del 21 novembre 2022, delle funzioni in precedenza del Dipartimento Trasformazione Digitale e all’inserimento, a seguito della riprogrammazione di dicembre 2023, della *“Riforma degli incentivi”* (M1C2R3.00.00) che, con una dotazione di 10 milioni di euro, mira al riordino e alla razionalizzazione degli incentivi; e a quota parte delle sub-misure M2C2 *“Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica”* (M2C2I5.04.00) e M4C2 *“Finanziamento di start-up”* (M4C2I3.02.00) oltre a quota parte della sub-misura inserita con il capitolo REPower EU M7C1 *“Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI”* (M7C1I16.1.00).

3.4.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l’Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 34,7%** rispetto al 24,6% di 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **2.654,1 milioni di euro** così come dettagliato a seguire. Il valore non è confrontabile con quello osservato nelle ricognizioni precedenti per effetto dell’introduzione delle altre risorse prive di destinazione territoriale di cui al paragrafo precedente. La Tabella che segue mostra la suddivisione delle sub-misure tra attivate, non attivate e residui, e il relativo ammontare di risorse per il Mezzogiorno.

Considerando l’ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (7.639,3 milioni di euro, pari al 26,5% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate azioni per il 50,1% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore in forte calo rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 98,1%. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 3.826,6 milioni di euro, le azioni non attivate ammontano a 2.805,2 milioni di euro (di cui 2.500,0 relativi alla sub-misura *Supporto al sistema produttivo per la Transizione ecologica, Net Zero Technologies, e la competitività e resilienza delle filiere produttive e strategiche – M1C2 (l. 7)* introdotta con la revisione complessiva del Piano approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023) e le risorse residue derivanti da economie delle azioni attivate sono pari a 1.007,6 milioni di euro.

poste al servizio dell’intero sistema di tutela della proprietà intellettuale; similmente, una quota delle risorse della misura M5C1 1.2 *Creazione di imprese femminili* che è destinata ad azioni di accompagnamento, monitoraggio e comunicazione, classificata come “azione di sistema” in quanto funzionale ad agevolare l’attuazione della misura nel suo complesso.

Tabella 22 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M1C2I5.01.02	Competitività e resilienza delle filiere produttive	Attivate	444,8	174,2	39,2
M1C2I6.01.00	Investimento nel sistema della proprietà industriale	Attivate	25,7	8,3	32,4
M2C2I5.01.01	Misura in uscita dal Piano_Tecnologia fotovoltaica	Attivate	120,5	120,5	100,0
M2C2I5.01.02	Misura in uscita dal Piano_Industria eolica	Attivate	40,0	40,0	100,0
M2C2I5.01.03	Industria delle batterie	Attivate	500,0	261,7	52,3
M2C2I5.04.00	Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	Attivate	245,4	15,0	6,1
M4C2I2.01.00	IPCEI	Attivate	1.136,0	206,3	18,2
M4C2I2.02.00	Partenariati per la ricerca e l'innovazione -Orizzonte Europa	Attivate	7,3	1,8	24,5
M4C2I2.03.00	Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	Attivate	350,0	82,0	23,4
M4C2I3.02.00	Finanziamento di start-up	Attivate	395,9	70,0	17,7
M5C1I1.02.00	Creazione di imprese femminili	Attivate	249,0	91,6	36,8
M7C1I16.1.00	Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI	Attivate	312,0	124,8	40,0
Totale		Attivate	3.826,6	1.196,1	31,3
M1C2I5.01.02	Competitività e resilienza delle filiere produttive	Non attivate	305,2	119,5	39,2
M1C2I7	Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le net zero technologies	Non attivate	2.500,0	1.000,0	40,0
Totale		Non attivate	2.805,2	1.119,5	39,9
M1C2I6.01.00	Investimento nel sistema della proprietà industriale	Residui	0,3	-	-
M2C2I5.01.04	Capacità produttiva delle rinnovabili	Residui	339,6	135,8	40,0
M4C2I2.01.00	IPCEI	Residui	364,0	161,8	44,5
M4C2I2.02.00	Partenariati per la ricerca e l'innovazione -Orizzonte Europa	Residui	192,7	-	-
M5C1I1.02.00	Creazione di imprese femminili	Residui	111,0	40,8	36,7
Totale		Residui	1.007,6	338,4	33,6
Totale			7.639,3	2.654,1	34,7

Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.4.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 2.654,1 milioni di euro di cui circa 24,5% (649,3 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 23 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C2I5.01.02	Competitività e resilienza delle filiere produttive	293,8	119,5	174,2	59,3
M1C2I6.01.00	Investimento nel sistema della proprietà industriale	8,3	-	8,3	100,0
M1C2I7	Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le net zero technologies	1.000,0	1.000,0	-	-
M2C2I5.01.01	Misura in uscita dal Piano_Tecnologia fotovoltaica	120,5	-	120,5	100,0
M2C2I5.01.02	Misura in uscita dal Piano_Industria eolica	40,0	-	40,0	100,0
M2C2I5.01.03	Industria delle batterie	261,7	261,7	-	-
M2C2I5.01.04	Capacità produttiva delle rinnovabili	135,8	135,8	-	-
M2C2I5.04.00	Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	15,0	15,0	-	-
M4C2I2.01.00	IPCEI	368,1	161,8	206,3	56,0
M4C2I2.02.00	Partenariati per la ricerca e l'innovazione -Orizzonte Europa	1,8	-	1,8	100,0
M4C2I2.03.00	Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	82,0	75,4	6,7	8,1
M4C2I3.02.00	Finanziamento di start-up	70,0	70,0	-	-
M5C1I1.02.00	Creazione di imprese femminili	132,4	40,8	91,6	69,2
M7C1I16.1.00	Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI	124,8	124,8	-	-
Totale		2.654,1	2.004,7	649,3	24,5

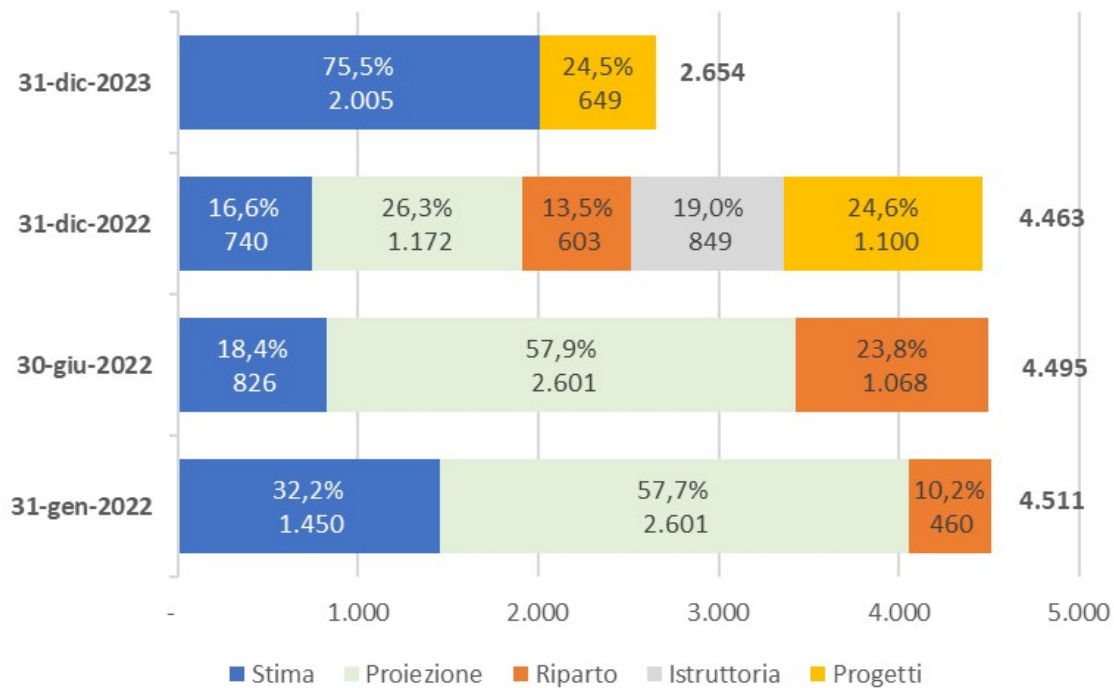
Fonte: Elaborazione DPCoes-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.4.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Nell'ultimo anno, da dicembre 2022 a dicembre 2023 la **quota delle risorse PNRR già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ha subito una variazione al rialzo attestandosi al 34,7%** rispetto al 24,6% e al 23,7% delle precedenti ricognizioni, sebbene diminuisca notevolmente in termini assoluti (passando da 4.462,78 milioni di euro a dicembre 2022 a 2.654,1 milioni di euro un anno dopo) nonostante l'incremento della dotazione complessiva dell'Amministrazione a seguito della riprogrammazione di dicembre 2023. Tale valore non è confrontabile con i valori osservati nelle ricognizioni precedenti poiché, l'introduzione delle "altre risorse prive di destinazione territoriale" di cui al paragrafo introduttivo, ha ridotto l'universo osservato, escludendo la misura più importante per entità delle risorse mobilitate (*Transizione 4.0 (M1C2I1)* del valore di 13,3 miliardi di euro) che, a dicembre 2022, registrava una quota di risorse destinate al Mezzogiorno notevolmente inferiore al dettamen normativo, 17,6%.

La solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno (Figura 8) rimane pressoché invariata rispetto a risorse associate a progetti identificati (pari al circa al 24,5% del totale), valore che risente di un livello di attivazione delle misure inferiore a quello riscontrato alla rilevazione di dicembre 2022 e dovuto agli effetti della riprogrammazione di dicembre 2023 che ha aumentato in modo rilevante le risorse a disposizione dell'Amministrazione.

Figura 8 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.5 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione allo Sviluppo (MAECI)** è titolare di **un'unica misura del valore di 1,2 miliardi di euro**, che rappresenta poco più dello 0,6% del complesso delle risorse del PNRR. Si tratta di una porzione di un investimento più ampio denominato “Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione” appartenente alla Missione 1 “M1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, Componente 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” del PNRR, che consiste nel “*rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*”.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, la dotazione a titolarità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione allo Sviluppo non ha subito modifiche.

3.5.1 – Risorse con destinazione territoriale

Il Ministero degli Affari Esteri dispone di una dotazione complessiva di circa 1.200 milioni di euro. D'accordo con l'amministrazione titolare si è convenuto che l'investimento per il **Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST (M1C2I5.01.01)** che mira a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, facilitando l'accesso a finanziamenti per l'espansione nei mercati esteri, sia da considerarsi interamente una misura con destinazione territoriale (Tabella a seguire). Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'intero ammontare** a titolarità dell'Amministrazione.

Tabella 24 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C2I5.01.01	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	1.200,0	0,0	0,0	1.200,0	100,0
Totale		1.200,0	0,0	0,0	1.200,0	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.5.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 40,7%** per un valore complessivo pari a 488,4 milioni di euro (Tabella a seguire), in aumento rispetto alla rilevazione precedente a cui si attestava al 37,6%.

A livello di singola misura, la Misura 5.1 *Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 (M1C2I1.5.1)* gestito da SIMEST, che assegna contributi sotto forma di sovvenzioni e prestiti per il sostegno all'internazionalizzazione e per lo sviluppo della competitività sui mercati internazionali, **è stata attivata** con la delibera del Comitato Agevolazioni del fondo¹⁵ che ha disposto per il 28 ottobre 2021 l'apertura dello sportello a cui le PMI localizzate in tutto il territorio nazionale possono presentare istanza.

Al fine di rispettare il vincolo normativo è stata prevista, per il fondo, una riserva in favore del Mezzogiorno pari al 40% delle risorse. Gli incentivi concedibili, distinti in sovvenzioni e prestiti, risultano più elevati in favore delle imprese del Mezzogiorno, a favore delle quali la quota di cofinanziamento a fondo perduto raggiunge il 40%, contro il 25% valevole per il resto del paese. La medesima delibera ha disposto che una quota delle risorse, pari al 40% per complessivi 480 milioni di euro, di cui 320 milioni della Sezione Prestiti e 160 milioni della Sezione Contributi, fosse riservata alle domande presentate da PMI aventi sede operativa in una Regione del Mezzogiorno. A dicembre 2022, tuttavia i dati di attuazione della misura non confermavano il pieno raggiungimento di tale quota; sulla base di quanto comunicato dal MAECI, al 31 dicembre 2023 i finanziamenti

¹⁵ Delibera del 30 Settembre 2021, pubblicata in G.U. n.188 del 7 Agosto 2021.

in favore di progetti presentati da imprese residenti nel Mezzogiorno hanno raggiunto i 488,4 milioni di euro, **corrispondenti al 40,7% delle risorse totali del fondo.**

Al fine di valutare correttamente gli esiti di questa ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno risulta piuttosto affidabile in quanto è ricavata da informazioni derivanti **da progetti identificati**, di cui l'85,5% ha ricevuto una prima erogazione o comunque risulta attiva, **ma può ancora essere soggetta a ridimensionamenti al ribasso a seguito di revoche e rinunce** da parte di imprese che avevano avuto accesso alle agevolazioni.

Si conferma che, come già evidenziato nella scorsa relazione, l'evoluzione nel tempo dei finanziamenti erogati dal "fondo 394" che nei primi mesi di operatività dello sportello aveva destinato al Mezzogiorno una quota pari al 29,9% delle proprie risorse, conduce ad ipotizzare che la riserva del 40% abbia contribuito a orientare in favore del Mezzogiorno una quota di risorse superiore a quella che si sarebbe determinata sulla base della dinamica spontanea delle richieste delle imprese.

La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione della sub-misura, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Sud e la percentuale di queste ultime rispetto al totale.

Tabella 25 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M1C2I5.01.01	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	Attivate	1.200,0	488,4	40,7
Totale		Attivate	1.200,0	488,4	40,7
Totale			1.200,0	488,4	40,7

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.5.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 2.654,1 milioni di euro di cui circa 85,5% (417,7 milioni di euro) associate a progetti** già identificati mentre le risorse stimate corrispondono a residui della procedura ancora da assegnare. La Tabella riporta il valore delle risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 26 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C2I5.01.01	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	488,4	70,7	417,7	85,5
Totale		488,4	70,7	417,7	85,5

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

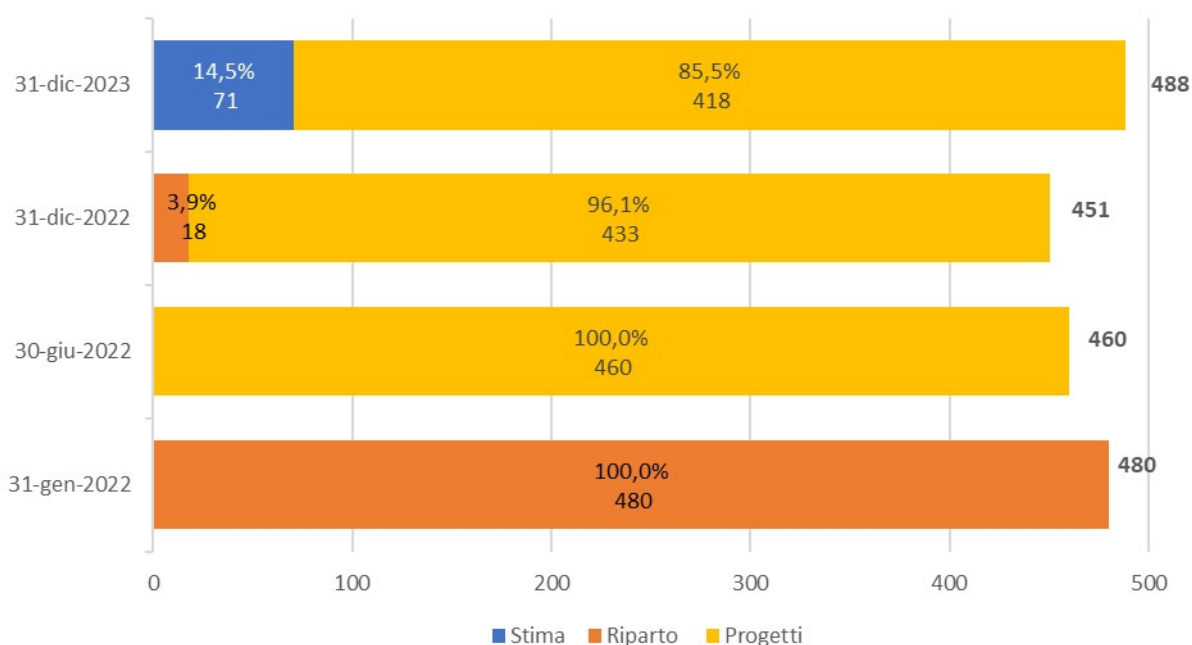
3.5.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2023 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR, si attesta al 40,7%**. La percentuale complessiva è aumentata rispetto alla rilevazione al 31 dicembre 2022, quando raggiungeva il 37,6%.

Nonostante siano ancora possibili correzioni al ribasso (a seguito di eventuali revoche e rinunce) l'aumento del valore assoluto delle risorse destinate al Mezzogiorno conduce ad ipotizzare che la riserva del 40% abbia contribuito a orientare in favore del Mezzogiorno una quota di risorse superiore a quella che si sarebbe determinata sulla base della dinamica spontanea delle richieste delle imprese.

Inoltre, la **solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno** risulta piuttosto elevata in quanto è ricavata da informazioni derivanti **da progetti identificati**, di cui l'85,5% ha ricevuto una prima erogazione o comunque risulta in esecuzione (Figura 9).

Figura 9 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: composizione delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.6 Ministero della Cultura

Il **Ministero della Cultura (MiC)** è titolare di **9 misure** interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*, Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, per un valore complessivo pari a **4,21 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta il 2,2% del complesso delle risorse del totale del PNRR.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, e alla riduzione del budget della misura 3.2 *Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)* (M1C3I3.2), il Ministero ha visto **una riduzione delle risorse complessive a propria titolarità di 70 milioni**.

3.6.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema" ammonta** a 393,8 milioni di euro (circa il 9,4% delle risorse PNRR), mostrando una lieve riduzione rispetto alla precedente rilevazione (a dicembre 2022 erano 452,6 milioni di euro).

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare delle sole risorse con destinazione territoriale, pari a 3.811,2 milioni di euro**, pari al 90,6% delle risorse complessive del Ministero. La Tabella che segue riporta il totale delle risorse assegnate a ciascuna sub-misura, suddividendo le azioni di sistema, le altre azioni non territorializzabili, le risorse con destinazione territoriale e la percentuale di queste ultime rispetto al totale.

Tabella 27 - Ministero della Cultura: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C3I1.01.01	Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali	2,0	2,0	-	-	-
M1C3I1.01.02	Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali	16,0	16,0	-	-	-
M1C3I1.01.03	Servizi di infrastruttura cloud	25,0	25,0	-	-	-
M1C3I1.01.04	Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale	73,0	73,0	-	-	-
M1C3I1.01.05	Digitalizzazione	200,0	-	-	200,0	100,0
M1C3I1.01.06	Formazione e miglioramento delle competenze digitali	20,0	20,0	-	-	-
M1C3I1.01.07	Supporto operativo	5,0	5,0	-	-	-
M1C3I1.01.08	Polo di conservazione digitale	58,0	58,0	-	-	-
M1C3I1.01.09	Portale dei procedimenti e dei servizi ai cittadini	10,0	10,0	-	-	-
M1C3I1.01.10	Piattaforma di accesso integrata alla Digital Library	36,0	36,0	-	-	-
M1C3I1.01.11	Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing	10,0	10,0	-	-	-
M1C3I1.01.12	Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali	45,0	35,0	-	10,0	22,2
M1C3I1.02.00	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	300,0	38,7	-	261,3	87,1
M1C3I1.03.00	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	300,0	-	-	300,0	100,0
M1C3I2.01.00	Attrattività dei borghi	1.020,0	26,1	-	993,9	97,4
M1C3I2.02.00	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600,0	10,0	-	590,0	98,3
M1C3I2.03.00	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	300,0	1,2	-	298,8	99,6
M1C3I2.04.00	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	800,0	10,0	-	790,0	98,8
M1C3I3.02.00	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	230,0	11,6	-	218,4	94,9
M1C3I3.03.01	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	10,0	0,4	-	9,6	96,1
M1C3I3.03.02	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	115,0	4,6	-	110,4	96,0
M1C3I3.03.03	Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	10,0	0,4	-	9,6	96,1
M1C3I3.03.04	Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva	20,0	0,8	-	19,2	96,0
Totale		4.205,0	393,8	-	3.811,2	90,6

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Le azioni di sistema sono principalmente riconducibili a interventi di digitalizzazione, censimento, catalogazione, formazione, supporto tecnico, realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, riguardano i seguenti investimenti PNRR: *1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale* (per 290 milioni di euro di interventi destinati alla creazione di una infrastruttura digitale e di relativi servizi di rete relativamente al Piano della digitalizzazione del patrimonio culturale); *1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura* (38,7 milioni di euro destinati al Progetto AD Arte e ad attività di formazione); *2.1: Attrattività dei borghi* (26,1 milioni di euro destinati all’iniziativa di internazionalizzazione “Turismo delle radici” realizzata dal MAECI e ad attività centralizzate di supporto tecnico); *2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* (10 milioni di euro per attività di censimento e sistemi informativi); *2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici* (1,2 milioni di euro per attività di censimento); *2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte* (10 milioni di euro destinati alla creazione della piattaforma CeFuRisc); *3.2: Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà* (11,6 milioni di euro per le attività di valorizzazione dell'Archivio Nazionale di Cinematografia); *3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde* (6,1 milioni di euro per il supporto tecnico centralizzato alle procedure di attivazione dell’investimento).

3.6.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 42,4%** in aumento rispetto al 40,9% di 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **1.616,9 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (3.811,2 milioni di euro, pari al 90,6% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate azioni per il 93,7% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore in lieve calo rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 95,4%. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 3.570,4 milioni di euro, le azioni non attivate ammontano a 31,5 milioni di euro, e le risorse residue derivanti da economie delle azioni attivate sono pari a 209,2 milioni di euro.

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione di tre misure:

- *Digitalizzazione (M1C3I1.01.05)*: 200,0 milioni di euro, con 66,3 milioni di euro destinati al Mezzogiorno (35,1% delle risorse con destinazione territoriale) di cui 168,5 milioni di euro (con quota destinata al Mezzogiorno pari a 59,1 milioni di euro) relative ad azioni attivate e 31,5 milioni di euro (con quota di risorse destinata al Mezzogiorno stimata in 7,3 milioni di euro) su avvisi in fase di definizione.
- *Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill (M1C3I3.03.01)* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 38,4% delle risorse con destinazione territoriale e
- *Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (M1C3I3.03.02)* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 36,5% delle risorse con destinazione territoriale

Si registrano inoltre economie e risorse residue derivanti da procedure attivate per un importo complessivo pari a 209,2 milioni di euro, per cui l'Amministrazione ha fornito una stima della quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

Tabella 28 - Ministero della Cultura: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M1C3I1.01.05	Digitalizzazione	Attivate	168,5	59,1	35,1
M1C3I1.01.12	Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali	Attivate	10,0	4,0	40,0
M1C3I1.02.00	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Attivate	260,3	122,5	47,0
M1C3I1.03.00	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Attivate	300,0	115,6	38,5
M1C3I2.01.00	Attrattività dei borghi	Attivate	976,8	396,5	40,6
M1C3I2.02.00	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Attivate	564,7	293,2	51,9
M1C3I2.03.00	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Attivate	293,5	120,8	41,1
M1C3I2.04.00	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	Attivate	632,8	337,3	53,3
M1C3I3.02.00	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	Attivate	218,4	1,0	0,4
M1C3I3.03.01	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	Attivate	9,6	3,7	38,4
M1C3I3.03.02	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	Attivate	107,1	39,1	36,5
M1C3I3.03.03	Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	Attivate	9,6	4,1	43,0
M1C3I3.03.04	Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva	Attivate	19,2	7,8	40,6
Totale		Attivate	3.570,4	1.504,6	42,1
M1C3I1.01.05	Digitalizzazione	Non attivate	31,5	7,3	23,0
Totale		Non attivate	31,5	7,3	23,0
M1C3I1.02.00	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Residui	1,1	0,5	44,4
M1C3I2.01.00	Attrattività dei borghi	Residui	17,0	7,1	41,6
M1C3I2.02.00	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Residui	25,3	13,2	52,0
M1C3I2.03.00	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	Residui	5,3	1,1	20,5
M1C3I2.04.00	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	Residui	157,2	82,0	52,2
M1C3I3.03.01	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	Residui	0,02	0,01	50,0
M1C3I3.03.02	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	Residui	3,3	1,2	36,4
M1C3I3.03.03	Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	Residui	0,0	0,0	50,0
Totale		Residui	209,2	105,1	50,2
Totale			3.811,2	1.616,9	42,4

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.6.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti

identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 1.616,9 milioni di euro di cui circa 84,4% (1.365,0 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 29 - Ministero della Cultura: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C3I1.01.05	Digitalizzazione	66,3	7,3	59,1	89,1
M1C3I1.01.12	Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali	4,0	4,0	-	-
M1C3I1.02.00	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	122,9	0,5	122,5	99,6
M1C3I1.03.00	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	115,6	-	115,6	100,0
M1C3I2.01.00	Attrattività dei borghi	403,6	84,3	319,3	79,1
M1C3I2.02.00	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	306,4	71,2	235,2	76,8
M1C3I2.03.00	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	121,9	1,4	120,5	98,9
M1C3I2.04.00	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	419,4	82,0	337,3	80,4
M1C3I3.02.00	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	1,0	-	1,0	100,0
M1C3I3.03.01	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	3,7	0,0	3,7	99,7
M1C3I3.03.02	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	40,3	1,2	39,1	97,0
M1C3I3.03.03	Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	4,1	0,0	4,1	99,5
M1C3I3.03.04	Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva	7,8	-	7,8	100,0
Totale		1.616,9	251,8	1.365,0	84,4

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

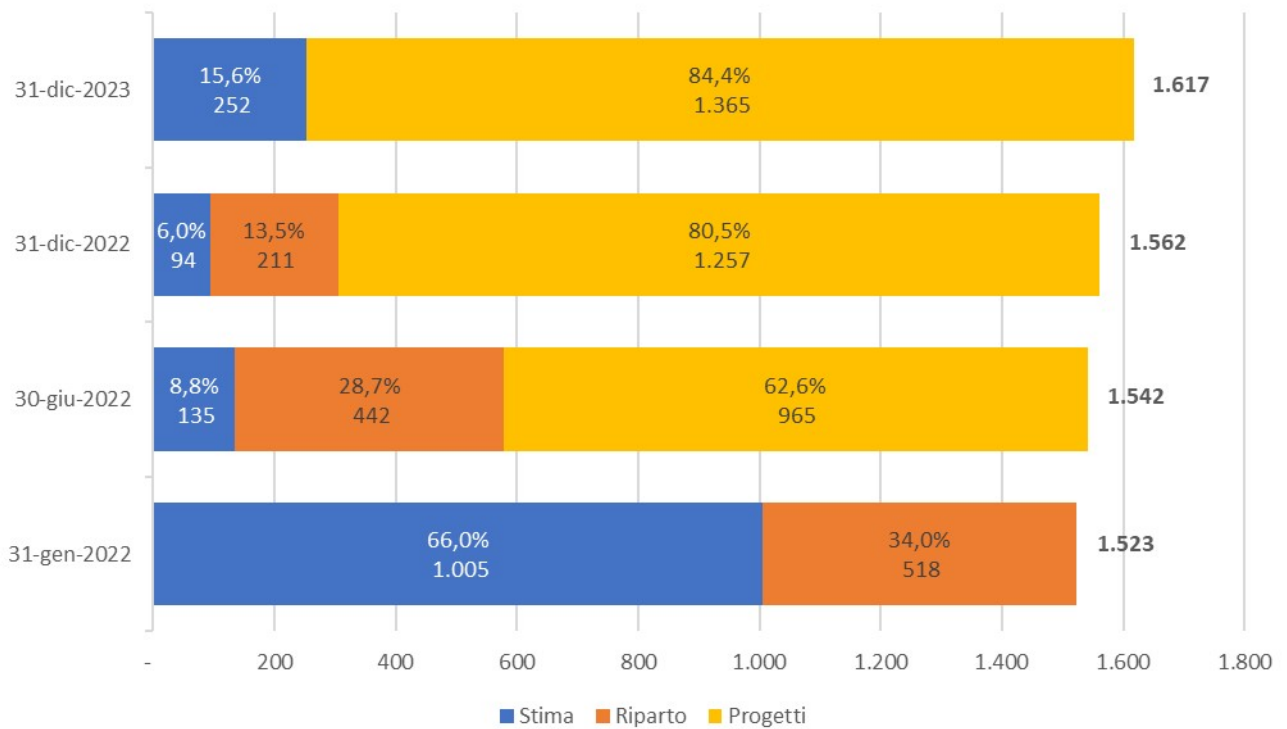
3.6.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Tra giugno e dicembre 2023 **aumenta la quota di risorse PNRR destinate al Mezzogiorno, che si attesta a 42,4% delle risorse con destinazione territoriale** (rispetto al 40,9% di dicembre 2022 e al 38,4% a giugno 2022) così come il valore assoluto delle stesse (pari ad 1.616,9 milioni di euro).

La **quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si è consolidata** grazie all'avanzamento attuativo di buona parte delle procedure rilevate: al 31 dicembre 2023, l'84,4% delle risorse riguarda progetti ammessi a finanziamento, rispetto ad un valore a dicembre 2022 dell'80,5% (Figura 10).

Rispetto all'anno precedente, si registrano **avanzamenti nell'attuazione** con l'attivazione di procedure pari al 93,7% delle risorse con destinazione territoriale a titolarità dell'Amministrazione, salvo alcuni puntuali sub-investimenti. A fronte del progresso attuativo si riscontrano residui, seppure di lieve entità (209,2 milioni di euro, pari al 5,5% delle risorse con destinazione territoriale) che l'amministrazione deve ancora assegnare attraverso lo scorrimento di graduatorie di procedure di gara esistenti o da riprogrammare. Si evidenzia, infine, che per circa il 70% delle risorse rientranti nella quota Mezzogiorno, a seguito dell'espletamento delle procedure selettive, l'Amministrazione ha indicato clausole di salvaguardia della quota nei casi di economie disponibili nel corso dell'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento, o di somme residue sulla dotazione originaria delle misure.

Figura 10 – Ministero della Cultura: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.7 Ministero del Turismo

Il Ministero del Turismo (MiTur) è amministrazione titolare di **3 misure finanziate con le risorse del PNRR**, e interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*, Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, per un valore complessivo pari a **2,4 miliardi di euro**, e una riforma senza costi associati. Tale dotazione rappresenta **l'1,2% del totale delle risorse del PNRR**.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, **la dotazione complessiva a titolarità del Ministero del Turismo non ha subito modifiche**, anche si ci sono state delle rimodulazioni del budget all'interno delle sub-misure finanziate nell'ambito delle misure 4.2 *Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche* (M1C3I4.2) e 4.3 *Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici* (M1C3I4.3).

3.7.1 – Risorse con destinazione territoriale

Il Ministero del Turismo dispone di un totale di **2.400,0 milioni di euro** per l'implementazione delle misure previste. Di queste risorse **2.285,99 milioni di euro** sono destinate a progetti con specifiche destinazioni territoriali.

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, già in occasione delle precedenti ricognizioni si era accertato con l'Amministrazione titolare che le azioni di sistema ammontano a **114 milioni di euro di risorse PNRR** (circa il 5,0% delle risorse assegnate all'Amministrazione) e riguardano la misura PNRR 4.1 *Hub del Turismo Digitale* (M1C3I4.01.00), dedicata alla realizzazione di un'infrastruttura digitale e all'acquisizione di diverse piattaforme e servizi digitali a beneficio della PA, di turisti, imprese e altri operatori del settore. Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare delle risorse con destinazione territoriale, pari a **2.286,0 milioni di euro** (pari a circa il **95,3%** della dotazione a titolarità del Ministero del Turismo).

Tabella 30 - Ministero del Turismo: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C3I4.01.00	Hub del Turismo Digitale	114,0	114,0	-	-	-
M1C3I4.02.01	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	598,0	-	-	598,0	100,0
M1C3I4.02.03	Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	805,0	-	-	805,0	100,0
M1C3I4.02.04	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	53,0	-	-	53,0	100,0
M1C3I4.02.05	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	180,0	-	-	180,0	100,0
M1C3I4.02.06	Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	150,0	-	-	150,0	100,0
M1C3I4.03.01	Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	163,4	-	-	163,4	100,0
M1C3I4.03.02	I percorsi Giubilarî 2025	165,3	-	-	165,3	100,0
M1C3I4.03.03	La città condivisa	75,8	-	-	75,8	100,0
M1C3I4.03.04	Mitingodiverde	55,2	-	-	55,2	100,0
M1C3I4.03.05	Roma 4.0	23,1	-	-	23,1	100,0
M1C3I4.03.06	Amanotesa	17,3	-	-	17,3	100,0
Totale		2.400,0	114,0	-	2.286,0	95,2

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.7.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 30,8%** valore in calo rispetto al 31,3% della precedente rilevazione (era il 28,6% nelle rilevazioni a gennaio e giugno 2022) e su livelli significativamente al di sotto del vincolo normativo del 40%, anche in conseguenze dell'elevato peso

dell'investimento *Caput Mundi* del valore di 500 milioni di euro, pari al 21% delle risorse totali¹⁶ localizzato territorialmente nel PNRR al centro-nord. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **circa 703,7 milioni di euro**, così come dettagliato a seguire. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40% (2.286,0 milioni di euro, pari al 95,2% delle risorse complessive del Ministero), già dal **31 dicembre 2022 risultavano formalmente attivate 12 procedure relative a tutte le misure previste**.

A livello di singola misura tutte le misure risultano attivate e rispettano il vincolo normativo del 40% come di seguito riepilogato:

Investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche:

- *Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit (M1C3I4.02.01)*: 598,0 milioni di euro, di cui 239,2 milioni destinati al Mezzogiorno, con una percentuale del 40,0% destinata a tale area. L'azione è destinata ad innalzare la qualità dell'ospitalità turistica di almeno 3.500 imprese beneficiarie attraverso interventi di incremento dell'efficienza energetica e di riqualificazione antisismica, di eliminazione delle barriere architettoniche, di realizzazione di impianti e strutture termali, altri interventi edilizi, acquisto componenti di arredo e con la finalità digitalizzazione delle strutture ricettive.
- *Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) – Sezione riservata al Fondo per il Turismo Sostenibile partecipato dal MEF e gestito dalla BEI (M1C3I4.02.03)* con una dotazione originaria di 500 milioni di euro poi incrementata, con la riprogrammazione di dicembre 2023, a 805 milioni di euro, con riserva del 40% al Mezzogiorno confermata dalle stime fornite dall'Amministrazione (322,0 milioni di euro).
- *Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI nel settore turistico tramite il Fondo di Garanzia (M1C3I4.02.04)* con una dotazione iniziale di 358,0 milioni di euro, ridotta con la riprogrammazione di dicembre 2023 a 53,0 milioni. Già nella precedente rilevazione, infatti, l'Amministrazione responsabile aveva segnalato che la misura aveva registrato una modesta performance, con un ridotto assorbimento della dotazione finanziaria ed una quota ancora più contenuta di richieste provenienti dal Mezzogiorno (5%). Rispetto alla dotazione aggiornata l'Amministrazione stima un **valore di risorse destinate al Mezzogiorno di 10,5 milioni di euro, pari al 19,9% della dotazione della misura, largamente al di sotto dell'obbligo normativo previsto**.
- *Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo (M1C3I4.02.05)*: la misura si compone di due differenti tipologie di intervento agevolativo che operano sinergicamente: la concessione di contributi diretti alla spesa ad imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale nella forma del contributo diretto alla spesa di interventi di riqualificazione energetica, di misure antisismiche, realizzazione di impianti e attività termali, e di rinnovo delle strutture espositive per le fiere, con una dotazione complessiva di 180 milioni di euro e prevista riserva del 40% al Mezzogiorno (72 milioni di euro).
- *Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale Turismo (FNT) (M1C3I4.02.06)*: si tratta di un Fondo di fondi immobiliare gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attraverso CDP Immobiliare SGR e partecipato dal Ministero del Turismo per un totale di 150 milioni di euro e una stima previsionale del 40% al Mezzogiorno (60 milioni di euro). Il Fondo è destinato ad acquistare, rinnovare e riqualificare

¹⁶ L'investimento 4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici (500 milioni di euro) collegato al Giubileo del 2025, è articolato in 6 linee di azione, localizzate a Roma e nel Lazio, dedicate alla rigenerazione urbana e al recupero di patrimonio storico-architettonico, nello specifico Grandi opere sul principale patrimonio romano (M1C3I4.03.01); Percorsi Giubilarî 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana (M1C3I4.03.02); La città condivisa (M1C3I4.03.03); Mitingodiverde (M1C3I4.03.04); Roma 4.0 (M1C3I4.03.05); Amanotesa (M1C3I4.03.06).

strutture alberghiere italiane, tutelando proprietà immobiliari strategiche e di prestigio e sostenendo ripresa e crescita delle catene alberghiere operanti in Italia.

Le risorse residue, pari a 0,3 milioni di euro e relative alla sub-misura *Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI nel settore turistico tramite il Fondo di Garanzia (M1C3I4.02.04)* hanno un impatto minimo sulle considerazioni fin qui fatte.

Tabella 31 - Ministero del Turismo: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M1C3I4.02.01	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	Attivate	598,0	239,2	40,0
M1C3I4.02.03	Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	Attivate	805,0	322,0	40,0
M1C3I4.02.04	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	Attivate	52,7	10,5	19,9
M1C3I4.02.05	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	Attivate	180,0	72,0	40,0
M1C3I4.02.06	Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	Attivate	150,0	60,0	40,0
M1C3I4.03.01	Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	Attivate	163,4	-	-
M1C3I4.03.02	I percorsi Giubilarî 2025	Attivate	165,3	-	-
M1C3I4.03.03	La città condivisa	Attivate	75,8	-	-
M1C3I4.03.04	Mitingodiverde	Attivate	55,2	-	-
M1C3I4.03.05	Roma 4.0	Attivate	23,1	-	-
M1C3I4.03.06	Amanotesa	Attivate	17,3	-	-
Totale		Attivate	2.285,7	703,7	30,8
M1C3I4.02.04	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	Residui	0,3	-	-
Totale		Residui	0,3	-	-
Totale			2.286,0	703,7	30,8

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.7.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 703,7 milioni di euro di cui circa 35,6% (250,8 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 32 - Ministero del Turismo: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C3I4.02.01	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	239,2	34,0	205,2	85,8
M1C3I4.02.03	Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	322,0	322,0	-	-
M1C3I4.02.04	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	10,5	-	10,5	100,0
M1C3I4.02.05	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	72,0	36,8	35,2	48,8
M1C3I4.02.06	Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	60,0	60,0	-	-
M1C3I4.03.01	Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	-	-	-	-
M1C3I4.03.02	I percorsi Giubilarî 2025	-	-	-	-
M1C3I4.03.03	La città condivisa	-	-	-	-
M1C3I4.03.04	Mitingo diverse	-	-	-	-
M1C3I4.03.05	Roma 4.0	-	-	-	-
M1C3I4.03.06	Amanotesa	-	-	-	-
Totale		703,7	452,9	250,8	35,6

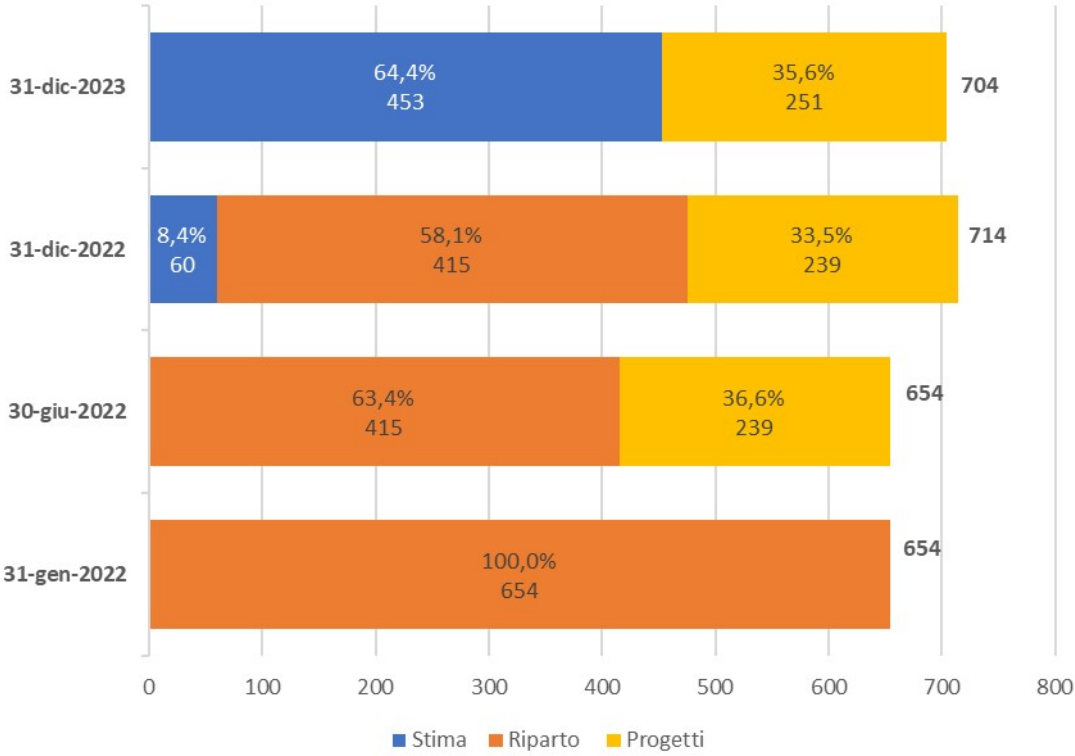
Fonte: Elaborazione DP CoES-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.7.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2023 è lievemente calata la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno passando dal 31,3% delle precedenti rilevazioni al **30,8%**, ma attestandosi comunque su livelli significativamente al di sotto del 40% anche in conseguenza dell'elevato peso dell'investimento *Caput Mundi* di 500 milioni di euro, pari al 21% delle risorse totali, localizzato territorialmente al nord. L'avanzamento attuativo di alcune procedure ha rafforzato la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno (Figura 11) considerato che al 31 dicembre 2023 l'ammontare di risorse associato a progetti già identificati o ammessi a finanziamento è aumentato in termini assoluti rispetto a dicembre 2022 (251,0 milioni di euro rispetto a 239,0 milioni di euro).

Per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti o beneficiari, si conferma l'elemento di potenziale criticità dato dall'**assenza di idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella quota Mezzogiorno**.

Figura 11 – Ministero del Turismo: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.8 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** è titolare di **50 misure**, articolate in linee di intervento collocate in quattro Missioni.

La Missione 1 – “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” Componente 3 con una riforma.

La Missione 2 – “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica” è articolata in quattro Componenti e 34 investimenti così distribuiti:

- C1 - Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare (4 investimenti e 3 riforme);
- C2 - Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e mobilità Sostenibile (10 investimenti e 4 riforme);
- C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (2 investimenti e una riforma);
- C4 - Tutela del Territorio e della Risorsa idrica (7 investimenti e 3 riforme).

La Missione 3 – “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, che, all’interno della Componente 2 - Intermodalità e logistica integrata, comprende 1 investimento dedicato alla sostenibilità ambientale dei Porti¹⁷.

La Missione 7 – RepowerEU” Componente 1 (10 investimenti e 4 riforme).

Il valore complessivo degli investimenti è pari a **33,71 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta il 17,3% del complesso delle risorse del totale del PNRR, rendendo il MASE la seconda amministrazione, dopo il MIT, in ordine di importanza per risorse intermedie.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, nonostante l'assegnazione di 1.973,2 milioni di euro destinati alla Missione 7, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha visto un decremento della propria dotazione complessiva dovuto al definanziamento totale o parziale di alcune misure. Nello specifico le modifiche hanno riguardano:

Rifinanziamenti di interventi già esistenti nel Piano

- *Ricerca e sviluppo sull'idrogeno* – M2C2 (I. 3.5) con un incremento della dotazione originaria (160,0 milioni di euro) di 140,0 milioni di euro.

Interventi nuovi, inseriti nell’ambito della missione 7 RepowerEU, in particolare:

- *Smart grids - Interventi di potenziamento della rete elettrica di distribuzione* – M7 (I. 1) per un valore di 450,0 milioni di euro
- *Interventi su resilienza climatica e reti (Scale-up M2C2-I2.2)* – M7 (I. 2) per un valore di 63,2 milioni di euro
- *Hydrogen Valleys (Scale-up M2C2-I3.1)* – M7 (I. 3) per un valore di 90,0 milioni di euro
- *Tyrrhenian Link* – M7 (I. 4) per un valore di 500,0 milioni di euro
- *Collegamento HVDC Sardegna - Corsica - Italia (SA.CO.I 3)* – M7 (I. 5) per un valore di 200,0 milioni di euro
- *Sviluppo progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti* – M7 (I. 6) per un valore di 60,0 milioni di euro
- *Progetti di digitalizzazione e sviluppo competenze per la transizione energetica* – M7 (I. 7) per un valore di 140,0 milioni di euro
- *Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle Materie Prime Critiche* – M7 (I. 8) per un valore di 50,0 milioni di euro
- *Linea Adriatica Fase 1 (Centrale di Sulmona e Gasdotto Sestino-Minerbio)* – M7 (I. 13) per un valore di 375,0 milioni di euro
- *Potenziamento Export Fase 1 (potenziamento Centrale di Poggio Renatico e reverse flow sulla Centrale di Malborghetto)* – M7 (I. 14) per un valore di 45,0 milioni di euro.

¹⁷ Sui porti sono previste ulteriori investimenti a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Definanziamenti parziali

- *Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate* – M2C2 (l. 3.2) dotazione originaria 2.000,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 1.000,0 milioni di euro
- *Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano* – M2C4 (l. 3.1) dotazione originaria 330,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 210,0 milioni di euro

Definanziamenti totali

- *Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)* – M2C2 (l. 1.3) per 675,0 milioni di euro
- *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per ridurre il rischio idrogeologico* – M2C4 (l.2.1.A) per 1.287,1 milioni di euro.

3.8.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato, alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure, che **le azioni di sistema** ammontano a **1.253,7 milioni di euro** (importo in aumentato rispetto a dicembre 2022 quando ammontava a 858,0 milioni di euro), pari a circa il 4% delle risorse a titolarità dell'Amministrazione.

Rispetto alla dotazione complessiva del Ministero la Tabella che segue riporta il totale delle risorse assegnate a ciascuna sub-misura, classificandole in azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e risorse con destinazione territoriale e la percentuale di queste ultime rispetto al totale.

La novità rispetto alla rilevazione di dicembre 2022 è rappresentata dall'introduzione di "altre azioni non territoriali", che ammontano a 18.896,3 milioni di euro principalmente legati a tre misure:

- **Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo (M2C2I1.02.00):** 2.200,00 milioni di euro.
- **Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (M2C2I1.04.00):** 1.923,40 milioni di euro.
- **Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica (M2C3I2.01.00):** 13.950,00 milioni di euro.

L'Amministrazione non ha considerato tali interventi tra quelli con destinazione territoriale in quanto, pur rappresentando investimenti a tutti gli effetti localizzati nel territorio, derivano da meccanismi a sportello automatici, peraltro finanziati anche da altre fonti finanziarie, su cui il MASE non effettua alcun tipo di selezione. Pertanto, l'Amministrazione ritiene fuorviante considerare tali investimenti nell'universo di riferimento su cui verificare la concentrazione degli investimenti nel Mezzogiorno.

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo di risorse con destinazione territoriale pari a 13.563,9 milioni di euro** (40,2% della dotazione PNRR a titolarità del Ministero), valore che, a seguito delle scelte effettuata dall'Amministrazione, registra una forte contrazione rispetto al dato rilevato a dicembre 2022 (33.824,8 milioni di euro).

Tabella 33 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M2C111.01.00	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500,0	-	-	1.500,0	100,0
M2C111.02.00	Progetti "faro" di economia circolare	600,0	-	-	600,0	100,0
M2C113.01.00	Isole verdi	200,0	-	-	200,0	100,0
M2C113.03.00	Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	30,0	30,0	-	-	-
M2C211.01.00	Sviluppo agro-voltaico	1.099,0	-	-	1.099,0	100,0
M2C211.02.00	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	2.200,0	-	2.200,0	-	-
M2C211.04.00	Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare	1.923,4	-	1.923,4	-	-
M2C212.01.00	Rafforzamento smart grid	3.610,0	-	-	3.610,0	100,0
M2C212.02.00	Interventi su resilienza climatica delle reti	500,0	-	-	500,0	100,0
M2C213.01.00	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	500,0	-	50,0	450,0	90,0
M2C213.02.00	Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	1.000,0	-	-	1.000,0	100,0
M2C213.05.00	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	160,0	110,0	-	50,0	31,3
M2C213.05.01	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	140,0	-	-	140,0	100,0
M2C214.03.00	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	741,3	-	3,6	737,8	99,5
M2C215.02.00	Idrogeno	450,0	-	250,0	200,0	44,4
M2C312.01.00	Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica	13.950,0	-	13.950,0	-	-
M2C313.01.00	Promozione di un teleriscaldamento efficiente	200,0	-	-	200,0	100,0
M2C411.01.00	Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	500,0	500,0	-	-	-
M2C413.01.00	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	210,0	8,7	4,4	197,0	93,8
M2C413.02.01	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico	82,0	82,0	-	-	-
M2C413.02.02	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	14,0	14,0	-	-	-
M2C413.02.03	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette.	4,0	4,0	-	-	-
M2C413.03.00	Rinaturazione dell'area del Po	357,0	-	-	357,0	100,0
M2C413.04.00	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	500,0	-	-	500,0	100,0
M2C413.05.00	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	400,0	400,0	-	-	-
M2C414.04.00	Investimenti in fognatura e depurazione	600,0	-	-	600,0	100,0
M3C211.01.00	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	270,0	-	-	270,0	100,0
M7C1101.1.00	Misura Rafforzata: Rafforzamento Smart Grid	450,0	-	-	450,0	100,0
M7C1102.1.00	Misura Rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti	63,2	-	-	63,2	100,0
M7C1103.1.00	Misura Rafforzata: Produzione di Idrogeno in Aree Industriali dismesse	90,0	-	-	90,0	100,0
M7C1104.1.00	Tyrrhenian Link	500,0	-	-	500,0	100,0
M7C1105.1.00	SA.CO.I 3	200,0	-	-	200,0	100,0
M7C1106.1.00	Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti	60,0	60,0	-	-	-
M7C1107.1.00	Rete di trasmissione intelligente	140,0	-	140,0	-	-
M7C1108.1.00	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	50,0	-	-	50,0	100,0
M7C1113.1.00	Linea adriatica Fase 1	375,0	-	375,0	-	-
M7C1114.1.00	Infrastruttura Transfrontaliera per l'esportazione del gs	45,0	45,0	-	-	-
Totale		33.713,9	1.253,7	18.896,3	13.563,9	40,2

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

Le **azioni di sistema**, riconducibili a interventi la cui natura non consente una territorializzazione, sono state identificate all'interno del PNRR alla Missione 2: nella Componente 1 (M2C1) investimento 3.3 *Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali* per un importo di 30 milioni; nella Componente 2 (M2C2) investimento 3.5 *Ricerca e Sviluppo Idrogeno* per un importo di 110 milioni di euro; nella Componente 4 (M2C4) investimento 1.1 *Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*, per un importo di 500 milioni; investimento 3.2 *Digitalizzazione dei Parchi* relativamente all'azione 3.2.b per un importo di 14,00 milioni di euro, all'azione 3.2.c per un importo di 4,00 milioni di euro e l'investimento 3.5 *Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini* per un importo di 400 milioni (rispetto ai 200 milioni di dicembre 2022); a cui si sono aggiunte, da dicembre 2022 a dicembre 2023 per la Componente

4 quota parte delle azioni ricollegabili all'investimento per la *Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano* (M2C4I3.01.00) per un importo complessivo di 8,7 milioni di euro legati a due accordi, con l'Arma dei Carabinieri, Comando unità forestali ambientali e agroalimentari (CUFA) e con l'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor per garantire il supporto tecnico all'attuazione della misura e l'investimento 3.2 *Digitalizzazione dei Parchi relativamente all'azione 3.2a* per un importo di 82,0 milioni e oltre a due interventi introdotti con la rimodulazione di dicembre 2023 nell'ambito della Missione 7 (per un valore complessivo di 105,0 milioni di euro) quali *Potenziamento Export Fase 1 (potenziamento Centrale di Poggio Renatico e reverse flow sulla Centrale di Malborghetto)* – M7 (l. 14) e; *Sviluppo progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti* – M7 (l. 6).

3.8.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 44,9%** rispetto al 39,6% di 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **6.090,8 milioni di euro** così come dettagliato a seguire. Il valore non è confrontabile con quello osservato nelle ricognizioni precedenti per effetto dell'introduzione delle altre risorse prive di destinazione territoriale di cui al paragrafo precedente. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (13.563,9 milioni di euro, pari al 44,9% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate azioni per 82,3% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore inferiore a quanto rilevato a dicembre 2022, quando si attestava all'85,3%. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 11.158,7 milioni di euro, le azioni non attivate ammontano a 2.405,2 milioni di euro di cui 1.493,19 relativi a sub-misure introdotte con la revisione complessiva del Piano approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023 (*Ricerca e sviluppo sull'idrogeno* (M2C2I3.05.01) e tutte le sub-misure legate alla Missione 7).

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione di cinque misure:

- *Progetti "faro" di economia circolare* (M2C1I1.02.00)
- *Interventi su resilienza climatica delle reti* (M2C2I2.02.00)
- *Ricerca e sviluppo sull'idrogeno* (M3C2I1.01.00)
- *Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti* (M3C2I1.01.00)
- *Produzione di Idrogeno in Aree Industriali dismesse* (M7C1I03.1.00).

Tabella 34 – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M2C1I1.01.00	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	Attivate	1.500,0	608,9	40,6
M2C1I1.02.00	Progetti “faro” di economia circolare	Attivate	600,0	228,5	38,1
M2C1I3.01.00	Isole verdi	Attivate	200,0	161,6	80,8
M2C2I1.01.00	Sviluppo agro-voltaico	Attivate	1.099,0	676,2	61,5
M2C2I2.01.00	Rafforzamento smart grid	Attivate	3.610,0	1.624,5	45,0
M2C2I2.02.00	Interventi su resilienza climatica delle reti	Attivate	500,0	168,9	33,8
M2C2I3.01.00	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	Attivate	450,0	213,7	47,5
M2C2I3.02.00	Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	Attivate	1.000,0	403,9	40,4
M2C2I3.05.00	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	Attivate	50,0	19,6	39,1
M2C2I4.03.00	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	Attivate	51,0	22,1	43,4
M2C2I5.02.00	Idrogeno	Attivate	200,0	80,0	40,0
M2C3I3.01.00	Promozione di un teleriscaldamento efficiente	Attivate	200,0	0,0	0,0
M2C4I3.01.00	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Attivate	197,0	108,1	54,9
M2C4I3.03.00	Rinaturazione dell'area del Po	Attivate	357,0	0,0	0,0
M2C4I3.04.00	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	Attivate	326,9	165,3	50,6
M2C4I4.04.00	Investimenti in fognatura e depurazione	Attivate	600,0	240,8	40,1
M3C2I1.01.00	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	Attivate	217,9	8,9	4,1
Totale		Attivate	11.158,7	4.731,0	42,4
M2C2I3.05.01	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	Non attivate	140,0	56,0	40,0
M2C2I4.03.00	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	Non attivate	686,8	274,7	40,0
M2C4I3.04.00	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	Non attivate	173,1	83,8	48,4
M3C2I1.01.00	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	Non attivate	52,1	2,3	4,4
M7C1I01.1.00	Misura Rafforzata: Rafforzamento Smart Grid	Non attivate	450,0	180,0	40,0
M7C1I02.1.00	Misura Rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti	Non attivate	63,2	25,3	40,0
M7C1I03.1.00	Misura Rafforzata: Produzione di Idrogeno in Aree Industriali dismesse	Non attivate	90,0	17,8	19,8
M7C1I04.1.00	Tyrrhenian Link	Non attivate	500,0	500,0	100,0
M7C1I05.1.00	SA.CO.I 3	Non attivate	200,0	200,0	100,0
M7C1I08.1.00	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	Non attivate	50,0	20,0	40,0
Totale		Non attivate	2.405,2	1.359,9	56,5
Totale			13.563,9	6.090,8	44,9

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.8.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti (“stima”, “riparto”, “istruttoria”, “proiezione” e “progetti”) sono state ricondotte a due (“stima delle amministrazioni”, che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e “progetti identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 6.090,8 milioni di euro di cui circa 56,4% (3.435,8 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 35 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C1I1.01.00	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	608,9	-	608,9	100,0
M2C1I1.02.00	Progetti "faro" di economia circolare	228,5	1,4	227,2	99,4
M2C1I3.01.00	Isole verdi	161,6	161,6	-	-
M2C2I1.01.00	Sviluppo agro-voltaico	676,2	-	676,2	100,0
M2C2I2.01.00	Rafforzamento smart grid	1.624,5	-	1.624,5	100,0
M2C2I2.02.00	Interventi su resilienza climatica delle reti	168,9	-	168,9	100,0
M2C2I3.01.00	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	213,7	213,7	-	-
M2C2I3.02.00	Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	403,9	403,9	-	-
M2C2I3.05.00	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	19,6	19,6	-	-
M2C2I3.05.01	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	56,0	56,0	-	-
M2C2I4.03.00	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	296,9	274,7	22,1	7,5
M2C2I5.02.00	Idrogeno	80,0	80,0	-	-
M2C3I3.01.00	Promozione di un teleriscaldamento efficiente	-	-	-	-
M2C4I3.01.00	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	108,1	-	108,1	100,0
M2C4I3.03.00	Rinaturazione dell'area del Po	-	-	-	-
M2C4I3.04.00	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	249,0	249,0	-	-
M2C4I4.04.00	Investimenti in fognatura e depurazione	240,8	240,8	-	-
M3C2I1.01.00	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	11,3	11,3	-	-
M7C1I01.1.00	Misura Rafforzata: Rafforzamento Smart Grid	180,0	180,0	-	-
M7C1I02.1.00	Misura Rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti	25,3	25,3	-	-
M7C1I03.1.00	Misura Rafforzata: Produzione di Idrogeno in Aree Industriali dismesse	17,8	17,8	-	-
M7C1I04.1.00	Tyrrhenian Link	500,0	500,0	-	-
M7C1I05.1.00	SA.CO.I 3	200,0	200,0	-	-
M7C1I08.1.00	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	20,0	20,0	-	-
Totale		6.090,83	2.655,01	3.435,82	56,41

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

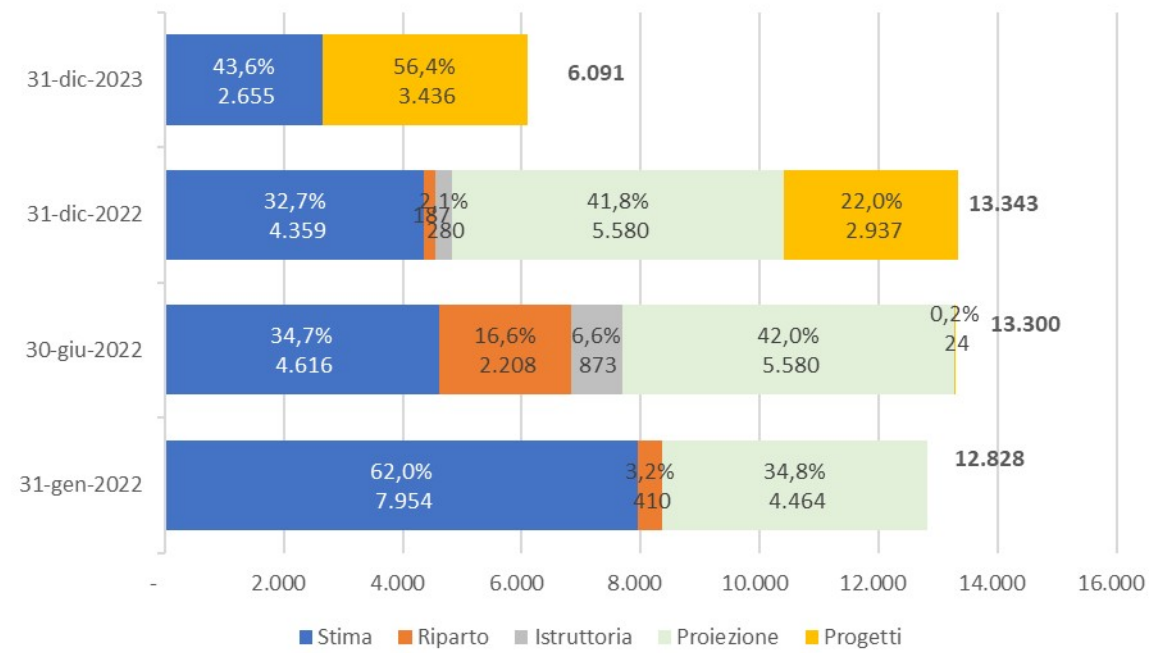
3.8.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A dicembre 2023 la quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR soddisfa il vincolo normativo del 40% attestandosi al 44,9%. Tale valore non è confrontabile con quanto rilevato dalle precedenti relazioni (dove si attestava al 39,6% a dicembre 2022, 39,4% al 30 giugno 2022 e 37,0% al 31 gennaio 2022) poiché, come spiegato nel paragrafo introduttivo, la scelta dell'Amministrazione di classificare alcuni investimenti a tutti gli effetti localizzati nel territorio, ma legati a procedure selettive, meccanismi a sportello automatici, su cui l'Amministrazione non effettua nessun tipo di selezione in "azioni non territorializzabili" ha causato una forte contrazione del valore delle risorse con destinazione territoriale con un evidente effetto sulla quota delle risorse destinate al Mezzogiorno.

Rispetto al semestre precedente si registra un rallentamento del livello di avanzamento nell'attivazione delle misure a titolarità dell'amministrazione: la quota delle misure attivate rappresenta l'82% delle misure con destinazione territoriale rispetto all'85% di dicembre 2022, effetto della riprogrammazione di dicembre 2023, che ha ridotto la dotazione complessiva a titolarità dell'Amministrazione, assegnando contestualmente 1.973,2 milioni di euro ad interventi previsti nell'ambito della Missione 7 RepowerEU e il contestuale definanziamento totale o parziale di diverse misure.

La quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno risulta più solida rispetto al dicembre 2022 grazie all'avanzamento nella selezione dei progetti (56,4% del totale). Tuttavia, rimane ancora elevato il numero delle misure, e relative risorse associate, la cui quota Mezzogiorno è solo stimata dall'Amministrazione titolare (Figura 12).

Figura 12 – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare

3.9 Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) è amministrazione titolare di **5 misure finanziate con risorse del PNRR**. L'importo complessivo di **6,53 miliardi di euro** rappresenta il **3,4% del totale delle risorse del PNRR**. Le misure **sono interamente collocate nella Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**; quattro di esse afferiscono alla Componente 1 - *Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare* e una alla Componente 4 - *Tutela del Territorio e della Risorsa idrica*.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, il **Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste** ha ottenuto un **aumento complessivo delle risorse pari a 2.850 milioni di euro**. Le misure coinvolte comprendono la misura 2.2 *Parco Agrisolare* con una variazione in aumento di 850 milioni di euro, per un importo complessivo di 2.350 milioni di euro (M2C1I2.02) e la nuova misura 3.4 *Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo* per un valore complessivo di 2.000 milioni di euro (M2C1I3.04).

3.9.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **le risorse destinate alle "azioni di sistema" ammontano a 62,0 milioni di euro** (pari a circa l'1% della dotazione complessiva). La variazione rispetto alla rilevazione precedente, quando non erano presenti azioni di sistema, dipende da attività di natura trasversale previste nell'ambito delle sub-misure per lo *Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo* (M2C1I2.01.00) e per i *Contratti di filiera* (M2C1I3.04.00 in cui si prevedono oneri di gestione da riconoscere ad ISMEA in qualità di soggetto attuatore della misura).

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare delle sole risorse con destinazione territoriale, pari a circa 6.468,0 milioni di euro** (99,0% delle risorse complessive del Ministero).

La Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 36 - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M2C1I2.01.00	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	800,0	22,0	-	778,0	97,2
M2C1I2.02.00	Parco Agrisolare	2.350,0	-	-	2.350,0	100,0
M2C1I2.03.00	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	500,0	-	-	500,0	100,0
M2C1I3.04.00	Contratti di filiera	2.000,0	40,0	-	1.960,0	98,0
M2C4I4.03.00	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	880,0	-	-	880,0	100,0
Totale		6.530,0	62,0	-	6.468,0	99,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.9.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 41,3%** rispetto al 40,7% del 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **2.668,8 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (6.468,0 milioni di euro, pari al 99,0% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate azioni per 61,5% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore inferiore a quanto rilevato a dicembre 2022, quando si attestava all'89,1%. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 3.977,0 milioni di euro, le azioni non attivate ammontano a 1.960,0 milioni di euro (sub-misura *Contratti di filiera (M2C1I3.04.00)* introdotta con la revisione complessiva del Piano approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, per cui l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno 784,0 milioni di euro, in linea con il vincolo normativo), e risorse residue derivanti da economie delle azioni attivate sono pari a 531,0 milioni di euro.

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40% sebbene per tre delle cinque misure a titolarità dell'Amministrazione (*Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo – M2C1I2.01.00*); *Parco Agrisolare – M2C1I2.02.00*; e *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – M2C1I2.03.00*) si registrino risorse residue per un valore complessivo di 531,0 milioni di euro, per cui l'Amministrazione ha fornito una stima della quota di risorse destinata al Mezzogiorno pari al 286,6 milioni di euro.

Tabella 37 - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M2C1I2.01.00	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	Attivate	658,1	213,5	32,4
M2C1I2.02.00	Parco Agrisolare	Attivate	2.126,6	829,1	39,0
M2C1I2.03.00	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	Attivate	312,3	147,9	47,3
M2C4I4.03.00	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	Attivate	880,0	410,7	46,7
Totale		Attivate	3.977,0	1.601,2	40,3
M2C1I3.04.00	Contratti di filiera	Non attivate	1.960,0	784,0	40,0
Totale		Non attivate	1.960,0	784,0	40,0
M2C1I2.01.00	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	Residui	119,9	97,7	81,4
M2C1I2.02.00	Parco Agrisolare	Residui	223,4	110,9	49,6
M2C1I2.03.00	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	Residui	187,7	75,1	40,0
Totale		Residui	531,0	283,6	53,4
Totale			6.468,0	2.668,8	41,3

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.9.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 2.668,8 milioni di euro** di cui **circa 54,5% (1.453,3 milioni di euro)** associate a **progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 38 - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C1I2.01.00	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	311,2	97,7	213,5	68,6
M2C1I2.02.00	Parco Agrisolare	940,0	110,9	829,1	88,2
M2C1I2.03.00	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	222,9	222,9	-	-
M2C1I3.04.00	Contratti di filiera	784,0	784,0	-	-
M2C4I4.03.00	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	410,7	-	410,7	100,0
Totale		2.668,8	1.215,5	1.453,3	54,5

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

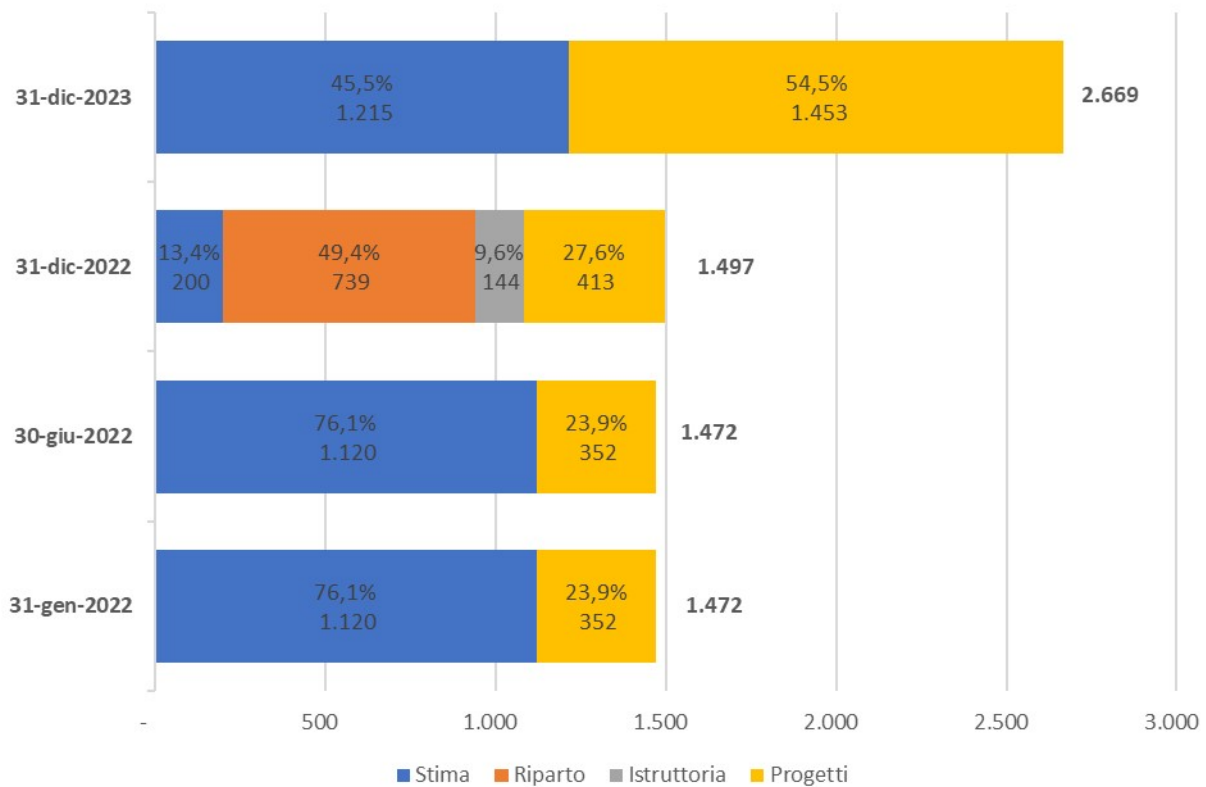
3.9.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2023 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR si attese sul 41,3%**, un valore leggermente superiore a quello imposto dalla norma e superiore a quanto indicato nelle precedenti relazioni (era al 40,7% a dicembre 2023 e al 40,0% sia al 30 giugno che al 31 gennaio 2022).

A seguito della riprogrammazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, adottata con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, l'ammontare delle risorse di competenza del MASAF è aumentato di 2,85 miliardi di euro raggiungendo il valore complessivo di 6,53 miliardi di euro. In particolare, la riprogrammazione ha introdotto il *Fondo filiere PNRR* (M2C1 3.4) con una dotazione di 2 miliardi di euro e ha rafforzato una delle quattro misure di competenza, il *parco agrisolare* (M2C1.I.2.2), la cui dotazione è aumentata da 1,5 miliardi a 2,35 miliardi.

Rispetto all'anno precedente **non si rileva un avanzamento nell'attivazione delle misure, poiché il valore complessivo risente del forte incremento delle risorse di competenza dell'Amministrazione formalizzato a dicembre 2023**, si segnala però che si è **rafforzata la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno**, in quanto le risorse associate alle procedure che hanno portato all'identificazione di "progetti" in favore della macroarea Mezzogiorno pesano ora sul valore della quota Mezzogiorno per il 54,5% (lo stesso dato a dicembre 2022 era pari allo 27,6%) (Figura 13).

Figura 13 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.10 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è amministrazione titolare di **35 interventi, 11 riforme e 24 investimenti** collocati in cinque Missioni:

- a) Per la Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”* si tratta di un investimento nella Componente 1 *“Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”*;
- b) Per la Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”* si tratta di 5 investimenti e 1 riforma per la Componente 2 *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”* e di 2 investimenti e 1 riforma per la Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”*;
- c) Per la Missione 3 *“Infrastrutture per una mobilità sostenibile”* si tratta di 9 investimenti e 4 riforme per la Componente 1 *“Investimenti sulla rete ferroviaria”*; 3 investimenti e 5 riforme per la Componente 2 *“Intermodalità e logistica integrata”*;
- d) Per la Missione 5 *“Inclusione e coesione”* si tratta di un investimento nella Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* e un investimento nella Componente 3 *“Interventi speciali per la coesione territoriale”*;
- e) Per la Missione 7 *“REPowerEU”* si tratta di 2 investimenti nella Componente 1.

Le risorse ammontano complessivamente a **39,85 miliardi di euro** e rappresentano il 20,5% del totale delle risorse del PNRR, rendendo il MIT la prima Amministrazione in ordine di importanza per somme intermedie.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha visto un incremento della propria dotazione di 146,74 milioni di euro. Nello specifico le modifiche hanno interessato:

Rifinanziamenti di interventi già esistenti nel Piano:

- *Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale* – M2C2 (I. 4.4.2) dotazione originaria 800,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 962,0 milioni di euro
- *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio delle reti* – M2C4 (I. 4.2) dotazione originaria 900,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 1.924,0 milioni di euro
- *Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa (Brescia-Verona-Vicenza Padova)* – M3C1 (I. 1.2.a) dotazione originaria 3.670,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 4.470,0 milioni di euro
- *Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa (Liguria-Alpi)* – M3C1 (I. 1.2.b) dotazione originaria 3.970,1 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 4.260,0 milioni di euro

Interventi nuovi per complessivi 1.715,0 milioni di euro, di cui 1.103,0 legati ad interventi finanziati nell'ambito della Missione 7 RepowerEU; in particolare:

Nuovi interventi che interessano il/i:

- *Sostegno alla qualificazione e eProcurement* – M1C1 (I.1.10) per un valore di 9,0 milioni di euro
- *Collegamenti interregionali* – M3C1 (I. 1.9) per un valore di 203,0 milioni di euro
- *Cold ironing* – M3C2 (2.3) per un valore di 400,0 milioni di euro
- *Potenziamento del parco ferroviario del trasporto pubblico regionale con treni a zero emissioni e servizio universale (Scale-up M2C2-I.4.4.2)* – M7 (I. 11) per un valore di 1.003,0 milioni di euro
- *Bus elettrici* – M7 (I. 12) per un valore di 100,0 milioni di euro

Definanziamenti parziali:

- *Rafforzamento mobilità ciclistica (Piano nazionale delle ciclovie)* – M2C2 (I. 4.1) dotazione originaria 400,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 266,6 milioni di euro

- *Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Napoli-Bari)* – M3C1 (I. 1.1.1) dotazione originaria 1.400,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 1.254,0 milioni di euro
- *Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Palermo Catania-Messina)* – M3C1 (I. 1.1.2) dotazione originaria 1.440,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 799,0 milioni di euro
- *Connessioni diagonali (Orte Falconara)* – M3C1 (I. 1.3.2) dotazione originaria 510,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 474,0 milioni di euro
- *Connessioni diagonali (Taranto Metaponto-Potenza-Battipaglia)* – M3C1 (I. 1.3.3) dotazione originaria 450,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 414,0 milioni di euro
- *Sviluppo del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)* – M3C1 (I. 1.4) dotazione originaria 2.970,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 2.466,0 milioni di euro
- *Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)* – M3C1 (I. 1.8) dotazione originaria 700,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 345,0 milioni di euro
- *Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici* – M3C2I2.2.1 dotazione originaria 30,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 18,0 milioni di euro
- *Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT* – M3C2I2.2.2 dotazione originaria 80,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 16,0 milioni di euro
- *Investimenti infrastrutturali per le ZES* – M5C3 (I. 1.4) dotazione originaria 95,7 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 29,2 milioni di euro

Definanziamenti totali:

- *Sviluppo leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici* – M2C2 (I. 5.3) per un valore di 300,0 milioni di euro
- *Linee di collegamento AV con l'Europa del Nord (Verona Brennero-opera di adduzione)* – M3C1 (I. 1.2.3) per un valore di 930,0 milioni di euro
- *Connessioni diagonali (Roma Pescara)* – M3C1 (I. 1.3.1) per un valore di 620,2 milioni di euro.

3.10.1– Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **il valore delle risorse destinato ad azioni di sistema ammonta ad 91,2 milioni di euro**, valore che diminuisce rispetto alla rilevazione (110,0 milioni di euro a dicembre 2022). La novità rispetto alla rilevazione di dicembre 2022 è rappresentata dalla classificazione di alcune misure tra le **“altre azioni non territoriali” per un valore complessivo di 763,3 milioni di euro** che rappresentano residui e risorse da riprogrammare che l'Amministrazione deve ancora destinare.

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo di risorse con destinazione territoriale pari a 38.994,0 milioni di euro**, coprendo il **97,9%** del totale delle risorse a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 39 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C111.10.00	Sostegno alla qualificazione e eProcurement	9,0	9,0	-	-	-
M2C213.03.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	230,0	-	118,3	111,7	48,6
M2C213.04.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	300,0	-	-	300,0	100,0
M2C214.01.01	Cidovie Turistiche	266,6	-	-	266,6	100,0
M2C214.01.02	Cidovie Urbane	200,0	-	-	200,0	100,0
M2C214.02.00	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	3.600,0	-	-	3.600,0	100,0
M2C214.04.01	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	2.415,0	-	339,4	2.075,6	85,9
M2C214.04.02	Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	962,0	-	12,3	949,7	98,7
M2C414.01.00	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000,0	-	-	2.000,0	100,0
M2C414.02.00	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	1.924,0	-	-	1.924,0	100,0
M3C111.01.01	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	1.254,0	-	-	1.254,0	100,0
M3C111.01.02	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	799,0	-	-	799,0	100,0
M3C111.01.03	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	1.800,0	-	-	1.800,0	100,0
M3C111.02.01	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	4.470,0	-	-	4.470,0	100,0
M3C111.02.02	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	4.260,0	-	-	4.260,0	100,0
M3C111.03.02	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	474,0	-	-	474,0	100,0
M3C111.03.03	Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	414,0	-	-	414,0	100,0
M3C111.04.00	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	2.466,0	-	-	2.466,0	100,0
M3C111.05.00	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.970,4	-	-	2.970,4	100,0
M3C111.06.00	Potenziamento delle linee regionali: Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	936,0	-	-	936,0	100,0
M3C111.07.00	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.400,0	-	-	2.400,0	100,0
M3C111.08.00	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	345,0	-	-	345,0	100,0
M3C111.09.00	Collegamenti interregionali	203,0	-	-	203,0	100,0
M3C212.01.01	LogiN Center	30,0	30,0	-	-	-
M3C212.01.02	Rete di porti e interporti	45,0	18,2	-	26,8	59,5
M3C212.01.03	LogiN Business	175,0	-	-	175,0	100,0
M3C212.02.01	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	18,0	18,0	-	-	-
M3C212.02.02	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	16,0	16,0	-	-	-
M3C212.03.00	Elettificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	400,0	-	-	400,0	100,0
M5C212.03.01	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	2.144,7	-	-	2.144,7	100,0
M5C212.03.02	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	655,3	-	-	655,3	100,0
M5C311.04.01	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI	69,7	-	-	69,7	100,0
M5C311.04.02	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Anas	6,0	-	-	6,0	100,0
M5C311.04.03	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP	186,7	-	-	186,7	100,0
M5C311.04.04	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Regioni	301,1	-	-	301,1	100,0
M7C1111.1.00	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	1.003,0	-	293,3	709,7	70,8
M7C1112.1.00	Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici	100,0	-	-	100,0	100,0
Totale		39.848,5	91,2	763,3	38.994,0	97,9

Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Il valore complessivo delle azioni di sistema diminuisce rispetto alla rilevazione precedente (110 milioni di euro a dicembre 2022) a seguito della rimodulazione della dotazione di due misure M3C2 2.2 *Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali (Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici – M3C212.02.01, il cui valore è passato stato rideterminato a 18 milioni di euro da 30,0 milioni pianificati a dicembre 2022 e Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT – M3C212.02.02 il cui valore è passato da 80,0 milioni di euro a dicembre 2022 a 16,0 milioni di euro a dicembre 2023) e dell'inserimento di due nuove misure: LogiN Center – M3C212.01.01 del valore di 30,0 milioni di euro, finalizzato alla realizzazione della piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) quale ecosistema digitale protetto ispirato ai principi di interoperabilità verso l'eFTI, nella precedente relazione considerato un investimento con destinazione territoriale, e all'investimento introdotto con la rimodulazione del Piano di dicembre 2023 per il Sostegno alla qualificazione e eProcurement – M1C1 (l.1.10) del valore di 9,0 milioni di euro.*

3.10.2– Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 39,1%** rispetto al 45,3% al 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **15.230,8 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (38.994,0 milioni di euro, pari al 97,9% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano azioni attivate per il 95,5% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore in calo rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 99,4%. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 37.227,7 milioni di euro, le azioni non attivate ammontano a 1.544,8 milioni di euro. Queste ultime derivano principalmente da sub-misure, o parte di esse, toccate da modifiche a seguito della riprogrammazione di dicembre 2023. In particolare:

- *Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova) (M3C1I1.02.01)* per 525,7 milioni di euro
- *LogIN Business (M3C2I2.01.03)* per 175,0 milioni di euro
- *Elettificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing) (M3C2I2.03.00)* per 400 milioni di euro
- *Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici (M7C1I12.1.00)* per 100,0 milioni di euro.

La programmazione del MIT comprende inoltre una quota di risorse residue, **derivanti da economie di azioni attivate**, per un importo di 221,5 milioni di euro (senza destinazioni specifiche al Mezzogiorno) relativo principalmente a *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (M2C4I4.01.00)* per 176,29 milioni di euro. Si tratta in ogni caso di un peso marginale rispetto al volume degli investimenti del MIT, che non altera la misurazione delle risorse al Mezzogiorno.

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione delle misure localizzate esclusivamente al nord e delle seguenti sub-misure:

- *Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale (M2C2I3.03.00)*
- *Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus) (M2C2I4.02.00)*
- *Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni (M2C2I4.04.01)*
- *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (M2C4I4.02.00)*
- *Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) (M3C1I1.04.00)*
- *Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave (M3C1I1.05.00)*
- *Rete di porti e interporti (M3C2I2.01.02).*

Tabella 40 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M2C2I3.03.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	Attivate	111,7	14,9	13,4
M2C2I3.04.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	Attivate	300,0	202,8	67,6
M2C2I4.01.01	Ciclovie Turistiche	Attivate	266,6	133,3	50,0
M2C2I4.01.02	Ciclovie Urbane	Attivate	200,0	85,8	42,9
M2C2I4.02.00	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	Attivate	3.600,0	1.211,8	33,7
M2C2I4.04.01	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	Attivate	2.075,6	683,7	32,9
M2C2I4.04.02	Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	Attivate	949,7	662,1	69,7
M2C4I4.01.00	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Attivate	1.823,7	833,9	45,7
M2C4I4.02.00	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Attivate	1.896,2	543,1	28,6
M3C1I1.01.01	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli -	Attivate	1.254,0	1.254,3	100,0
M3C1I1.01.02	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	Attivate	798,8	798,8	100,0
M3C1I1.01.03	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	Attivate	1.800,0	1.800,0	100,0
M3C1I1.02.01	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	Attivate	3.944,3	-	-
M3C1I1.02.02	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	Attivate	4.260,0	-	-
M3C1I1.03.02	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	Attivate	474,0	-	-
M3C1I1.03.03	Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	Attivate	413,7	413,7	100,0
M3C1I1.04.00	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	Attivate	2.465,0	791,9	32,1
M3C1I1.05.00	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	Attivate	2.792,7	395,2	14,2
M3C1I1.06.00	Potenziamento delle linee regionali: Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	Attivate	936,0	591,4	63,2
M3C1I1.07.00	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	Attivate	2.235,3	2.235,3	100,0
M3C1I1.08.00	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	Attivate	345,0	245,2	71,1
M3C1I1.09.00	Collegamenti interregionali	Attivate	202,8	106,3	52,4
M3C2I2.01.02	Rete di porti e interporti	Attivate	26,8	7,2	26,9
M5C2I2.03.01	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	Attivate	2.144,7	828,9	38,6
M5C2I2.03.02	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	Attivate	637,9	298,5	46,8
M5C3I1.04.01	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI	Attivate	69,7	69,7	100,0
M5C3I1.04.02	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Anas	Attivate	6,0	6,0	100,0
M5C3I1.04.03	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP	Attivate	186,7	186,7	100,0
M5C3I1.04.04	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Regioni	Attivate	301,1	301,1	100,0
M7C1I11.1.00	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Attivate	709,7	419,2	59,1
Totale		Attivate	37.227,7	15.120,8	40,6
M3C1I1.01.02	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	Non attivate	0,2	-	-
M3C1I1.02.01	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	Non attivate	525,7	-	-
M3C1I1.03.03	Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	Non attivate	0,3	-	-
M3C1I1.04.00	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	Non attivate	1,0	-	-
M3C1I1.05.00	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	Non attivate	177,7	-	-
M3C1I1.07.00	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	Non attivate	164,7	-	-
M3C1I1.09.00	Collegamenti interregionali	Non attivate	0,2	-	-
M3C2I2.01.03	LogIN Business	Non attivate	175,0	70,0	40,0
M3C2I2.03.00	Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	Non attivate	400,0	-	-
M7C1I12.1.00	Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici	Non attivate	100,0	40,0	40,0
Totale		Non attivate	1.544,8	110,0	7,1
M2C4I4.01.00	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Residui	176,3	-	-
M2C4I4.02.00	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Residui	27,8	-	-
M5C2I2.03.02	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	Residui	17,4	-	-
Totale		Residui	221,5	-	-
Totale			38.994,0	15.230,8	39,1

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.10.3– Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti

identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l’Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 15.230,8 milioni di euro di cui circa 99,3% (15.120,8 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 41 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C2I3.03.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	14,9	-	14,9	100,0
M2C2I3.04.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	202,8	-	202,8	100,0
M2C2I4.01.01	Ciclovie Turistiche	133,3	-	133,3	100,0
M2C2I4.01.02	Ciclovie Urbane	85,8	-	85,8	100,0
M2C2I4.02.00	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	1.211,8	-	1.211,8	100,0
M2C2I4.04.01	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	683,7	-	683,7	100,0
M2C2I4.04.02	Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	662,1	-	662,1	100,0
M2C4I4.01.00	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	833,9	-	833,9	100,0
M2C4I4.02.00	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	543,1	-	543,1	100,0
M3C1I1.01.01	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	1.254,3	-	1.254,3	100,0
M3C1I1.01.02	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	798,8	-	798,8	100,0
M3C1I1.01.03	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	1.800,0	-	1.800,0	100,0
M3C1I1.02.01	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	-	-	-	-
M3C1I1.02.02	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	-	-	-	-
M3C1I1.03.02	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	-	-	-	-
M3C1I1.03.03	Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	413,7	-	413,7	100,0
M3C1I1.04.00	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	791,9	-	791,9	100,0
M3C1I1.05.00	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	395,2	-	395,2	100,0
M3C1I1.06.00	Potenziamento delle linee regionali: Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	591,4	-	591,4	100,0
M3C1I1.07.00	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.235,3	-	2.235,3	100,0
M3C1I1.08.00	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	245,2	-	245,2	100,0
M3C1I1.09.00	Collegamenti interregionali	106,3	-	106,3	100,0
M3C2I2.01.02	Rete di porti e interporti	7,2	-	7,2	100,0
M3C2I2.01.03	LogiN Business	70,0	70,0	-	-
M3C2I2.03.00	Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	-	-	-	-
M5C2I2.03.01	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	828,9	-	828,9	100,0
M5C2I2.03.02	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	298,5	-	298,5	100,0
M5C3I1.04.01	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI	69,7	-	69,7	100,0
M5C3I1.04.02	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Anas	6,0	-	6,0	100,0
M5C3I1.04.03	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP	186,7	-	186,7	100,0
M5C3I1.04.04	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Regioni	301,1	-	301,1	100,0
M7C1I11.1.00	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	419,2	-	419,2	100,0
M7C1I12.1.00	Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici	40,0	40,0	-	-
Totale		15.230,8	110,0	15.120,8	99,3

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

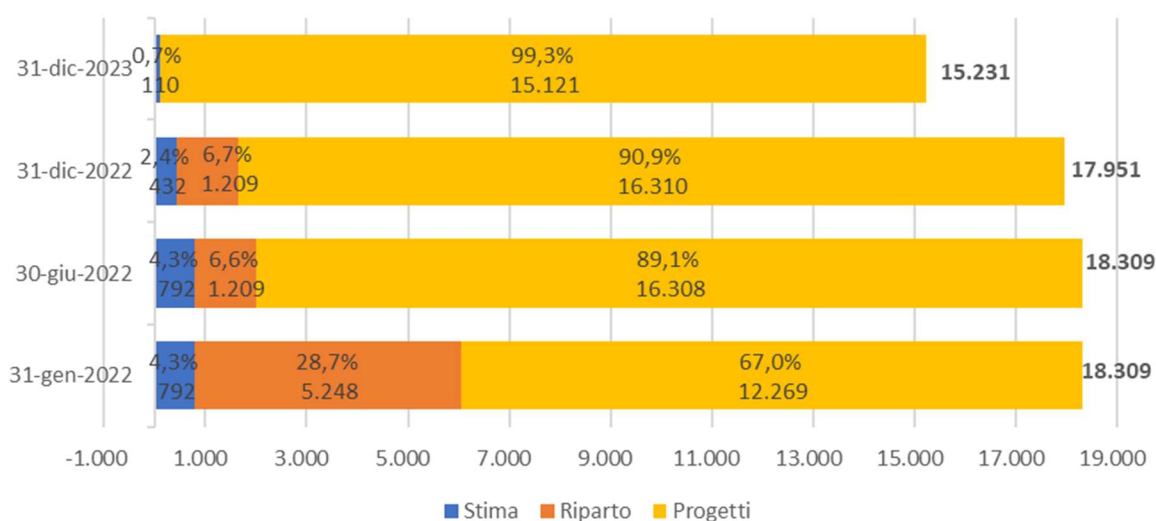
3.10.4– Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Nell'ultimo anno, da dicembre 2022 a dicembre **2023 la quota delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno ha subito una variazione al ribasso**, sia in punti percentuali rispetto al valore delle risorse con destinazione territoriale che in valore assoluto, nonostante la rimodulazione di dicembre 2023 abbia incrementato la dotazione a titolarità dell'Amministrazione (il valore complessivo, che risente di definanziamenti parziali e totali, e dell'inserimento di ben cinque nuove misure, ammonta a 146,74 milioni di euro). **La riduzione di oltre sei punti percentuali, dal 45,3% al 39,1%**, è il risultato netto di variazioni di diverso segno che hanno caratterizzato numerose misure.

In particolare tali variazioni sono ricollegabili al **definanziamento totale o parziale di misure interamente localizzate nelle aree del Mezzogiorno** (come la sub-misura *Collegamenti diagonali (Roma-Pescara) M3C1I1.03.01* defanziata per 620,2 milioni di euro ; o le sub-misure *Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari) M3C1I1.01.01*; *Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania) M3C1I1.01.02*; *Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia) M3C1I1.03.03* le cui risorse complessive sono state ridotte di oltre 823,0 milioni di euro o la sub-misura *Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud M3C1I1.08.00* che oltre ad essere stata defanziata, alla rilevazione precedente era stata interamente localizzata nel Mezzogiorno); al **rifinanziamento di misure, che pur avendo destinazione territoriale, sono localizzate nelle regioni del centro-nord** (come le *Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova) M3C1I1.02.01*; *Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi) M3C1I1.02.02* il cui budget complessivo è stato incrementato di circa 1,1 miliardi di euro) e alla contrazione sensibile delle risorse destinate al Mezzogiorno di alcune sub-misure che alla rilevazione precedente soddisfacevano il vincolo normativo (a titolo esemplificativo *Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus) M2C2I4.02.00*; *Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave M3C1I1.05.00*; *Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale M2C2I3.03.00*).

Rispetto all'anno precedente, la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno (Figura 14) si è rafforzata ulteriormente grazie all' incremento delle risorse associate a progetti identificati (pari al circa il 99,3% rispetto al 90,9% di dicembre 2022) e alla diminuzione delle quantificazioni basate su stime.

Figura 14 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.11 Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il **Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)** è amministrazione titolare di **16 misure** del PNRR: 1 investimento nella Missione 2 *“Rivoluzione Verde e Digitale”* - Componente 3 *“Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”* e 6 riforme (di cui solo una con costi associati) e 9 investimenti nell'ambito della Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”* - Componente 1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”*. La dotazione complessiva è di **17,06 miliardi di euro**. Tale importo rappresenta l'**8,8% del complesso delle risorse del PNRR**.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, il MIM ha subito una riduzione delle risorse complessive pari a 535,4 milioni di euro. Le modifiche riguardano la misura **1.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici**, nello specifico le sub-misure per la *Costruzione di nuove scuole (M2C3I1.01.00)* con una variazione di 206,0 milioni di euro, per un importo attuale di 1.006,0 milioni di euro; il *Piano per asili nido e scuole dell'infanzia (M4C1I1.01.00)* con riduzione di 1.355,1 milioni di euro, per un importo attuale di 3.244,9 milioni di euro; e il *Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.02.00)* con un incremento della dotazione complessiva di 114,8 milioni, per un importo attuale di 1.074,8 e la misura **3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.03.00)** con una variazione di 499,0 milioni di euro, per un importo attuale di 4.399,0 milioni di euro.

3.11.1– Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **il valore delle risorse destinato ad azioni di sistema ammonta a 128,2 milioni di euro**, valore in aumento rispetto alla ricognizione di dicembre 2022 quando non era presente questa tipologia di azione, inoltre sono state individuate **“altre azioni non territoriali” per un valore complessivo di 492,6 milioni di euro** che rappresentano economie già reinvestite dall'Amministrazione rispetto alle quali non sono state fornite informazioni di dettaglio e sono state pertanto escluse dall'universo delle risorse su cui effettuare la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale al Mezzogiorno.

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo di risorse con destinazione territoriale pari a 16.437,8 milioni di euro** (pari al **96,4%** del totale delle risorse a titolarità del Ministero).

La Tabella che segue riporta il totale delle risorse assegnate a ciascuna sub-misura del Ministero, suddividendo le azioni di sistema, le altre azioni non territorializzabili, le risorse con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 42 - Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M2C3I1.01.00	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	1.177,8	-	-	1.177,8	100,0
M4C1I1.01.00	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4.069,8	-	-	4.069,8	100,0
M4C1I1.02.00	Piano di estensione del tempo pieno	947,0	-	-	947,0	100,0
M4C1I1.03.00	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	312,5	-	-	312,5	100,0
M4C1I1.04.00	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	499,9	1,4	-	498,6	99,7
M4C1I1.05.00	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.145,8	-	-	1.145,8	100,0
M4C1I2.01.00	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	509,6	-	-	509,6	100,0
M4C1I3.01.00	Nuove competenze e nuovi linguaggi	880,4	126,9	-	753,6	85,6
M4C1I3.02.00	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	1.862,9	-	-	1.862,9	100,0
M4C1I3.03.00	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	5.160,5	-	-	5.160,5	100,0
M4C1R2.02.00	Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	-	-	-	-	-
ND	Economie riprogrammate	492,6	-	492,6	-	-
Totale		17.058,6	128,2	492,6	16.437,8	96,4

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Rispetto alla rilevazione di dicembre 2022 sono state introdotte due azioni di sistema, riferite a convenzioni sottoscritte tra il Ministero e l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa (Indire) a supporto della realizzazione del progetto Potenziamento Mobilità Erasmus+ del valore di 126,9 milioni di euro, riconducibile alla sub-misura *Nuove competenze e nuovi linguaggi* (M4C1I3.01.00) e al progetto OrientaMenti del valore di 1,4 milioni di euro riconducibile alla sub-misura *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico* (M4C1I1.04.00).

3.11.2– Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 47,4%** rispetto al 43,8% al 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **circa 7.784,0 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (16.437,8 milioni di euro, pari al 96,4% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano attivate tutte le misure del PNRR**, valore in aumento rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 71,3%. A livello di singola misura, come illustrato nella Tabella che segue, tutte le misure rispettano il vincolo normativo.

Tabella 43 - Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)*

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M2C3I1.01.00	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	Attivate	1.177,8	495,0	42,0
M4C1I1.01.00	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Attivate	4.069,8	2.192,4	53,9
M4C1I1.02.00	Piano di estensione del tempo pieno	Attivate	947,0	512,2	54,1
M4C1I1.03.00	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Attivate	312,5	159,7	51,1
M4C1I1.04.00	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	Attivate	498,6	625,7	125,5
M4C1I1.05.00	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	Attivate	1.145,8	477,3	41,7
M4C1I2.01.00	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	Attivate	509,6	206,9	40,6
M4C1I3.01.00	Nuove competenze e nuovi linguaggi	Attivate	753,6	302,6	40,2
M4C1I3.02.00	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	Attivate	1.862,9	774,3	41,6
M4C1I3.03.00	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Attivate	5.160,5	2.037,9	39,5
Totale		Attivate	16.437,8	7.784,0	47,4
Totale			16.437,8	7.784,0	47,4

*Nota: Si segnala che per la sub-misura M4C1I1.04.00 la quota Mezzogiorno eccede il valore delle risorse con destinazione territoriale poiché la dotazione non è stata assestata alla luce delle economie imputate nelle "altre risorse senza destinazione territoriale".

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.11.3– Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 15.230,8 milioni di euro di cui circa 94,1% (7.326,8 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima (le misure ancora parzialmente interessate sono la M4C1I1.04.00, la M4C1I1.05.00 e la M4C1I3.02.00). La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 44 - Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C3I1.01.00	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	495,0	-	495,0	100,0
M4C1I1.01.00	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	2.192,4	-	2.192,4	100,0
M4C1I1.02.00	Piano di estensione del tempo pieno	512,2	-	512,2	100,0
M4C1I1.03.00	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	159,7	-	159,7	100,0
M4C1I1.04.00	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	625,7	370,7	255,1	40,8
M4C1I1.05.00	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	477,3	40,2	437,1	91,6
M4C1I2.01.00	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	206,9	-	206,9	100,0
M4C1I3.01.00	Nuove competenze e nuovi linguaggi	302,6	6,7	296,0	97,8
M4C1I3.02.00	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	774,3	39,6	734,7	94,9
M4C1I3.03.00	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	2.037,9	-	2.037,9	100,0
M4C1R2.02.00	Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	-	-	-	-
Totale		7.784,0	457,2	7.326,8	94,1

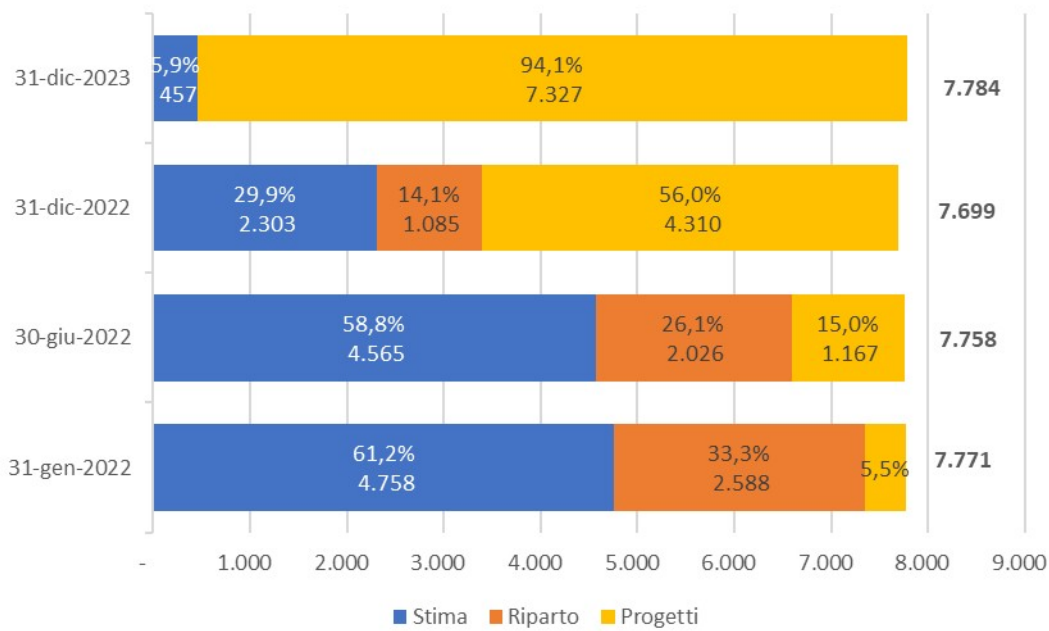
Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.11.4– Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A dicembre 2023, in controtendenza con quanto avvenuto il semestre precedente e nonostante la riduzione complessiva delle risorse a titolarità dell'Amministrazione avvenuta a seguito della modifica del Piano di dicembre 2023, si è registrato un incremento delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno, portando la **quota Mezzogiorno** dal 43,8% di dicembre 2022 **al 47,4% di dicembre 2023** e in ogni caso ad un livello superiore al vincolo posto dalla normativa. Il forte incremento è attribuibile principalmente all'aumento, di oltre cinque punti percentuali, della quota Mezzogiorno relativa alle misure **1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia** (M4C1I1.01.00) e **1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense** (M4C1I1.02.00).

A fronte dell'avanzamento attuativo (pari al 100% delle procedure) si è registrato un netto **miglioramento della solidità della quantificazione**, con una riduzione del peso delle risorse destinate al Mezzogiorno basata su stime (al 6% circa) e un significativo aumento del peso della componente basata su progetti, che ha superato il 94% (Figura 15).

Figura 15 – Ministero dell’Istruzione e del Merito: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.12 Ministero dell'Università e della Ricerca

Il **Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)** è amministrazione titolare di **16 misure PNRR** per la Missione 4 *Istruzione e Ricerca*: 8 misure, di cui 4 investimenti e 4 riforme (di cui solo una con costi associati), qualificano la componente C1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, e 7 investimenti, di cui uno in collaborazione con il MIMIT, e una riforma (senza costi associati) caratterizzano la componente C2 *Dalla ricerca all'impresa*, per un valore complessivo di risorse PNRR pari a **11,58 miliardi di euro** che **rappresenta il 6,0% del complesso delle risorse del totale del PNRR**.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, la dotazione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha subito una riduzione delle risorse pari a 149,0 milioni di euro. Nello specifico le modifiche hanno interessato:

Rifinanziamenti di interventi già esistenti nel Piano:

- *Borse di studio per l'accesso all'università – M4C1 (l. 1.7)* con un incremento della dotazione originaria (500,0 milioni di euro) di 308,0 milioni di euro (M4C1I1.07.00)
- *Estensione del numero dei dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale – M4C1 (l. 4.1)* con un incremento della dotazione originaria (432,0 milioni di euro) di 72,0 milioni di euro
- *Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti – M4C1 (R. 1.7)* dotazione originaria 960,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 1.198,0 (M4C1R1.07.00)

Definanziamenti parziali per cinque sub-misure, nello specifico:

- *Didattica e competenze universitarie avanzate – M4C1 (l. 3.4)* dotazione originaria 500,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 272,1 milioni di euro (M4C1I3.4.1)
- *Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori – M4C2 (l. 1.2)* dotazione originaria 600,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 210,0 milioni di euro (M4C2I1.2.1)
- *Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" – M4C2 (l. 1.5)* dotazione originaria 1.300,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 1.243,0 milioni di euro
- *Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione – M4C2 (l. 3.1)* dotazione originaria 1.580,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 1.578,1 milioni di euro
- *Introduzione di dottorati innovativi – M4C2 (l. 3.3)* dotazione originaria 600,0 milioni di euro, dotazione PNRR revisionato l'8 dicembre 2023 510,0 milioni di euro.

3.12.1– Risorse con destinazione territoriale

Il Ministero dell'Università e della Ricerca dispone di una dotazione complessiva di **11,58 miliardi di euro**. Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che non sono previste azioni di sistema. Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR, che risulta interamente territorializzabile**.

La Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 45 - Ministero Università e Ricerca: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M4C1I1.06.00	Orientamento attivo nella transizione scuola-università	250,0	-	-	250,0	100,0
M4C1I1.07.00	Borse di studio per l'accesso all'università	808,0	-	-	808,0	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Digital education Hub	60,0	-	-	60,0	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Dottorati	35,0	-	-	35,0	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Iniziative transnazionali	49,9	-	-	49,9	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Internazionalizzazione delle AFAM	87,1	-	-	87,1	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Scuole Universitarie Superiori	40,1	-	-	40,1	100,0
M4C1I4.01.00	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	504,0	-	-	504,0	100,0
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	44,9	-	-	44,9	100,0
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti - Risorse da assegnare	1.153,1	-	-	1.153,1	100,0
M4C2I1.01.00	Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	1.800,0	-	-	1.800,0	100,0
M4C2I1.02.00	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	210,0	-	-	210,0	100,0
M4C2I1.03.00	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	1.610,0	-	-	1.610,0	100,0
M4C2I1.04.00	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	1.600,0	-	-	1.600,0	100,0
M4C2I1.05.00	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	1.242,8	-	-	1.242,8	100,0
M4C2I3.01.00	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.578,1	-	-	1.578,1	100,0
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	510,0	-	-	510,0	100,0
Totale		11.583,0	-	-	11.583,0	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.12.2– Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, è molto prossima a soddisfare il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 39,8%** rispetto al 41,8% al 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **4.612,1 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (11.583,0 milioni di euro, pari al 100,0% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate azioni per 82,6% del totale delle risorse con destinazione territoriale**; valore in calo rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 86,3%. Nel complesso, infatti, le azioni attivate ammontano a circa 9.565,39 milioni di euro, mentre le azioni non attivate corrispondono a 2.017,61 milioni di euro. Tra queste ricopre un peso rilevante la sub-misura *Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1R1.07.00)* rifinanziata con la revisione del Piano di dicembre 2023, oltre alle altre due sub-misure, sempre oggetto di revisione a dicembre 2023, *Borse di studio per l'accesso all'università – M4C1I1.07.00* e *Estensione del numero dei dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale – M4C1.I. 4.1.*

A livello di singola misura tutte le azioni rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione di quattro misure:

- *Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Dottorati (M4C1I3.04.00)* la cui quota Mezzogiorno si attesta sul 37,5%

- *Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN) (M4C2I1.01.00): 1.800,0 milioni di euro, con 558,6 milioni destinati al Mezzogiorno (31,0% delle risorse con destinazione territoriale)*
- *Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2I1.02.00) 210,0 milioni di euro, con 67,5 milioni destinati al Mezzogiorno (32,1% delle risorse con destinazione territoriale)*
- *Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (M4C2I3.03.00): 510,0 milioni di euro, con 183,6 milioni destinati al Mezzogiorno (35,9% delle risorse con destinazione territoriale).*

Tabella 46 - Ministero Università e Ricerca: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M4C1I1.06.00	Orientamento attivo nella transizione scuola-università	Attivate	250,0	104,2	41,7
M4C1I1.07.00	Borse di studio per l'accesso all'università	Attivate	520,0	210,3	40,4
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Digital education Hub	Attivate	60,0	24,0	40,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Dottorati	Attivate	31,1	11,5	37,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Iniziative transnazionali	Attivate	49,9	25,3	50,7
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Internazionalizzazione delle AFAM	Attivate	87,1	35,7	41,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Scuole Universitarie Superiori	Attivate	40,1	16,0	40,0
M4C1I4.01.00	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	Attivate	453,4	179,9	39,7
M4C2I1.01.00	Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	Attivate	1.800,0	558,6	31,0
M4C2I1.02.00	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	Attivate	55,0	5,5	10,0
M4C2I1.03.00	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	Attivate	1.610,0	662,3	41,1
M4C2I1.04.00	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	Attivate	1.600,0	670,6	41,9
M4C2I1.05.00	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	Attivate	1.242,8	519,9	41,8
M4C2I3.01.00	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	Attivate	1.578,1	726,5	46,0
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	Attivate	187,9	54,4	29,0
Totale		Attivate	9.565,4	3.804,8	39,8
M4C1I1.07.00	Borse di studio per l'accesso all'università	Non attivate	288,0	115,2	40,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Dottorati	Non attivate	3,9	1,6	41,1
M4C1I4.01.00	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	Non attivate	50,6	20,4	40,4
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	Non attivate	44,9	13,3	29,6
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti - Risorse da assegnare	Non attivate	1.153,1	465,9	40,4
M4C2I1.02.00	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	Non attivate	155,0	62,0	40,0
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	Non attivate	322,1	128,9	40,0
Totale		Non attivate	2.017,6	807,3	40,0
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	Residui	0,0	-	-
Totale		Residui	0,0	-	-
Totale			11.583,0	4.612,1	39,8

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.12.3– Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della**

quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti (“stima”, “riparto”, “istruttoria”, “proiezione” e “progetti”) sono state ricondotte a due (“stima delle amministrazioni”, che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e “progetti identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 4.612,1 milioni di euro di cui circa 81,6% (3.764,6 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 47 - Ministero Università e Ricerca: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M4C1I1.06.00	Orientamento attivo nella transizione scuola-università	104,2	4,5	99,7	95,7
M4C1I1.07.00	Borse di studio per l'accesso all'università	325,5	115,2	210,3	64,6
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Digital education Hub	24,0	-	24,0	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Dottorati	13,1	1,6	11,5	87,7
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Iniziative transnazionali	25,3	-	25,3	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Internazionalizzazione delle AFAM	35,7	-	35,7	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Scuole Universitarie Superiori	16,0	16,0	-	-
M4C1I4.01.00	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	200,4	20,5	179,8	89,7
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	13,3	13,3	-	-
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti - Risorse da assegnare	465,9	465,9	-	-
M4C2I1.01.00	Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	558,6	-	558,6	100,0
M4C2I1.02.00	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	67,5	63,2	4,3	6,3
M4C2I1.03.00	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	662,3	4,0	658,3	99,4
M4C2I1.04.00	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	670,6	0,6	670,0	99,9
M4C2I1.05.00	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	519,9	-	519,9	100,0
M4C2I3.01.00	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	726,5	13,7	712,8	98,1
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	183,3	128,9	54,4	29,7
Totale		4.612,1	847,5	3.764,6	81,6

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

3.12.4– Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

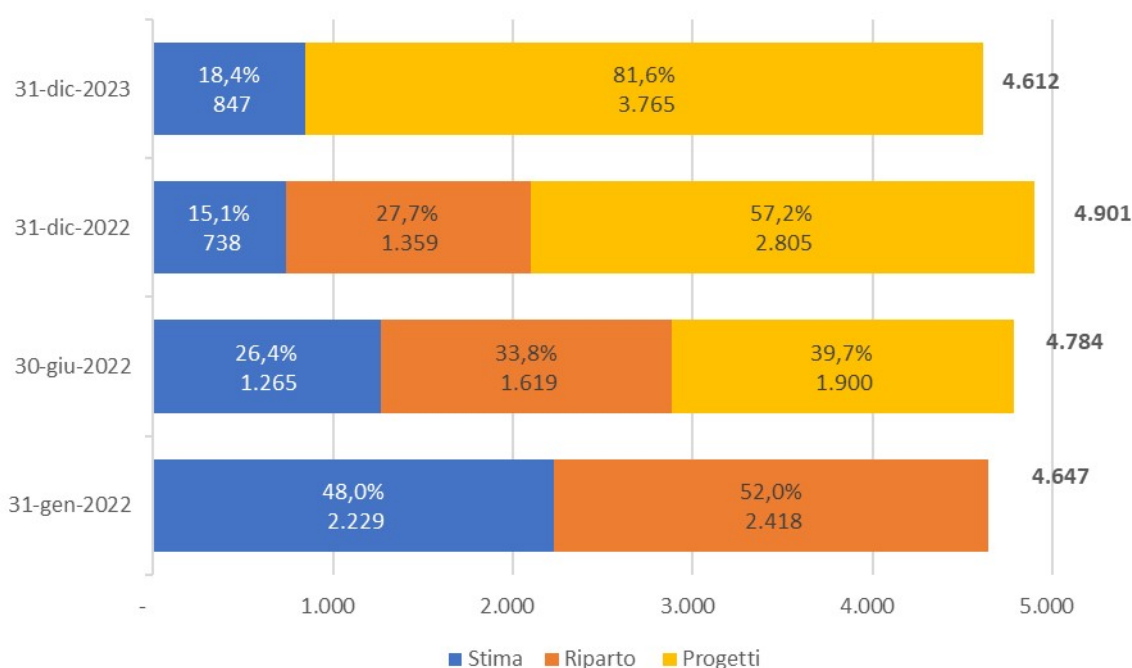
Al 31 dicembre 2023 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno**, con riferimento al complesso delle risorse PNRR raggiunge il **39,8%**, scendendo di quasi due punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente (era al 41,8 % a dicembre 2022 e rispettivamente 40,08% al 30 giugno e al 39,6% al 31 gennaio dello stesso anno).

Rispetto all'anno precedente, **non si registrano particolari avanzamenti nell'attivazione delle misure PNRR** in particolare a causa del definanziamento parziale di misure (per un valore complessivo di circa 766,8 milioni di euro pari al 6,6% del valore della dotazione a titolarità dell'Amministrazione) e per il rafforzamento della misura a sostegno degli *Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti – M4C1 (R. 1.7)* la cui dotazione, a seguito della rimodulazione di dicembre 2023, è aumentata di 238 milioni di euro e che ha visto solo nel 2024 l'attivazione di un avviso rivolto all'housing universitario (Decreto Ministeriale n. 481 del 26-02-2024). In esito alle modifiche apportate nel corso del 2023, **la quota attivata rappresenta circa l'83% delle risorse PNRR** e supera i 9,5 miliardi di euro.

Nel corso del 2023 si è **rafforzata la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno** (Figura 16) in quanto le risorse associate alle procedure che hanno condotto alla selezione dei progetti pesano ora sul valore della quota Mezzogiorno per il 81,6% (era pari al 57,2%, e 39,7% rispettivamente a dicembre e giugno 2022).

Si segnala infine che, per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti, pur in presenza del vincolo di destinazione territoriale delle risorse al Mezzogiorno, permane l'elemento di potenziale criticità rappresentato dall'assenza di idonee misure di salvaguardia delle risorse della quota Mezzogiorno in caso di mancato assorbimento delle stesse.

Figura 16 – Ministero Università e della Ricerca: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.13 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)** è titolare di **11 misure** di cui 9 collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione* e 2 collocate nella Missione 7 *“RepowerEU”*. Si tratta di 2 investimenti e 2 riforme nella Componente 1 della Missione 5 *Politiche per l’occupazione* e di 4 investimenti (di cui 1 sub-investimento all’interno di un investimento a titolarità di altre amministrazioni) e 1 riforma nella Componente 2 *Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore*, e un investimento e una riforma collocate nella Missione 7 per un valore complessivo di **8,4 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta il **4,3% del complesso delle risorse del PNRR**.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha beneficiato di un aumento di 1.154,0 milioni di euro, di cui 100 milioni assegnati alla Missione 7 (Misura 10.1 *Progetti pilota sulle competenze “Crescere Green”*). L'altra misura interessata da modifiche è la *Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale*, con 1.054 milioni di euro, per un importo attuale di 5.454 milioni di euro (M5C1R1.01.00).

3.13.1– Risorse con destinazione territoriale

Il Ministero dell' Lavoro e delle Politiche Sociali dispone di una dotazione complessiva di **8,4 miliardi di euro**. Per individuare l’importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l’Amministrazione che non sono previste azioni di sistema. Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull’ammontare complessivo delle risorse del PNRR, che risulta interamente territorializzabile**.

La Tabella che segue riporta l’articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 48 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M5C1I1.01.00	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	600,0	-	-	600,0	100,0
M5C1I1.04.00	Sistema duale	600,0	-	-	600,0	100,0
M5C1R1.01.00	ALMPs e formazione professionale	5.454,0	-	-	5.454,0	100,0
M5C2I1.01.01	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	84,6	-	-	84,6	100,0
M5C2I1.01.02	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	307,5	-	-	307,5	100,0
M5C2I1.01.03	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	66,0	-	-	66,0	100,0
M5C2I1.01.04	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	42,0	-	-	42,0	100,0
M5C2I1.02.00	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	500,0	-	-	500,0	100,0
M5C2I1.03.00	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	450,0	-	-	450,0	100,0
M5C2I2.02.01	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	200,0	-	-	200,0	100,0
M7C1I10.1.00	Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	100,0	-	-	100,0	100,0
Totale		8.404,1	-	-	8.404,1	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoes-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare

3.13.2– Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 39,5% in lieve aumento** rispetto al 39,2% al 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **3.317,1 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (8.404,1 milioni di euro, pari al 100% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate azioni per il 90,5% del totale delle risorse con destinazione territoriale, valore in aumento** rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 42,1%. Nel complesso le azioni attivate ammontano a circa 7.604,6 milioni di euro, mentre le azioni non attivate ammontano a 645,4 milioni di euro.

Queste ultime corrispondono a due sub-misure modificate o introdotte con la revisione del Piano di dicembre 2023. Nello specifico la sub-misura *ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.01.00)* e la sub-misura *Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green" (M7C1I10.1.00)*, rispettivamente rifinanziate o introdotte con la citata revisione, per cui l'Amministrazione non fornisce, in questa fase, una stima dell'impatto finanziario al Mezzogiorno. Infine, il valore dei residui da riprogrammare ammonta a 154,13 milioni di euro. Tra le misure con residui di importo maggiore, si evidenzia *Percorsi di autonomia per persone con disabilità (M5C2I1.02.00)*, per 110,32 milioni di euro.

Tabella 49 - Ministero del Lavoro: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M5C1I1.01.00	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	Attivate	600,0	287,7	47,9
M5C1I1.04.00	Sistema duale	Attivate	600,0	97,9	16,3
M5C1R1.01.00	ALMPs e formazione professionale	Attivate	4.908,6	2.311,1	47,1
M5C2I1.01.01	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Attivate	84,3	35,8	42,5
M5C2I1.01.02	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	Attivate	302,3	107,0	35,4
M5C2I1.01.03	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	Attivate	65,8	22,6	34,3
M5C2I1.01.04	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	Attivate	41,3	15,6	37,8
M5C2I1.02.00	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Attivate	389,7	139,7	35,8
M5C2I1.03.00	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	Attivate	412,7	124,7	30,2
M5C2I2.02.01	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	Attivate	200,0	175,0	87,5
Totale		Attivate	7.604,6	3.317,1	43,6
M5C1R1.01.00	ALMPs e formazione professionale	Non attivate	545,4	-	-
M7C1I10.1.00	Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	Non attivate	100,0	-	-
Totale		Non attivate	645,4	-	-
M5C2I1.01.01	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Residui	0,3	-	-
M5C2I1.01.02	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	Residui	5,2	-	-
M5C2I1.01.03	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	Residui	0,2	-	-
M5C2I1.01.04	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	Residui	0,7	-	-
M5C2I1.02.00	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Residui	110,3	-	-
M5C2I1.03.00	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	Residui	37,3	-	-
Totale		Residui	154,1	-	-
Totale			8.404,1	3.317,1	39,5

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

3.13.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle

amministrazioni”, che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e “progetti identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 3.317,1 milioni di euro di cui circa 90,9% (3.014,74 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 50 - Ministero del Lavoro: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M5C1I1.01.00	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	287,7	236,7	51,0	17,7
M5C1I1.04.00	Sistema duale	97,9	65,7	32,2	32,9
M5C1R1.01.00	ALMPs e formazione professionale	2.311,1	-	2.311,1	100,0
M5C2I1.01.01	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	35,8	-	35,8	100,0
M5C2I1.01.02	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	107,0	-	107,0	100,0
M5C2I1.01.03	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	22,6	-	22,6	100,0
M5C2I1.01.04	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	15,6	-	15,6	100,0
M5C2I1.02.00	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	139,7	-	139,7	100,0
M5C2I1.03.00	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	124,7	-	124,7	100,0
M5C2I2.02.01	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	175,0	-	175,0	100,0
M7C1I10.1.00	Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	-	-	-	-
Totale		3.317,1	302,3	3.014,7	90,9

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

3.13.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

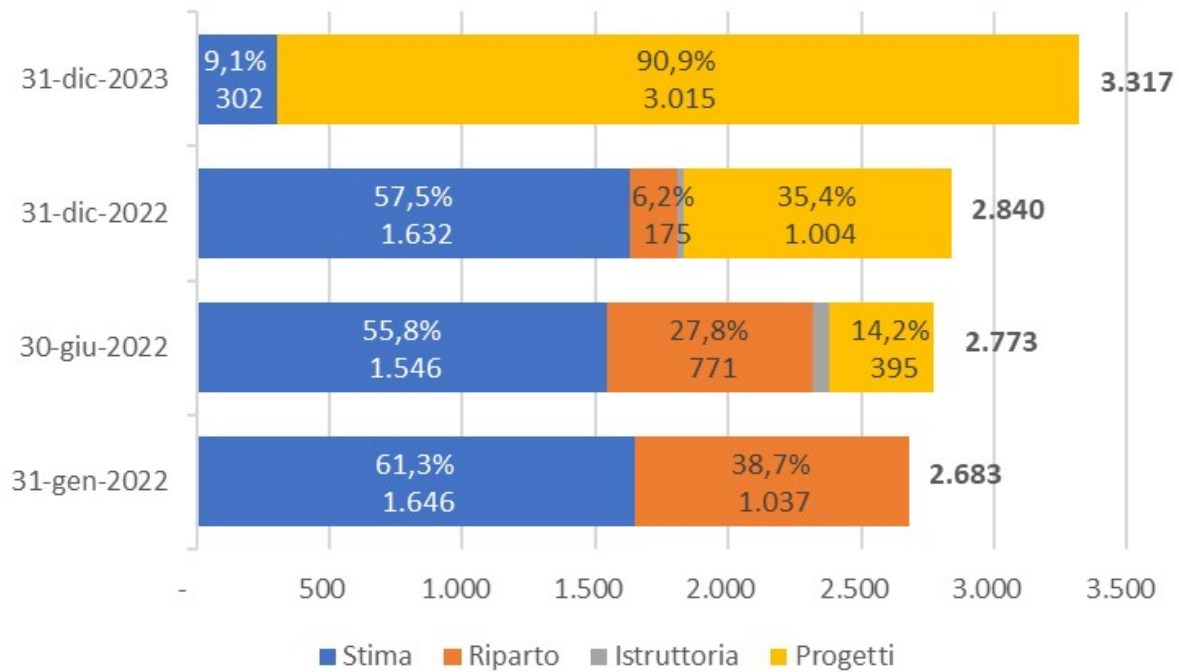
Nell'ultimo anno si è registrato **un ulteriore aumento delle risorse destinate al Mezzogiorno**, che a fine anno si attestano su 3,3 miliardi di euro. Dall'inizio della rilevazione l'incremento delle risorse è stato progressivo, portando la **quota Mezzogiorno**, che a dicembre 2022 era al 39,2% (38,2% a giugno dello stesso anno) del totale delle risorse PNRR a titolarità dell'amministrazione, **al 39,5% di dicembre 2023, un valore sempre più prossimo ma ancora al di sotto della soglia del 40%.**

Rispetto all'anno precedente, **si è rafforzata la quota di risorse associata a procedure avviate** (pari al 90,0% rispetto ad un valore del 42,1% a dicembre 2022). Salvo alcuni aggiustamenti dell'Amministrazione nella stima delle risorse da destinare al Mezzogiorno per alcune delle procedure non ancora attivate, l'incremento della quota Mezzogiorno registrato a dicembre è da attribuire principalmente alla revisione complessiva del Piano, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, con cui l'Amministrazione ha beneficiato di un incremento nella dotazione originaria; in particolare della *Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale* che, a dicembre 2023, registra un valore delle risorse destinate al Mezzogiorno ben oltre il vincolo di legge (47,1%).

L'avanzamento delle procedure è anche all'origine dell'ulteriore **miglioramento nella solidità della quantificazione** (Figura 17) con il sensibile aumento del peso delle risorse con maggiori margini di certezza,

in quanto relative a progetti ormai in attuazione (dal 35,4% di dicembre 2022 al 90,9% dell'anno successivo), e la riduzione del peso della componente basata su stime (dal 57,5% al 9,1%).

Figura 17 – Ministero del Lavoro: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.14 Ministero dell'Interno

Il **Ministero dell'Interno** (MINT) è titolare di **tre misure**: una misura è collocata nella Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, e due – tutte dedicate alla riqualificazione urbana ed all'housing sociale – sono collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*, per un valore complessivo di risorse pari a **3,60 miliardi**. Tale dotazione rappresenta il **1,8% del complesso delle risorse del PNRR**.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, il **Ministero dell'Interno** ha registrato una **riduzione pari a 8.893,8 milioni di euro**. Tra le principali misure: la misura *Interventi per la resilienza* defanziata per complessivi 6.000,0 milioni di euro (M2C4I2.02.00); la misura *2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale* il cui budget è stato ridotto di 1.300 milioni di euro, per un importo attuale di 2.000,0 milioni di euro (sub-misura M5C2I2.1.1) e la misura *2.2 Piani urbani integrati* il cui budget è stato ridotto di 1.593,8 milioni di euro, per un importo attuale di 900,0 milioni di euro (M5C2I2.2.c).

3.14.1– Risorse con destinazione territoriale

Il Ministero dell'Interno dispone di una dotazione complessiva di **3,6 miliardi di euro**. Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che non sono previste azioni di sistema. Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR, che risulta interamente territorializzabile**.

La Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 51 - Ministero dell'Interno: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M2C2I4.04.03	Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	424,0	-	-	424,0	100,0
M2C4I2.02.00	Misura in uscita dal Piano Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	-	-	-	-	-
M5C2I2.01.00	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.000,0	-	-	2.000,0	100,0
M5C2I2.02.02	Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI	272,0	-	-	272,0	100,0
M5C2I2.02.03	Piani urbani integrati - progetti generali	900,0	-	-	900,0	100,0
Totale		3.596,0	-	-	3.596,0	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.14.2– Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 36,8%** rispetto al 45,3% al 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **1.322,8 milioni di euro**. La contrazione può essere in parte ascrivibile al fatto che per due sub-misure, la sub-misura per *il Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco* (M2C2I4.04.03 del valore di 424,0 milioni di euro) e quota parte della sub-misura *Piani urbani integrati – Fondo di fondi della BEI* (M5C2I2.02.02) (per 272,0 milioni di euro), il Ministero non ha fornito una stima della quota Mezzogiorno; pertanto, il valore delle risorse complessivamente destinate a tale area potrebbe essere sottostimato.

La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (3.596,0 milioni di euro, pari al 100% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano attivate il 98% delle azioni associate a risorse con destinazione territoriale**, valore pressoché invariato rispetto al dato di dicembre 2022.

A livello di singola misura tutte le misure con un patrimonio informativo completo rispettano il vincolo normativo del 40%.

Tabella 52 – Ministero dell'Interno: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M2C2I4.04.03	Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	Attivate	361,3	-	-
M5C2I2.01.00	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Attivate	2.000,0	869,2	43,5
M5C2I2.02.02	Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI	Attivate	272,0	-	-
M5C2I2.02.03	Piani urbani integrati - progetti generali	Attivate	900,0	453,6	50,4
Totale		Attivate	3.533,3	1.322,8	37,4
M2C2I4.04.03	Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	Residui	62,7	-	-
Totale		Residui	62,7	-	-
Totale			3.596,0	1.322,8	36,8

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.14.3– Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 1.322,8 milioni di euro** di cui il 100% associate a **progetti** già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 53 - Ministero dell'Interno: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C2I4.04.03	Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	-	-	-	-
M5C2I2.01.00	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	869,2	-	869,2	100,0
M5C2I2.02.02	Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI	-	-	-	-
M5C2I2.02.03	Piani urbani integrati - progetti generali	453,6	-	453,6	100,0
Totale		1.322,8	-	1.322,8	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.14.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

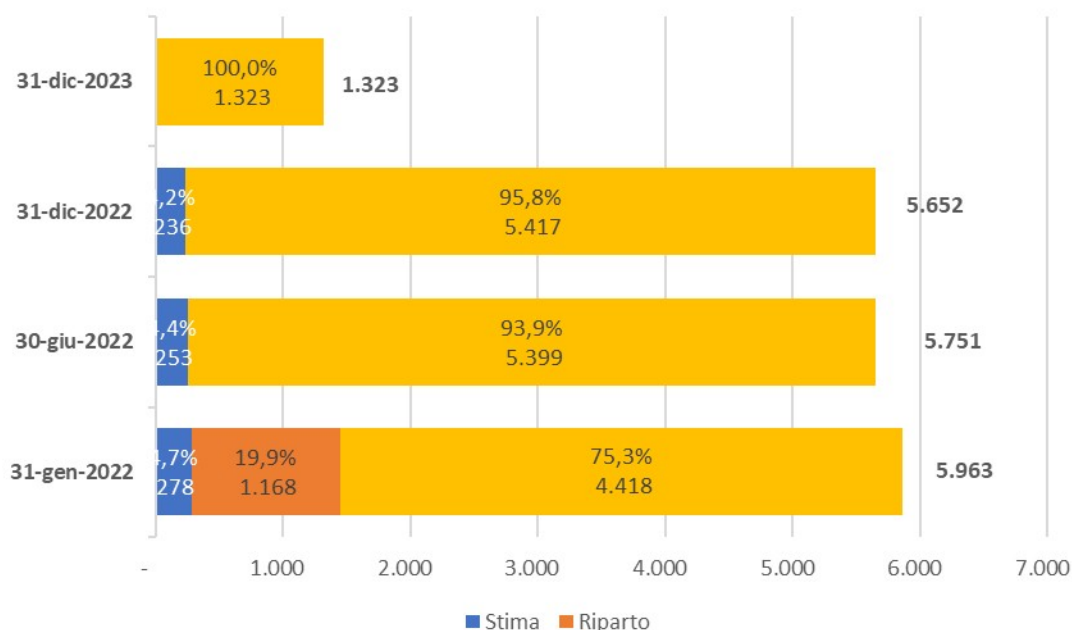
A dicembre 2023 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno**, con riferimento al complesso delle risorse PNRR **si attesta sul 36,8%**, in forte diminuzione rispetto ai valori registrati a dicembre, giugno e gennaio 2022, pari rispettivamente al 45,3%, al 46% e al 47,0%.

La riduzione del valore assoluto delle risorse destinate al Mezzogiorno rispecchia in parte la riduzione delle risorse complessive a titolarità del Ministero (pari a 8.893,8 milioni di euro, oltre il 70% delle risorse originariamente stanziati) stabilita con le modifiche apportate al PNRR con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023 e in parte alla mancata stima, da parte dell'Amministrazione, del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno per la sub-misura *Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco* (M2C2I4.04.03) del valore di 424,0 milioni di euro interamente con destinazione territoriale.

Rispetto all'anno precedente, tutte le misure a titolarità dell'Amministrazione risultano attivate, con un miglioramento rispetto al, già alto, valore registrato a dicembre 2022 (94,6% della dotazione complessiva).

Si segnala infine che si è ulteriormente **rafforzata la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno** (Figura 18), in quanto tutte le risorse a titolarità del Ministero sono associate a procedure che hanno condotto alla selezione di progetti (con un lieve incremento rispetto a giugno 2022 quando era pari al 95,6% e a dicembre 2022 quando era pari al 95,9%).

Figura 18 – Ministero dell'Interno: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.15 Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

Il **Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR (MinCOE)** è titolare di **quattro misure** una riforma nell'ambito della Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”*, Componente 1, e tre, rispettivamente due investimenti e una riforma, nell'ambito della Missione 5 *“Inclusione e Coesione”*, Componente C3 *“Interventi speciali per la coesione territoriale”*, per un valore complessivo di risorse pari a **0,32 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta lo **0,6% del complesso delle risorse del totale del PNRR**.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, per il Ministero per gli Affari europei, il sud, le Politiche di Coesione e il PNRR è stata introdotta una riforma (M1C1R1.91.00) che, nell'interno di quanto definito dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 e dai singoli Programmi 2021-2027 della politica di coesione, ha l'obiettivo di accelerare l'attuazione e migliorare l'attuazione della politica di coesione e sono state definanziate due sub-misure: la prima per la *Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità* (M5C3I1.01.01) del valore di 725,0 milioni di euro, finalizzato alla creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali o al miglioramento di quelli esistenti attraverso un incremento del numero di beneficiari o della qualità dell'offerta nelle Aree Interne del Paese, e la seconda per la *valorizzazione dei beni confiscati alle mafie* (M5C3I1.2) che disponeva di un'assegnazione di 300,0 milioni di euro per la realizzazione di almeno 200 progetti per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie a beneficio della collettività.

3.15.1– Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che non sono previste azioni di sistema. Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR, che risulta interamente territorializzabile**.

La Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 54 – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M5C3I1.01.01	Misura in uscita dal Piano_Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	-	-	-	-	-
M5C3I1.01.02	Aree interne - Strutture sanitarie di prossimità territoriale	100,00	-	-	100,00	100,00
M5C3I1.02.00	Misura in uscita dal Piano_Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	-	-	-	-	-
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	220,01	-	-	220,01	100,00
Totale		320,01	-	-	320,01	100,00

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.15.2– Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 84,3%** rispetto al 85,3% al 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **269,8 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40% (320,0 milioni di euro, pari al 100% delle risorse complessive del Ministro), al 31 dicembre 2023 **risultano attivate tutte le misure del PNRR**, anche se in due casi l'attivazione non riguarda il totale delle risorse ma solo una quota parte di esse. **Pertanto, il volume complessivo di risorse attivate è pari a 175,6 milioni di euro (l'54,9% circa del totale delle risorse del PNRR con destinazione territoriale)**, valore in forte calo rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 91,8%.

Le risorse per le quali al 31 dicembre 2023 non risultano ancora attivate procedure riguardano una quota parte dell'investimento *Aree interne - Strutture sanitarie di prossimità territoriale (M5C3I1.01.02)* (81,4 milioni di euro sui 100 complessivi) e quota parte dell'investimento *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa (M5C3I1.03.00)* (60 milioni di euro, sui 220 complessivi) che sono comunque interamente destinate al Mezzogiorno.

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40% come di seguito riepilogato.

Tabella 55 - Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M5C3I1.01.02	Aree interne - Strutture sanitarie di prossimità territoriale	Attivate	18,6	9,1	48,7
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	Attivate	156,9	156,9	100,0
Totale		Attivate	175,6	166,0	94,6
M5C3I1.01.02	Aree interne - Strutture sanitarie di prossimità territoriale	Non attivate	81,4	40,7	50,0
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	Non attivate	60,0	60,0	100,0
Totale		Non attivate	141,4	100,7	71,2
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	Residui	3,1	3,1	100,0
Totale		Residui	3,1	3,1	100,0
Totale			320,0	269,8	84,3

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.15.3 – Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 269,8 milioni di euro di cui circa il 43,0% (116,0 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 56 - Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M5C3I1.01.02	Aree interne - Strutture sanitarie di prossimità territoriale	49,8	40,7	9,1	18,2
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	220,0	113,1	106,9	48,6
Totale		269,8	153,8	116,0	43,0

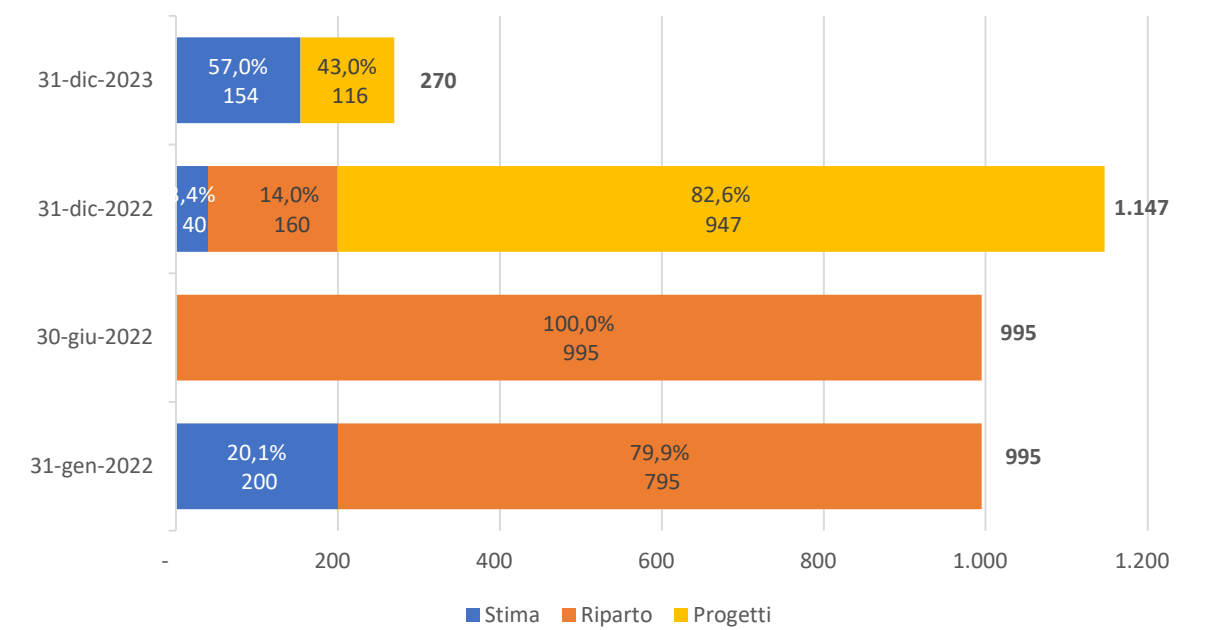
Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.15.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2023 si registra **un lieve decremento nella quota delle risorse destinata al Mezzogiorno** del PNRR a titolarità dell'amministrazione – tutte attuate dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (ex Agenzia per la Coesione Territoriale) rispetto alle precedenti rilevazioni. Tale quota rispetto a dicembre 2022 si riduce di un punto percentuale passando all'84,3% (rispetto all'85,3% di dicembre 2022), ma rimane nettamente al di sopra del vincolo di legge incrementando ulteriormente la concentrazione territoriale propria della missione Coesione del Piano. Le risorse destinate al Mezzogiorno si riducono, in valore assoluto a 270 milioni di euro a causa della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, che riduce le risorse a titolarità del Ministero per gli Affari europei, il sud, le Politiche di Coesione e il PNRR di 1,02 miliardi di euro, de-finanziando le sub-misure legate al *Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità* (M5C3I1.01.01) e alla *valorizzazione dei beni confiscati alle mafie* (M5C3I1.2).

Rispetto alla **solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno** (Figura 19): il grado di attivazione delle misure è aumentato, sono infatti state portate a compimento numerose procedure e avvisi pubblici per l'individuazione dei progetti, con risorse dedicate esclusivamente al Mezzogiorno, nella sub-misura dedicata al finanziamento di *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa e a carattere nazionale, per la misura destinata alle Aree interne per finanziare strutture sanitarie di prossimità territoriale*. Da un confronto con la rilevazione precedente, nonostante i rilevanti residui (141,4 milioni di euro) di cui la maggior parte dedicati a misure che si ricollegano a misure dedicate esclusivamente al Mezzogiorno, la quantificazione della quota Mezzogiorno risulta abbastanza robusta (43,0% progetti) anche se la quota più rilevante delle risorse (57,0%) deriva da stime dell'Amministrazione.

Figura 19 – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR: composizione delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare

3.16 Ministero della Salute

Il **Ministero della Salute (MS)** è titolare di **10 misure** interamente collocate nella Missione 6 *Salute*. Si tratta di 3 investimenti e 1 riforma nella Componente 1 *Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale* e di 5 investimenti e 1 riforma nella Componente 2 *Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*, per un valore complessivo di **15,63 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta **l'8,0% del complesso delle risorse del totale del PNRR**.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, la dotazione a titolarità del **Ministero della Salute** non ha subito modifiche.

3.16.1– Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare che **le risorse destinate alle “azioni di sistema” ammontano a 1.407,6 milioni di euro** (circa il 9,0% della dotazione PNRR a titolarità del Ministero della Salute). Rispetto alla rilevazione di dicembre 2022, l'importo delle risorse associate ad “azioni di sistema” è lievemente aumentato, passando da 1,38 a 1,41 miliardi.

Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare delle sole risorse con destinazione territoriale, pari a circa 14.218,0 milioni di euro** (91,0 % delle risorse complessive in dotazione al Ministero).

Rispetto alla dotazione del Ministero, la Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 57 - Ministero della Salute: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M6C1I1.01.00	Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000,0	-	-	2.000,0	100,0
M6C1I1.02.01	Casa come primo luogo di cura (Adi)	2.970,0	-	-	2.970,0	100,0
M6C1I1.02.02	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	280,0	75,5	-	204,5	73,0
M6C1I1.02.03	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	1.500,0	300,0	-	1.200,0	80,0
M6C1I1.03.00	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	1.000,0	-	-	1.000,0	100,0
M6C2I1.01.01	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	2.863,3	-	-	2.863,3	100,0
M6C2I1.01.02	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	1.189,2	-	-	1.189,2	100,0
M6C2I1.02.00	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	888,9	-	-	888,9	100,0
M6C2I1.03.01	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	1.380,0	769,6	-	610,4	44,2
M6C2I1.03.02	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	292,6	262,3	-	30,3	10,4
M6C2I2.01.00	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	524,1	-	-	524,1	100,0
M6C2I2.02.01	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	102,0	-	-	102,0	100,0
M6C2I2.02.02	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	80,0	-	-	80,0	100,0
M6C2I2.02.03	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale	18,0	0,2	-	17,8	98,7
M6C2I2.02.04	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica.	537,6	-	-	537,6	100,0
Totale		15.625,5	1.407,6	-	14.218,0	91,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Nello specifico **le azioni di sistema**, sono riconducibili a interventi di digitalizzazione, ricerca, formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, sono state identificate all'interno dei seguenti investimenti PNRR: *1.2 Casa come primo luogo di cura* nella Componente 1 (M6C1I1.02.02 e M6C1I1.02.03) per un importo complessivo di 375,5 milioni destinato a progetti nazionali per la telemedicina e le centrali territoriali operative) e nella Componente 2 l'investimento *1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* (M6C2I1.03.01 e M6C2I1.03.02 per un importo complessivo di 1.031,9 miliardi di euro destinato a vari progetti di digitalizzazione gestiti a livello nazionale) e *2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* (M6C2I2.02.03 - 240 mila euro). Rispetto alla rilevazione di dicembre 2022, sono state identificate due nuove azioni, attivate nel corso del 2023 con Decreto Ministeriale 28 novembre 2023, associate rispettivamente a progetti regionali di telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici (M6C1I1.02.03 per un importo di 50 milioni di euro); e allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, sub misura: corso di formazione manageriale (M6C2I2.02.03 - 240 mila euro).

3.16.2– Risorse destinate al Mezzogiorno

La Tabella a seguire fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Sud e la percentuale di queste ultime rispetto al totale. Complessivamente, le azioni attivate ammontano a circa 13.967,96 milioni di euro, mentre le risorse residue corrispondono a 250 milioni di euro.

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 39,8%** rispetto al 40,5% al 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **5.660,8 milioni di euro**. La Tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (14.218,0 milioni di euro, pari al 91,0% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2023 risultano formalmente attivate azioni per il 98,2% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore in aumento rispetto al dato di dicembre 2022 che si attestava su una quota di risorse in attuazione pari al 92,5%. Nel complesso, le azioni attivate ammontano a 13.968,0 milioni di euro, e le risorse residue ammontano a 250,0 milioni di euro e legate alla sub-misura *Casa come primo luogo di cura (Adi)* (M6C1I1.02.01) oggetto di rimodulazione con la revisione complessiva del PNRR di dicembre 2023.

Tabella 58 - Ministero della Salute: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M6C1I1.01.00	Case della Comunità e presa in carico della persona	Attivate	2.000,0	900,9	45,0
M6C1I1.02.01	Casa come primo luogo di cura (Adi)	Attivate	2.720,0	1.169,1	43,0
M6C1I1.02.02	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	Attivate	204,5	70,3	34,4
M6C1I1.02.03	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	Attivate	1.200,0	480,0	40,0
M6C1I1.03.00	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Attivate	1.000,0	400,0	40,0
M6C2I1.01.01	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Attivate	2.863,3	1.020,1	35,6
M6C2I1.01.02	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Attivate	1.189,2	475,9	40,0
M6C2I1.02.00	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Attivate	888,9	338,7	38,1
M6C2I1.03.01	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	Attivate	610,4	241,9	39,6
M6C2I1.03.02	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	Attivate	30,3	12,1	39,8
M6C2I2.01.00	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	Attivate	524,1	225,2	43,0
M6C2I2.02.01	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	Attivate	102,0	40,9	40,1
M6C2I2.02.02	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	Attivate	80,0	32,0	40,0
M6C2I2.02.03	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale	Attivate	17,8	7,1	40,0
M6C2I2.02.04	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica.	Attivate	537,6	139,1	25,9
Totale		Attivate	13.968,0	5.553,4	39,8
M6C1I1.02.01	Casa come primo luogo di cura (Adi)	Residui	250,0	107,5	43,0
Totale		Residui	250,0	107,5	43,0
Totale			14.218,0	5.660,8	39,8

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.16.3– Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 5.660,8 milioni di euro di cui circa 90,5% (5.125,5 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 59 - Ministero della Salute: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M6C1I1.01.00	Case della Comunità e presa in carico della persona	900,9	0,9	900,0	99,9
M6C1I1.02.01	Casa come primo luogo di cura (Adi)	1.276,6	107,5	1.169,1	91,6
M6C1I1.02.02	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	70,3	0,9	69,5	98,8
M6C1I1.02.03	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	480,0	366,5	113,5	23,6
M6C1I1.03.00	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	400,0	-	400,0	100,0
M6C2I1.01.01	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	1.020,1	-	1.020,1	100,0
M6C2I1.01.02	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	475,9	0,6	475,3	99,9
M6C2I1.02.00	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	338,7	72,1	410,8	121,3
M6C2I1.03.01	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	241,9	5,9	236,0	97,6
M6C2I1.03.02	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	12,1	-	12,1	100,0
M6C2I2.01.00	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	225,2	125,1	100,2	44,5
M6C2I2.02.01	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	40,9	-	40,9	100,0
M6C2I2.02.02	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	32,0	0,0	32,0	99,9
M6C2I2.02.03	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale	7,1	-	7,1	100,0
M6C2I2.02.04	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica.	139,1	-	139,1	100,0
Totale		5.660,8	535,3	5.125,5	90,5

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

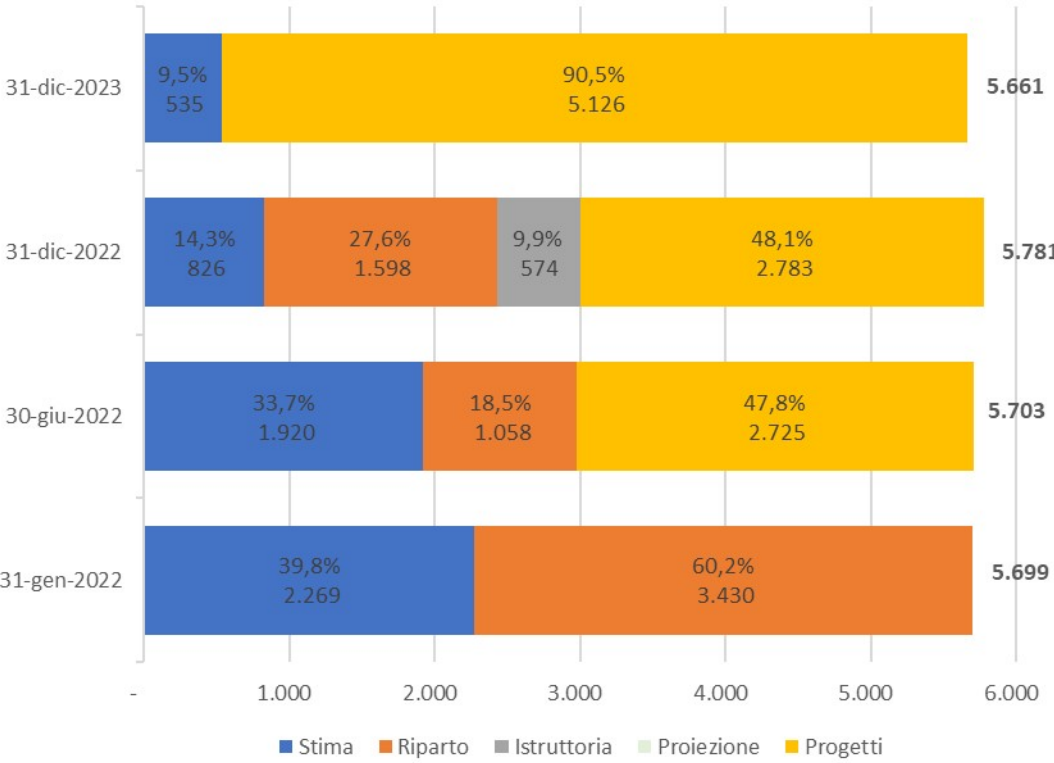
3.16.4 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2023 si registra un **lieve decremento delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno** nonostante dall'inizio delle rilevazioni, fino a dicembre 2023, si fosse registrato un lieve progressivo incremento di questa tipologia di risorse, portando la **quota Mezzogiorno**, che a gennaio e giugno già raggiungeva il 40% del totale delle risorse e a dicembre 2022 era pari al 40,5%, al **39,8% delle risorse** a titolarità del Ministero.

La lieve flessione dell'ultimo anno è da attribuire principalmente alla diminuzione delle risorse destinate al Mezzogiorno delle azioni legate alla misura **1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero** (M6C2I1.01.01) il cui valore della quota Mezzogiorno è passato da 39,1% a dicembre 2022 a 36,9% a dicembre 2023, e **1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile** (M6C2I1.02.00) che, a dicembre 2022, rispettava il vincolo di Legge e a dicembre 2023 scende al 38,1%.

Con l'avanzare dell'attuazione (dal 93 al 98% di risorse associate a procedure avviate), il lieve decremento della quota Mezzogiorno si accompagna a un **miglioramento della solidità della quantificazione** (Figura 20), con una riduzione del peso delle risorse destinate al Mezzogiorno basata su stime, che è oramai minimo rispetto alla componente dei "progetti"; componente che, a dicembre 2023, si attesta a 90,5% rispetto a valori molto inferiori l'anno precedente (48,1%).

Figura 20 – Ministero della Salute: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.17 Altre Amministrazioni

Come nelle precedenti relazioni, il presente paragrafo riporta informazioni aggregate sugli esiti delle rilevazioni inerenti a **7 Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri** (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie – PCM DARA, Dipartimento della Protezione Civile – PCM DPC, Dipartimento per le Pari Opportunità – PCM DPO, Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – PCM DPGSCU, Dipartimento per lo Sport – PCM DS, Struttura commissariale alla ricostruzione – PCM - RICOS e Struttura di Missione per il PNRR - PCM PNRR) e al **Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)**.

Le misure trattate sono collocate in tre Missioni:

- a) Missione 1 *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”*, si tratta di 1 investimento afferente alla componente 2 *“Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo”*, a titolarità del MEF e 8 riforme senza costi associati;
- b) Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, si tratta di 1 investimento afferente alla Componente 1 *“Economia circolare e agricoltura sostenibile”* a titolarità del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) e 1 investimento per la componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* a titolarità sia del Dipartimento per la Protezione Civile (DPC) sia della Struttura Commissariale per la Ricostruzione;
- c) Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, si tratta di 2 investimenti afferenti alla Componente 1 *“Politiche per il lavoro”*, uno a titolarità del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU) e l'altro del Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), di 1 investimento per la Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* a titolarità del Dipartimento per lo sport (DS) e di 1 riforma, senza costi associati, di competenza del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Oltre a una riforma, senza costi associati, prevista nella Missione 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile. Le risorse sottostanti ammontano complessivamente a **5,6 miliardi di euro a valere sul PNRR**.

A seguito della revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024, la dotazione complessiva di queste amministrazioni ha registrato un aumento di 2.581,0 milioni di euro legati all'inserimento della misura per la *gestione del rischio di alluvione e per ridurre il rischio idrogeologico in Emilia-Romagna, Toscana e Marche* (M2C4.I.2.1.A), a titolarità della Struttura commissariale alla ricostruzione, per un valore complessivo di 1.200,0 milioni di euro e una misura, a titolarità della Struttura di Missione per il PNRR, inserita nell'ambito della Missione 7 RepowerEU, dedicata all'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili (M7C1.I.17) del valore di 1.381,0 milioni di euro.

3.17.1– Risorse con destinazione territoriale

L'aggregato delle amministrazioni dispone di una dotazione complessiva pari a 5.616,0 milioni di euro. Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con le diverse Amministrazioni che **il valore delle risorse destinato ad azioni di sistema ammonta a 10,0 milioni di euro**, inoltre sono state individuate risorse associate ad **“altre azioni non territoriali” per un valore complessivo di 1.381,0 milioni di euro**. Tali risorse sono associate alla misura *Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili* (M7C1I17.1.00), unica misura a titolarità della Struttura di Missione per il PNRR. La misura, introdotta con la revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, cui ha fatto seguito l'adozione del Decreto del Ministro dell'Economia del 3 maggio 2024 è ancora in fase di programmazione e le risorse ad essa associate sono state di conseguenza escluse dall'universo delle risorse su cui effettuare la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale al Mezzogiorno.

Pertanto, la **verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo di risorse con destinazione territoriale pari a 4.225,0 milioni di euro.**

Rispetto alla dotazione complessiva, la Tabella che segue riporta l'articolazione della destinazione territoriale delle sub-misure a titolarità delle diverse Amministrazioni, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale (espressa anche in valore percentuale).

Tabella 60 – Altre amministrazioni: risorse PNRR per misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
M1C2I2.01.00 (MEF)	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340,0	-	-	340,0	100,0
M2C1I3.02.00 (PCM-DARA)	Green communities	135,0	-	-	135,0	100,0
M2C4I2.01.02 (PCM-DPC)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200,0	-	-	1.200,0	100,0
M2C4I2.01.03 (PCM-RICOS)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche	334,4	-	-	334,4	100,0
M2C4I2.01.04 (PCM-RICOS)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche - non taggato	865,7	-	-	865,7	100,0
M5C1I1.03.00 (PCM-DPO)	Sistema di certificazione della parità di genere	10,0	10,0	-	-	-
M5C1I2.01.00 (PCM-DPGSCU)	Servizio civile universale	650,0	-	-	650,0	100,0
M5C2I3.01.00 (PCM-DS)	Progetto Sport e inclusione sociale	700,0	-	-	700,0	100,0
M7C1I17.1.00 (PCM-PNRR)	Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili	1.381,0	-	1.381,0	-	-
Totale		5.616,0	10,0	1.381,0	4.225,0	75,2

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

L'unica misura interamente classificata come azione di sistema è il **Sistema di certificazione della parità di genere (M5C1I1.03.00 - PCM-DPO)** a titolarità del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un importo pari a 10,0 milioni di euro, finalizzati a promuovere l'inclusione e l'uguaglianza all'interno delle organizzazioni pubbliche e private.

3.17.2– Risorse destinate al Mezzogiorno

Ad esito della ricognizione, la **quota delle risorse già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, per tutte le misure prese in esame**, con l'eccezione delle misure in capo al **DPC (37,2% valore invariato rispetto alla precedente rilevazione)** e al **DARA (32,9% in calo rispetto al 39,7% rilevato al 31 dicembre 2022)** per le ragioni esposte a seguire, oltre alla **Struttura commissariale alla ricostruzione (PCM – RICOS)** poiché l'unica misura a titolarità di questa Amministrazione pur avendo destinazione territoriale è localizzata in tre regioni del centro-nord (Emilia-Romagna, Toscana e Marche).

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (4.225,0 milioni di euro), **al 31 dicembre 2023 risultano attivate azioni per il 66,4% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, in calo rispetto ai livelli di attivazione di dicembre 2022 (81,6%) è principalmente causato dalle modifiche che sono state apportate al Piano con la riprogrammazione di dicembre 2023 con cui sono state introdotte le misure a titolarità della Struttura commissariale alla ricostruzione (PCM – RICOS).

Il paragrafo che segue fornisce il dettaglio a livello di singola amministrazione titolare di sub-misure con destinazione territoriale:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), *Innovazione e tecnologia della Microelettronica (M1C2I2.01.00)*: 292,5 milioni di euro, interamente destinati al Mezzogiorno (100%). L'investimento registra economie pari a 47,5 milioni senza destinazione territoriale specifica.
- Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie – PCM DARA, *Green communities (M2C1I3.02.00)*: 119,6 milioni di euro, di cui 44,4 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 37,1%.

Rispetto a questo investimento si registrano residui, pari a 15,5 milioni di euro senza una destinazione territoriale specifica.

- Dipartimento della Protezione Civile – PCM DPC, *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico (M2C4I2.01.02)*: 1.184,7 milioni di euro, di cui 433,1 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 36,6%. Rispetto a questo investimento si registrano residui per 15,3 milioni di euro.
- Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – PCM DPGSCU, *Servizio civile universale (M5C1I2.01.00)*: 350,3 milioni di euro, di cui 222,4 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 63,5%. Rispetto a questa sub-misura, alla data della rilevazione, non risultano ancora attivati i programmi di intervento SCU per gli anni 2023 e 2024 (il valore complessivo delle risorse non attivate ammonta a 299,7 milioni di euro di cui 133,1 si stima verranno allocati al Mezzogiorno).
- Dipartimento per lo Sport – PCM DS, *Progetto Sport e inclusione sociale (M5C2I3.01.00)*: 693,9 milioni di euro, con una quota di 293,7 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 42,3%. Rispetto a questo investimento si registrano residui per 15,3 milioni di euro senza destinazione territoriale specifica.
- Struttura commissariale alla ricostruzione – PCM – RICOS, *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche (M2C4I2.01.03 e M2C4I2.01.04)* non ancora attivate alla data della rilevazione, ma che comunque riguardano sono rivolte ad aree del Centro-Nord.

Tabella 61 - Altre amministrazioni: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
M1C2I2.01.00 (MEF)	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	Attivate	292,5	292,5	100,0
M2C1I3.02.00 (PCM-DARA)	Green communities	Attivate	119,6	44,4	37,1
M2C4I2.01.02 (PCM-DPC)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Attivate	1.184,7	433,1	36,6
M5C1I2.01.00 (PCM-DPGSCU)	Servizio civile universale	Attivate	350,3	222,4	63,5
M5C2I3.01.00 (PCM-DS)	Progetto Sport e inclusione sociale	Attivate	693,9	293,7	42,3
Totale		Attivate	2.640,9	1.286,0	48,7
M2C4I2.01.03 (PCM-RICOS)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche	Non attivate	334,4	-	-
M2C4I2.01.04 (PCM-RICOS)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche - non taggato	Non attivate	865,7	-	-
M5C1I2.01.00 (PCM-DPGSCU)	Servizio civile universale	Non attivate	299,7	119,9	40,0
M5C2I3.01.00 (PCM-DS)	Progetto Sport e inclusione sociale	Non attivate	6,1	-	-
Totale		Non attivate	1.505,8	119,9	8,0
M1C2I2.01.00 (MEF)	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	Residui	47,5	-	-
M2C1I3.02.00 (PCM-DARA)	Green communities	Residui	15,5	-	-
M2C4I2.01.02 (PCM-DPC)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Residui	15,3	13,2	86,2
Totale		Residui	78,3	13,2	16,9
Totale			4.225,0	1.419,1	33,6

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.17.3– Solidità della valutazione delle risorse destinate al Mezzogiorno

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Considerato la maturità attuativa del Piano, e delle procedure ad esso legate, in questa relazione le cinque modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") sono state ricondotte a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti

identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno ammonta a 1.419,1 milioni di euro di cui circa 90,6% (1.286,0 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La Tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate. La quota circoscritta di risorse il cui valore è stimato interessano l'intervento “*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*” (M2C4I2.01.02) a titolarità del Dipartimento della Protezione Civile e l'intervento “*Servizio civile universale*” (M5C1I2.01.00) a titolarità del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tabella 62 - Altre amministrazioni: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C2I2.01.00 (MEF)	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	292,5	-	292,5	100,0
M2C1I3.02.00 (PCM-DARA)	Green communities	44,4	-	44,4	100,0
M2C4I2.01.02 (PCM-DPC)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	446,3	13,2	433,1	97,0
M2C4I2.01.03 (PCM-RICOS)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche	-	-	-	-
M2C4I2.01.04 (PCM-RICOS)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche - non taggato	-	-	-	-
M5C1I2.01.00 (PCM-DPGSCU)	Servizio civile universale	342,3	119,9	222,4	65,0
M5C2I3.01.00 (PCM-DS)	Progetto Sport e inclusione sociale	293,7	-	293,7	100,0
Totale		1.419,1	133,1	1.286,0	90,6

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2023 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

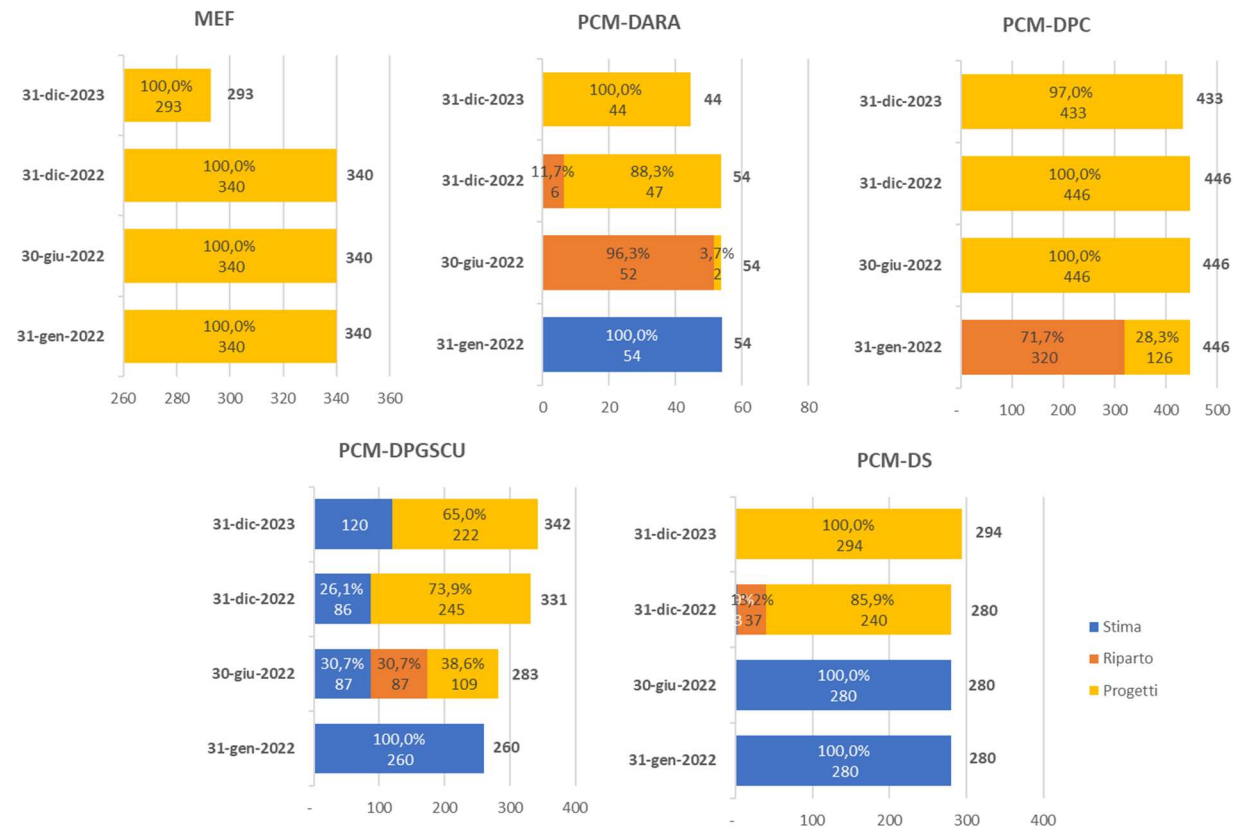
3.17.4– Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2003, **la quota delle risorse PNRR già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno è aumentata per due Amministrazioni** (DPGSCU, dal 50,9% di dicembre 2022 a 52,7% e DS dal 40% del dicembre 2022 al 42,0%), **è rimasta invariata per altre due** (MEF al 100% e DPC al 37,2%) e per un'amministrazione, DARA, il valore è diminuito di oltre sette punti percentuali (da 39,7% a 32,9%). Per tre Amministrazioni non è stata rilevata in quanto: per DPO e Struttura di missione PNRR non sono previste risorse con destinazione territoriale in quanto tutte le azioni a titolarità delle amministrazioni sono assegnate ad azioni di sistema; per la Struttura commissariale alla ricostruzione, invece, titolare di una misura rivolta alle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, per la gestione del rischio alluvioni e per la riduzione del rischio idrogeologico, poiché interamente dedicata alla regioni del centro-nord.

Rispetto a dicembre 2022 risulta attivata la totalità degli investimenti PNRR in dotazione a ciascuna Amministrazione, con l'eccezione delle risorse da riprogrammare a titolarità del Dipartimento dello Sport e delle misure introdotte con la modifica del PNRR di dicembre 2023 a titolarità della Struttura commissariale alla ricostruzione (M2C4I2.01.03) e della Struttura di Mission del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR (M7C1I17.1.00) e di una parte dell'investimento di competenza del DPGSC (quota risorse riguardante l'annualità 2023 e 2024). Non si registrano, al contempo, grandi avanzamenti nell'attivazione delle risorse, che si attestano al 63%.

La **solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno si rafforza notevolmente** per tutte le Amministrazioni che nell'anno di riferimento hanno compiuto progressi nell'attuazione delle procedure di attivazione delle misure, in ragione del conseguente passaggio da previsioni basate su stime e/o riparti, alla prevalenza di progetti identificati che, al 31 dicembre 2023, costituiscono per tali Amministrazioni la quota preponderante (Figura 21).

Figura 21 – Altre amministrazioni: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

4 CONCLUSIONI

4.1 Principali criticità emerse

La quantificazione al 31 dicembre 2023 delle risorse destinate al Mezzogiorno si attesta, in termini assoluti sul 40,8% delle risorse di misure PNRR con destinazione territoriale e pertanto **risulta complessivamente in linea con l'obbligo normativo**. Alla prova dell'attuazione, ormai in fase avanzata, si profila un **quadro di sostanziale tenuta** del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno.

L'attuale quadro **riflette positivamente gli sforzi delle Amministrazioni e le misure correttive** introdotte nel corso della programmazione – e.g. le riserve di assegnazione minima al Sud e le clausole per la riassegnazione al Sud dei residui non utilizzati nell'ambito di procedure competitive nazionali – raccomandate nelle precedenti edizioni della presente Relazione ed effettivamente applicate per sostenere una domanda complessivamente inferiore nel volume e tendenzialmente più lenta a manifestarsi.

In valore assoluto, nel confronto con la precedente Relazione, si registra una contrazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, da 75.145 a 59343,9 miliardi di euro. Il dato va certamente letto in considerazione delle lacune informative ancora presenti, così come dettagliate nell'esame delle singole amministrazioni, in particolare per quanto riguarda le c.d. **“altre azioni non territoriali”** e dalle variazioni nella **classificazione di alcune misure**, principalmente di MASE e MIMIT, che spostano oltre 41,2 miliardi di euro fuori dal perimetro delle risorse con destinazione territoriale. Si tratta, naturalmente, di misure che prevedono effettivamente investimenti al Sud, ma che, per le scelte metodologiche dell'Amministrazione titolare, non vengono più rappresentati.

Vista l'esistenza di **risorse residue derivanti economie di programmazione** maturate nel completamento della selezione dei progetti, che nella presente Relazione sono quantificate in 2.517,81 milioni di euro, occorre evidenziare l'importanza della previsione di criteri favorevoli al Sud, come l'introduzione di riserve finanziarie minime sulle nuove attività di programmazione. Peraltro, qualora i target delle rispettive misure risultassero già conseguiti dalla programmazione vigente, sarebbe auspicabile dedicare queste risorse ad un piano di riequilibrio prioritariamente rivolto al Sud.

Infine, parte della diminuzione in valore assoluto è spiegata dalle **riduzioni diffuse presenti trasversalmente alle misure e alle amministrazioni**. Allo stesso modo la variazione della percentuale di risorse al Sud sul totale delle risorse con destinazione territoriale si presenta in maniera molto trasversale tra le amministrazioni e le misure. Si tratta probabilmente di un fenomeno fisiologico che comporta, con il completamento delle procedure di selezione dei progetti e l'avvio della fase attuativa, **l'accentuarsi del divario di performance a svantaggio dei territori del Sud**. La conseguenza di tale fenomeno è il maggiore impatto dei **meccanismi sanzionatori per i ritardi di attuazione**, come ad esempio la sostituzione dei progetti inizialmente con altri più performanti, oppure la diminuzione della dotazione disponibile per effetto di meccanismi di definanziamento più o meno automatico. Nelle future edizioni della ricognizione si dovrà certamente approfondire tale aspetto.

Numerose misure del piano risultano in **overbooking**, ovvero sono stati selezionati progetti per un valore superiore alla dotazione finanziaria in senso stretto definita PNRR, con copertura assicurata da altre risorse, in una logica di riduzione dei rischi di gestione. Si tratta di una buona prassi sul piano gestionale, che ha solo l'effetto negativo di rendere più complessa l'interpretazione dei dati presenti in ReGiS. Tuttavia, l'opportunità di selezionare a consuntivo i progetti da conteggiare formalmente nel Piano sulla base di priorità che seguono le logiche gestionali può porre dei rischi rispetto alla rilevazione della concentrazione degli investimenti al Sud, con una ulteriore sotto-rappresentazione del Mezzogiorno qualora si preferisse ricorrere per i progetti in corso ad altre coperture finanziarie. In particolare, si segnalano due profili di rischio:

- i meccanismi di controllo sulla certificazione potrebbero portare a favorire l'inserimento nel Piano dei progetti statisticamente più sicuri rispetto al **rischio di frode**;
- la necessità di assicurare il **conseguimento dei target previsti** dal Piano con l'ingresso nella fase di esecuzione massiva dei progetti potrebbe mettere ancora più seriamente alla prova le

amministrazioni del Sud beneficiarie di risorse e obbligare alla sostituzione degli eventuali progetti incagliati con altri già in cantiere in altre Regioni.

Ribadendo quanto già segnalato nelle precedenti Relazioni, la più concreta delle contro-misure rispetto a tali rischi risiede nell'ulteriore rafforzamento dei dispositivi di **stimolo della progettualità** e di **accompagnamento dell'attuazione a sostegno dei beneficiari** nel Mezzogiorno, assicurando il necessario supporto agli attori del territorio.

4.2 Spunti propositivi ai fini del monitoraggio e delle analisi

L'esercizio di analisi dei dati di monitoraggio del sistema ReGIS, che è stato svolto a più riprese a partire dall'ultima relazione su dati sempre più aggiornati e completi, ha messo in evidenza un progressivo avvicinamento all'**obiettivo di spostare l'asse dell'esercizio di verifica dalla rilevazione desk ai dati di monitoraggio**.

Tale risultato beneficia dello sforzo fatto nel corso del 2024 dalle strutture incaricate del coordinamento del piano e delle amministrazioni titolari degli investimenti per il miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio, che ha consentito di misurare la concentrazione territoriale direttamente attraverso dati di monitoraggio per una porzione sempre più significativa delle risorse interessate.

La principale raccomandazione per il futuro riguarda la necessità di **completare il popolamento della banca dati** proseguendo nella direzione intrapresa. Proprio a partire dalla condivisione degli esiti di dettaglio dell'analisi svolta, l'attività di rafforzamento della qualità dei dati potrà essere ulteriormente indirizzata verso i) la puntuale attribuzione della localizzazione "ambito nazionale" alle azioni di sistema, ii) la sempre più precisa indicazione delle localizzazioni geografiche dei progetti e non delle sedi dei soggetti attuatori, iii) il completamento della copertura delle risorse PNRR con progetti monitorati, iv) la sostituzione delle fonti finanziarie PNRR con altre risorse per i progetti in overbooking, e v) l'allineamento delle procedure di attivazione censite alle dotazioni del piano e all'esito delle procedure, con valori al netto dei residui.

In tal modo si potrà tendere a rendere automatica e puntuale l'identificazione dei progetti con localizzazione al Sud direttamente nella banca dati, senza necessità di complesse ricostruzioni metodologiche o di integrare rilevazioni extra-sistema.

Per offrire una spinta propulsiva in tale direzione, si potrà prevedere un **lavoro tecnico congiunto con le amministrazioni titolari** per rafforzare la qualità dei dati, con la condivisione delle puntuali liste di criticità osservate a livello di procedure e progetti, lo svolgimento di riunioni operative per l'inquadramento delle soluzioni tecniche e la successiva implementazione direttamente nel sistema ReGIS delle correzioni necessarie, in modo tale da replicare l'esercizio di analisi e verificare il progresso dei dati. Si tratta di un percorso che potrebbe essere svolto la prossima relazione prevista su dati al 31/12/2024.